Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 164 «COL DUCE E PER IL DUCE» Domenica 10 Luglio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 8.89 - Abbonamenti: Anno L. 75 - sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

La prefazione del Duce agli Atti del Gran Consiglio

"Dopo quindici anni di incessante lavoro il futuro è dinnanzi a noi con le sue incognite e con i nostri programmi: le Camicie Nere, fedeli al comandamento dei Caduti per la Rivoluzione, sono degne di vivere questa grande epoca della storia d'Italia"

ROMA, 9

Ecco la prefazione del Duce al volume degli atti del Gran Consiglio nei primi quindici anni dell'Era Fascista, che sarà pubblicata domani 10 luglio nel «Foglio d'ordini» del P. N. F.:

E' questa la terza prefazione che io scrivo per accompagnare la raccolta degli atti del Gran Consiglio.

Quella, dedicata ai primi dieci anni dell'Era Fascista, reca la data del 27 novembre dell'anno XI.

L'attuale comprende gli ultimi cinque anni che insieme coi precedenti completano il ciclo di quindici anni che va dal gennaio 1923 al 15 marzo del 1938.

Se nel primo periodo furono gettate le granitiche fondamenta dello Stato fascista, colla creazione dei due istituti tipici della Rivoluzione, Milizia e Gran Consiglio, nonchè colla prima elaborazione degli ordinamenti corporativi, culminati nella Carta del Lavoro; se nel secondo periodo, insieme colla riconquista libica e la conciliazione fra Chiesa e Stato, fu accentuata la fascistizzazione della vita nazionale, il terzo periodo è quello che si potrebbe definire trionfale, poichè consacra il sorgere del secondo Impero romano, cioè realizza quell'ideale che fu propugnato sin dalla prima adunata dei Fasci Italiani di Combattimento nel lontano marzo 1919.

Prove supreme

Tutte le grandi istituzioni create dal Regime hanno trovato il loro collaudo in questo periodo di prove supreme.

La Milizia, che aveva già combattuto in Libia, offre la dimostrazione della sua morale e materiale solidità combattendo in terra d'Africa e in terra di Spagna: le Divisioni «28 ottobre; 23 marzo; 1. febbraio; 21 aprile; 3 gennaio; Tevere», si rivelano degne di portare questi nomi legati alle date della Rivoluzione e saldano nel comune sacrificio gli indistruttibili vincoli di cameratismo colle altre gloriose Forze Armate dello Stato.

Le Corporazioni, che nel mio discorso del 14 novembre del 1933 venivano poste dinanzi ai loro compiti storici, rispondendo al dilemma crisi nel sistema o del sistema, che la crisi è del sistema, oggi sono funzionanti con compiti sempre più aderenti alla realtà della vita economica nazionale: esse effettivamente dirigono e controllano tale vita: colla conciliazione delle vertenze sindacali, la vigilanza sui prezzi, il giudizio sui nuovi impianti industriali e sopratutto colla lotta per l'autarchia, lotta che, lo diciamo per l'ultima volta, sarà condotta a fondo con quello stile che si chiama: volontà del Fascismo.

Il Partito

Il Partito, affinando i suoi particolari istituti, selezionando continuamente i suoi uomini, permea del suo spirito e della sua attività tutta la vita della Nazione.

Esso concentra ora i suoi sforzi nell'educazione politica delle masse e sopratutto nella preparazione della gioventù attraverso la Gil. Chi ha visto i «campi» dei giovani, chi ha assistito alle manovre dei 50 mila a Centocelle, chi ha visto sfilare i battaglioni universitari, chi ha vissuto il fresco entusiasmo delle massaie rurali, ha avuto l'impressione di quel che sia e quel che faccia il Partito.

Esso è anche un potente artefice della elevazione fisica e morale della razza, attraverso le centinaia di migliaia di cimenti sportivi e attraverso l'istituzione del Dopolavoro che permette alle grandi masse di accostarsi alle fonti più alte dello spirito nazionale.

L'azione incessante di questi tre specifici formidabili fattori della Rivoluzione, Partito Milizia, Corporazione, sta creando un'altra Italia, quella che noi volemmo: la nostra. Questo cambiamento è apparso luminoso in faccia al mondo, durante la guerra africana, durante l'assedio societario, quando il popolo italiano è stato semplicemente magnifico di ardimento, di fierezza, di tenacia. Pochi popoli hanno nella loro storia pagine così drammatiche, come quelle vissute dal popolo italiano dalla primavera del '35 al luglio del '36, quando la coalizione ginevrina capitolò!

Avemmo appena il tempo per salutare questa vittoria, quando da oltre il Mediterraneo giungeva un appello che non poteva essere lasciato senza risposta: dopo che i bolscevichi fecero della guerra di Spagna la «loro» guerra, si ricostituirono i battaglioni che erano appena tornati dalla conquista dell'Impero; le nuove gesta sono consegnate alla storia coi nomi di Malaga, Guadalajara, Santander, Bilbao, Tortosa.

La vittoria di Franco

La pubblicazione degli atti del Gran Consiglio avviene mentre, nonostante l'aiuto franco - russo, la vittoria è affermata dagli eserciti di Franco. L'evento è di una importanza storica enorme: è la prima volta, ma sarà anche l'ultima!, in cui le Camicie Nere hanno affrontato in campo internazionale le forze bolsceviche e quelle degli immortali principii; è il primo scontro fra le due rivoluzioni, fra quella del secolo scorso (anche il bolscevismo è una involuzione reazionaria) e la nostra; non sappiamo se tale urto possa domani svilupparsi su scala europea e mondiale: quello che sappiamo è che il Fascismo non teme un combattimento che deve decidere le sorti dei continenti.

Politica mondiale

Coloro i quali leggeranno gli atti del Gran Consiglio, ri vivranno attraverso le sue schematiche decisioni eventi di portata storica. Colla creazione dell'Impero la statura politica dell'Italia s'è elevata, il riconoscimento dell'Impero, da parte delle Potenze, è la consacrazione della nostra duplice grande vittoria.

La guerra africana ha determinato anche le linee maestre della politica estera dell'Italia, che ha un respiro mondiale e, pur essendo incline a forme più late di collaborazione, poggia decisamente sull'asse Roma-Berlino e sul triangolo Roma-Berlino-Tokio.

L' asse

La solidarietà fra Roma e Berlino ha caratteri così definiti che non ha avuto, sin qui il bisogno di accordi di stile diplomatico.

La politica dell'ultimo quinquennio, che il Gran Consiglio ha diretto, coincide con un fatto di carattere interno, ma di imponente significato: la bonifica pontina, opera massima, alla quale hanno fatto corona altre minori ma non meno importanti, mentre sono in corso i lavori per la istriana, la friulana, la foggiana, che aumenteranno lo spazio di cui il popolo italiano ha sempre immenso bisogno.

Qui accade acconcio ricordare l'estremo interesse che il Gran Consiglio ha portato a quello che, in una delle sue riunioni, fu chiamato il problema dei problemi, il problema demografico.

Il problema demografico

E' troppo presto per dire se i provvedimenti adottati e se, sopratutto, il nuovo clima morale, abbia dato i risultati che si attendevano. Sembra che la discesa sia arrestata e altri sintomi favorevoli non mancano che giustificherebbero un ragionevole ottimismo circa la volontà di vivere, di continuare, del popolo italiano.

Ora la Rivoluzione deve incidere profondamente sul «costume». A tale riguardo la innovazione del «passo romano» è di un'importanza eccezionale.

Lo riprova la eco avuta nel mondo.

Anche l'abolizione del «lei» servile e straniero e detestato dai grandi italiani, da Leopardi a Cavour, è del massimo rilievo.

La nuova Italia

Altri passi dovranno essere compiuti in questo settore e sarà facile travolgere i residuali setticismi dei deficienti nostrani e stranieri che preferirebbero l'Italia facilona, disordinata, divertente, mandolinista del tempo antico e non quella inquadrata, solida, silenziosa e potente dell'Era Fascista.

Gli stranieri che ci compativano ora ci odiano e di questo odio ampiamente ricambiato del resto, siamo fierissimi. Il potenziamento delle nostre Forze Armate è stata la cura più assidua del Gran Consiglio. In questi ultimi cinque anni sono stati realizzati imponenti progressi, come ho documentato recentemente al Senato.

Atmosfera militare

Tutta l'atmosfera nella quale si svolge la vita del popolo italiano, ha carattere militare deve avere e avrà un carattere sempre più militare: il popolo ha l'orgoglio di sapersi mobilitato permanentemente per le opere di pace e per quelle di guerra.

Questo colossale rinnovamento avrà un'altra consacrazione nella costituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, colla quale viene data soluzione logica e moderna, quindi fascista, al problema della rappresentanza ed alla collaborazione sul piano legislativo fra il Governo e gli esponenti diretti delle forze politiche ed economiche della Nazione.

Dopo quindici anni di incessante lavoro il futuro è dinanzi a noi con le sue incognite ed i nostri programmi: le Camicie Nere, fedeli al comandamento dei nostri Caduti della Rivoluzione, sono degne di vivere questa grande epoca della storia d'Italia.

1. luglio XVI E. F.

MUSSOLINI

La prossima visita di Imredy a Roma

ROMA, 9.

Sarebbe superfluo sottolineare la importanza, dal punto di vista politico ed economico, della visita che faranno dal 18 al 21 luglio il Presidente del Consiglio d'Ungheria Imredy ed il Ministro degli Esteri De Kanya. Ma questa visita deve essere inquadrata nei normali contatti che si mantengono fra i dirigenti della politica dei due Stati vicini e amici. La dinamica della situazione internazionale esige periodici aggiornamenti e adattamenti alle nuove circostanze, senza che le direttive abbiano a mutare la loro linea generale. I colloqui dei due uomini politici ungheresi col capo del Governo fascista e col Ministro degli Affari Esteri d'Italia co. Galeazzo Ciano si svolgeranno senza dubbio su un vasto terreno: equilibrio nel bacino danubiano, relazioni italo-ungheresi - tedesche basate sull'asse Roma-Berlino e sui protocolli del 1934 e 1936, dei quali l'Austria non fa più parte, rapporti tra l'Ungheria e i suoi vicini Jugoslavia e Romania.

Il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri partiranno da Budapest il 17 mattina e giungeranno a Postumia il 17 sera e a Roma il 18 mattina.

Ufficialmente la visita durerà tre giorni, ma, esaurita la parte ufficiale, il Presidente del Consiglio, che desidera conoscede le maggiori realizzazioni fasciste, si tratterà in Italia alcuni giorni in forma privata. Questo particolare dice da solo quale interesse susciti quanto l'Italia fascista attua in tutti i campi di attività.

Il Re a Firenze alla Scuola dell'Aeronautica

FIRENZE, 9.

Stamane, proveniente in automobile da S. Rossore, è giunto S. M. il Re Imperatore, accompagnato dal primo aiutante di Campo gen. Asinari di Bernezzo. L'augusto Sovrano si è recato a visitare la Scuola superiore di applicazione della R. Aeronautica alle Cascine, ove è stato ricevuto dal Prefetto, dal Comandante il Corpo d'Armata, dal Podestà dal Vice Federale, dal comandante interinale della Divisione, dal Comandante della Scuola e dal Vice Comandante che lo hanno accompagnato nella visita ai vari edifici ove sono sistemati gli uffici del Comando, le aule, i gabinetti scientifici, gli impianti sportivi, i servizi ecc.

A S. M. il Re Imperatore, al suo arrivo e quando ha lasciato la sede della Scuola, hanno reso gli onori gli ufficiali allievi del corso ed un reparto di avieri mentre sull'antenna del grande piazzale per tutta la durata della visita, che si è protratta per una ora, accanto alla bandiera nazionale veniva issato il guidone azzurro con le insegne di Sua Maestà.

Al termine della visita S. M. il Re Imperatore ha manifestato al Comandante della Scuola il suo alto compiacimento.

Il Sovrano è ripartito per San Rossore, salutato dalle acclamazioni di una folla di cittadini che si era adunata all'esterno della Scuola.

Visita del gen. Russo in Germania

BERLINO, 9.

Da fonte ufficiale tedesca si apprende che, in seguito ad invito del Capo di Stato Maggiore della S. A., il Capo di Stato Maggiore della Milizia fascista gen. Russo ha accettato di fare una visita in Germania dal 14 al 22 luglio. Questa visita sarà effettuata con delle tappe a Berlino, a Monaco e a Kiel. Il gen. Russo assisterà alle gare nazionali sportive della S. A. La sua visita è da considerare come la restituzione della visita fatta ultimamente in Italia dal Capo di S. M. della Milizia nazional-socialista Stabschef Lutze.

L'atteggiamento francese tende ad impedire ogni distensione internazionale

PARIGI, 9.

Gli ambienti politici e la stampa parigina si sforzano oggi malamente di ostentare meraviglia perchè l'opinione pubblica italiana addebiti più che mai in questi giorni proprio alla politica francese una parte ragguardevole di responsabilità per le difficoltà, gli inciampi ed i ritardi che subiscono continuamente sia l'applicazione degli accordi anglo-italiani sia la pratica messa in vigore delle deliberazioni per il non intervento nella Spagna.

Tale atteggiamento non manca di provocare i più vivaci commenti nei circoli diplomatici e giornalistici stranieri dove anche astraendo dalla violenta e ricattatoria pressione che il governo Daladier subisce progressivamente da parte di quei partiti estremisti che costituiscono la sua maggioranza parlamentare (pressione alla quale non sa opporre altro che una buddistica immobilità che molto interpretano per impotenza), si osserva che effettivamente la linea di condotta che la Francia sta seguendo in alcuni settori della sua attività internazionale più che mai ambigua ed incerta tanto da complicare in pratica molte soluzioni di problemi contingenti.

Si assicura in proposito che nell'ultima decade di giugno il Governo francese avrebbe fatto sapere a Chamberlain che l'entrata in vigore degli accordi anglo-italiani prima che fosse imbastita una convenzione similare tra Parigi e Roma sarebbe stata da esso giudicata come un atto poco amichevole e ci si chiede se ciò non costituisce un tentativo evidentissimo di siluramento ed un esempio chiarissimo di sabotaggio di ogni distensione internazionale. Si aggiunge che nelle attuali contingenze il non saper prendere iniziative il non poter compiere gesti decisivi può forse essere una necessità per la Francia ma il tentare di impedire che altri sul terreno della pace li compiano costituisce indubbiamente rendere un cattivo servigio all'assestamento dell'Europa.

Colloquio tra Daladier e l' incaricato russo

Il presidente del Consiglio, Daladier, ha avuto oggi un lungo colloquio con l'incaricato d'affari sovietico il quale si assicura l'abbia ancora intrattenuto sul problema della riapertura della frontiera dei Pirenei almeno per il transito delle merci sovietiche dirette in Spagna. Daladier ha poi conferito col generale Jamet segretario generale del consiglio superiore per la difesa nazionale esaminando con lui l'applicazione delle ultime disposizioni adottate per l'organizzazione della difesa passiva in tempo di guerra. **Tali disposizioni mettono infatti interamente alle dipendenze del ministero della guerra tutto ciò che concerne la protezione e lo sgombro della popolazione civile in caso di conflitto.**

Sfacciata ingerenza

L'ambasciatore marxista di Spagna a Parigi ha creduto di deplorare in un comunicato alla stampa la decisione della magistratura francese di non cedere agli pseudo dirigenti di Barcellona il famoso oro spagnolo depositato presso la Banca di Francia. Il comunicato in questione contiene apocalittiche considerazioni e velate minacce all'indirizzo del mondo intero. E' il linguaggio di chi ha provato una grande delusione quando stava già per cantare vittoria. Ma se i magistrati francesi hanno creduto di soprassedere, deliberando che l'oro rimanga ancora temporaneamente nei sotterranei della Banca di Francia; il pericolo non è scongiurato poiche i filobolscevici capeggiati da Blum hanno intensificato la campagna a favore dei marxisti di Spagna, minacciando ogni sorta di rappresaglie all'Italia e agli altri sostenitori di Franco, a partire dal boicottaggio.

I comunisti poi si agitano al punto da proporre questue per le vie di Parigi, facendo appello alla popolazione perchè dia generosamente il suo obolo per i rossi, in modo da controbilanciare l'oro che i pretesi «reazionari» non hanno voluto restituire a Barcellona.

Scandali e corruzioni

Le malefatte del Fronte popolare vengono alla luce una dietro l'altra. Il Ministro dell'Interno Salengro, che faceva parte del primo Gabinetto Blum, aveva revocato bruscamente dalle sue funzioni il Sindaco della cittadina di San Zaccaria. Il magistrato revocato impugnò l'arbitraria deliberazione del Ministro ed il Consiglio di Stato ha ora annullato il decreto che era venuto a colpire ingiustamente il Sindaco, motivando che non era stato invitato a fornire delle spiegazioni per iscritto sui fatti che gli si rimproveravano.

Un nuovo scandalo di traffico d'armi nel quale è implicato il nome dell'ex presidente del Consiglio Blum, è culminato col deferimento al Tribunale di due cecoslovacchi; Boussek e Marech, dopo una lunga istruttoria giudiziaria. L'affare rimonta all'anno in cui Blum era alla testa del Governo e in cui uno dei due scrocconi, ora arrestato e che era stato oggetto di un decreto di espulsione dalla Francia, **aveva avuto intimi contatti con una creatura di Blum, certo Amourello, incaricato di missione speciale presso il Gabinetto del Presidente del Consiglio. I due cecoslovacchi avevano tra l'altro prodotto falsi certificati, dai quali risultava che la fabbrica nazionale di armi di Brno in Cecoslovacchia metteva a loro disposizione cento mila fucili Mauser che erano stati intercedentemente destinati al Governo cinese ma la cui consegna non** venne effettuata. Ecco la buona occasione per rifornire i marxisti di Spagna.

I due scrocconi, grazie all'appoggio che godevano in alte sfere, erano riusciti a turlupinare tra l'altro anche il Console cecoslovacco a Parigi. In breve la loro attività divenne sospetta alla polizia che li trasse in arresto. I due delinquenti sono stati ora deferiti al tribunale. Sempre in relazione al contrabbando d'armi ed in particolare alla tenebrosa faccenda del misterioso assassinio di un certo Agostino Houif, che rimonta parecchio tempo fa, è stato tratto in arresto a Nizza il medico Louis Faraut, affiliato ad una organizzazione segreta.

Verso la sesta svalutazione?

Nei circoli finanziari ortodossi di Parigi, in margine ai commenti sulla nuova oscillazione dei cambi, si osserva una certa apprensione nei riguardi dell'avvenire del franco. La nuova legge che autorizza la Banca di Francia ad emettere biglietti in quantità illimitata per acquistare sul mercato egualmente in quantità illimitata titoli del tesoro a breve scadenza, avrebbe creato un meccanismo di inflazioni contro il quale sarebbe difficile applicare un freno. La recente riforma dello statuto della Banca di Francia aveva già inquietato in proposito le sfere finanziarie per la facileneria con la quale era stata attuata e che si rispecchia tra l'altro nella nomina del bolscevico Jouhaux, capo della Confederazione generale del lavoro, fra i reggenti dell'istituto di emissione. Si fa constatare che il progressivo e vertiginoso aumento degli anticipi o prestiti della Banca di Francia allo Stato, la cui cifra è stata elevata ultimamente di ulteriori 20 miliardi di franchi, è una misura demagogica che si oppone all'auspicato risanamento monetario. Soltanto la soppressione totale di questi anticipi, che già Poincarè ebbe il coraggio di imporre in occasione della riuscita stabilizzazione del 1928, potrebbe raddrizzare l'attuale precaria situazione finanziaria.

La Russia aderisce al Piano britannico

Ma si riserva i pagamenti...

LONDRA, 9.

L'ambasciata dei Sovieti **informa** che ieri l'incaricato di **affari Kagan** comunicò a lord Plymouth che il Governo di Mosca ha **confermato** la adesione data personalmente dallo stesso Kagan martedì scorso al testo integrale del Piano britannico per il consolidamento del non intervento nella Spagna.

Quanto al pagamento della quota parte a carico della Russia dei Sovieti delle spese occorrenti alle operazioni di sgombro dei combattenti stranieri da ambo le parti il Kagan ha dichiarato che finora non ha ricevuto istruzioni di versare alcuna somma. Egli ha aggiunto che il Governo di Mosca si riserva di pagare in un secondo tempo e cioè quando, avrà motivo di ritenere che il suo danaro non servirà alle spese di casermaggio e di vettovagliamento degli invasori della Spagna democratica.

Periodo agitato

LONDRA, 9.

La nave della pace naviga in acque più che mai agitate, e sarebbe per lo meno incauto prevedere che essa superi facilmente la tempesta. Al contrario, come afferma stamane il «Times», «si può prevedere un altro periodo agitato delle relazioni internazionali». Non si dice ancora che esso debba sfociare senz'altro nella guerra; ma che questo sia il grazioso desiderio delle opposizioni a Chamberlain e alla sua onesta politica pacificatrice, non c'è più nessuno che osi dubitarne.

Addosso a Chamberlain

Da parecchie settimane, come tutti sanno, gli attacchi a Chamberlain e alla sua politica di pacificazione si ripetono, incessanti, furiosi. Si era salutato con una certa speranza l'intervenuto accordo in seno al Comitato di non intervento, ma si è subito capito che era un'illusione. L'accordo, come è noto, deve essere approvato da Burgos e da Barcellona. Tanto vale dire che passeranno parecchi mesi prima che, nella migliore delle ipotesi, esso diventi operante. E nel frattempo? Nel frattempo l'accordo italo-inglese, speranza massima nella pacificazione dell'Europa, galleggia a stento sui frangenti difeso strenuamente da Chamberlain, ma fatto bersaglio del fuoco incrociato di tutte le combutte pluto-demomassoniche.

Perchè questo è il punto: bisogna che l'accordo vada a picco prima che la situazione spagnola si risolva. Se Chamberlain riesce a superare la tempesta, addio speranze dei demo-massoni! E poichè la questione spagnola non è risolvibile senza la fine dell'intervento franco-sovietico a favore dei rossi, così è facile vedere la conseguenza: Chamberlain e l'accordo italo-inglese sono bloccati precisamente dall'opera cosciente, sabotatrice, guerrafondaia, dei nemici del Fascismo e dell'Italia; quell'opera che perpetua un giro vizioso che minaccia di diventare mortale.

Inquietudini

«Niente ratifica — dicono le opposizioni inglesi — senza soluzione della questione spagnola»; «niente soluzione della questione spagnola — si aggiunge però subito — senza il trionfo dei rossi». Come sperare in un buon risultato degli sforzi di Chamberlain finchè una simile situazione perdura?

Bisogna chiamar pane il pane, e dire che questo comincia a inquietare seriamente gli ambienti responsabili inglesi, tanto più che come dice il «Times», in Italia c'è chi comincia a temere che dietro la battaglia fra Chamberlain e l'opposizione si celi in sostanza il proposito di menare deliberatamente in lungo la faccenda. C'è insomma il pericolo che la situazione torni ad intossicarsi, ed a ridiventare quella che era anteriormente all'accordo italo-britannico, cioè dominata dal sospetto, e suscettibile delle peggiori sorprese da un momento all'altro.

Tutto questo per la situazione generale.

Per i particolari, notiamo quanto scrive il «Times», a proposito del crescente scetticismo italiano sull'efficacia del piano britannico per il ritiro dei volontari dalla Spagna. E' chiaro ormai che i rossi temono questo ritiro, e temono che la Spagna lasciata a sè stessa, cioè lasciata a risolversi per conto proprio le sue beghe interne, diventi automaticamente la Spagna di Franco.

E' **precisamente quello che non vogliono i marxisti, affiliati a Mosca; ed è precisamente quanto fa temere, a Roma, un ingloriose naufragio anche del recente «accordo» di Londra con tutte le conseguenze inerenti.**

26

SICILIA d'oggi

A voler essere sinceri, quanti di noi settentrionali sono immuni da errori di giudizio nel parlare della Sicilia? Molto è stato fatto dal Regime per sradicare i vecchi pregiudizi regionali, ma l'opera non può dirsi ancora compiuta del tutto. Unico rimedio è l'andare a vedere di persona, e dalle cose viste trarre deduzioni leali.

Una mia visita a Catania, mi ha procurata la soddisfazione di constatare che quanto si è detto e scritto sui progressi della Sicilia, sul fiorire del Fascismo siciliano, e sulle doti di squisita ospitalità degli abitanti, è inferiore alla realtà.

Fin dall'arrivo Catania mi appare come una bella città modernissima, con la sua via Etnea affollata di gente elegante, ed ornata da negozi splendidi, e con lo sfondo panoramico dell'Etna che torreggia maestoso e sembra non più minacciare ma difendere con geloso amore, la città diletta. Nelle chiese monumentali, nelle cappelle gentilizie, nei palazzi principeschi, in cui il barocco sfoggia le sue forme migliori, Catania rivela un carattere di inconfondibile signorilità, che si rispecchia nell'indole cortese e fiera dei suoi figli. Nella sede del Fascio — sontuosamente arredata in uno dei più bei palazzi di Catania — il dinamismo moderno è felicemente abbinato alla composta gentilezza tradizionale. Ariosi e pratici i locali del laboratorio, dove centinaia di donne poverissime trovano lavoro, e dove si confezionano divise e corredini per neonati, ma artisticamente imponenti i saloni che ospitano gli uffici, il grandioso salone delle adunate, gli uffici del Segretario Federale. La Fiduciaria Provinciale — modernissima di idee pur nella grazia ottocentesca di gran dama — mi informa dell'entusiasmo destato dalla visita del Duce nell'agosto scorso, mi mostra i risultati — veramente mirabili — della scuola di Arte applicata: bambole in costume, fiori artificiali — cuoio lavorato — oggetti in rame, stagno, argento la cui plastica rivela un innato senso d'arte. Negli ampi locali tranquilli le collaboratrici numerose lavorano con zelo, in silenzio: pare di essere in un alveare, ordinato, senza brusii. Due camerate — l'Ispettrice della Croce Rossa, un'organizzatrice perfetta che sa unire all'affabilità dolce dei modi la più virile energia, e la vice-segretaria, un'ammirevole crocerossina, reduce dall'A.O.I. — mi conducono a vedere la Colonia Dux. Un boschetto di pini, che accompagnano con il loro fruscio il sussurro delle onde marine, orna la spiaggia e dà l'illusione della alta montagna. L'edificio è veramente un modello, degno di essere stato inaugurato dal Duce. Un refettorio, a vetrate, accoglie la gioia dei piccoli dal vorace appetito in una calda luminosità dorata.

Dalle terrazze accanto ai dormitori (quanti piccoli letti smaltati in azzurro accolgono i sonni dell'innocenza!) la vista spazia sul mare da un lato, sull'Etna dal l'altro. L'occhio passa dalla distesa intensamente azzurra delle acque al verde cupo dei pini, al verde tenero dei fichi d'India, alle pendici dell'Etna, nereggianti, qua e là, di lava fosca, ma ridenti di vigneti e di ginestre fiorite: più su, verso la cima, spicca, a chiazze, l'immacolato candore della neve. Le mie camerate leggono nei miei occhi l'intensità della mia ammirazione che le parole non possono esprimere. Sorridono modeste, eppur compiaciute dall'entusiasmo che la loro terra desta in chiunque abbia il senso del bello. Complottano tra loro, sorridendo del loro fine sorriso, come mammine che vogliono preparare l'albero di Natale ai bimbi. Il risultato del complotto è, per me, quanto mai piacevole: una gita sull'Etna, su, su fino a Serralanave, dove un grazioso albergo, di puro stile 1900 offre ogni comodità, e da dove lo sguardo si abbevera di bellezza in un panorama ampio e vario che unisce il fascino della montagna a quello del mare. Al mare ridiscendiamo poi, costeggiando insenature meravigliose, sorpassando paesi di sogno, Acitrezza, Acicatena, Acireale — capolavoro della natura che nelle sue tre chiese vanta tre gioielli dell'arte — fino a giungere ad Acicastello. E qui non siamo più nel mondo degli uomini ma in quello delle fate.

Passata la soglia del castello — un rudere color piombo fuso, a picco sul mare turchino cupo, mi accorgo di essere penetrata nel regno della poesia. Le mie due compagne, a cui altre si sono unite, sorvolano, i gradini corrosi dal tempo delle scalinate massicce; hanno deposta la maschera umana, appaiono come spiriti benevoli, divinità locali. Dalla torre alta di pietra nera sdegniamo di abbassare lo sguardo a terra; guardiamo di fronte il mare immenso, l'isola dei Ciclopi, gli scheggioni che Polifemo scagliò contro Ulisse, ancor irti sul mare come i Faraglioni. Risuona ancora nel vento la beffa eroica del greco, il suo vanto audace «Ulisse il figlio di Laerte io sono!».

Ed il pensiero vola all'eroe latino della beffa di Buccari. Se il poeta fosse giunto ad Acicastello le Sirene sarebbero riapparse sul mare a dettargli nuovi carmi. Sale dal mare un odore acre di salsedine — a folate viene da terra un profumo di erbe e di fiori, misto ed acuto fino a stordire. Poi dal cortiletto erboso, che si apre come un pozzo profondo tra i torrioni, erompe un volo di colombe bianche: le colombe sacre di Afrodite. Il mare s'incendia nei bagliori del tramonto; gli dei d'Olimpo, eternamente giovani, passeggiano sulle acque. Mi guardo commossa, d'intorno; balenio di pupille splendide, sorrisi di bocche fresche. E non so più se parlo con le belle camerate catanesi o con le ninfe leggiadre del luogo.

Fabia Savini

I RAPPORTI FRA CAMERATI

L'abolizione del «lei»

Non intendiamo — non è compito nostro — scrivere uno squarcio di storia per ricordare come in altri tempi molti grandi italiani — da Cavour a Garibaldi, dal Baretti al Leopardi — avevano deprecato l'uso della terza persona, del lezioso e cortigianesco «lei», indice di epoche di decadimento e di servilismo. Tanto meno intendiamo riallacciare l'argomento alla perfetta tradizione italica per ricordare che dai romani agli italiani del Risorgimento il chiaro e cordiale «voi» è stato la espressione del nostro temperamento aperto, cameratesco, serio e schivo d'ogni artificiosa ornamentazione retorica.

Il «lei» costituisce una sopravvivenza dell'antico spirito feudale e medioevale, crepuscolare e lezioso, decadente e rinunciatore, servile e cerimonioso che poneva nei rapporti fra gli uomini un netto distacco. Il Fascismo ha portato un altro tono e un altro stile nella vita: più lealtà, più sincerità, più franchezza.

Il «tu» e il «voi», espressione di franca cordialità, di carattere leale, di temperamento sincero e semplice, stabiliscono subito una fiduciosa schiettezza tra due persone inducendole alla confidenza, alla sincerità, alla semplicità, e rivelano di colpo il fondo solidale e affettuoso della natura degli italiani. Ogni fascista, ogni italiano del Fascismo deve dunque abolire il «lei», non soltanto nella corrispondenza, ma anche nella conversazione. In questo nostro tempo di fiero militismo, il «tu» come il «voi» sono anch'essi una specie di divisa che ci distingue e diventa l'affermazione di un temperamento, di uno stile di vita. Bisogna sentire l'orgoglio di questo motivo di vita.

Eppure vi sono ancora delle oasi settecentesche — non molte e leggermente defilate, invero, ma che sono parecchie per noi che non ne vogliamo alcuna — le quali riecheggiano appunto quel vecchio secolo con i suoi madrigali, le sue trine e le sue false cortesie incipriate ove il «lei» è un ornamento indispensabile del «baciamano», del «profondo inchino» e di tutte quelle altre manifestazioni di cui si gloria la borghesia. Queste fastidiose oasi settecentesche vanno segnalate, combattute e disperse con ogni mezzo. Sono dei compartimenti stagni dai quali è bene che i giovani vengano tenuti lontani. A noi preme, appunto, solo farne avvertiti i giovani che il Fascismo con tanto amore e tante cure allena e prepara. Che i vecchi borghesi carichi di grasso e di denari e di posti si riuniscano negli insipidi settecenteschi salotti di ricevimento e continuano a darsi del «lei» ce ne freghiamo. Ma i giovani che entrano cantando nella vita, sentano l'orgoglio del nuovo stile di vita, sentano la fierezza di essere sempre e dovunque, con o senza divisa, compiutamente fascisti nell'anima e nelle manifestazioni esteriori. E si diano del «tu»; quell'italianissimo «tu» che affratella, avvicina, unisce, stringe, rende umani i rapporti e semplici i contatti fra camerata e camerata.

NOTIZIARIO SPORTIVO

IL GIRO DI FRANCIA

Bilancio attivo della squadra azzurra dopo il primo intervallo

Al primo intervallo della corsa che ha avuto per quattro giorni un andamento non troppo corrispondente alle previsioni, si può fare un bilancio sufficientemente ottimistico per quanto riguarda la situazione della rappresentanza azzurra.

La squadra italiana capitanata da Bartali e Vicini è stata organizzata tenendo presente le sue possibilità nelle asperrime tappe pirenaiche ed alpine. Quindi nessun preventivo roseo nelle strade piane specialmente in considerazione del particolarissimo sistema di gara francese.

Nelle prime quattro tappe invece i 40 orari che avrebbero dovuto dar ragione al temutissimo convulso treno di marcia franco-belga non sono nemmeno stati sfiorati ed i passisti e velocisti che tuttavia hanno potuto emergere in queste prime tappe si sono assicurati dei vantaggi assolutamente irrisori.

La squadra italiana, integra di tutti i suoi uomini, si è assicurata delle posizioni invidiabilissime perchè i 4'33" di Vicini e 6'5" di Bartali di distacco da Mayerus, il lussemburghese assurto inopinatamente all'onore di capitanare la classifica generale, non possono certo impressionare.

Leducq, il nonno del giro, aspetta pure i Pirenei ma non potrà certo competere con il giovanile ardore degli azzurri, piuttosto Magne darà del filo da torcere mentre il capitano dei belgi Maes prima di avanzare pretese dovrà annullare i quasi sei minuti che lo separano da Vicini e di poco meno da Bartali.

Va rilevato intanto ch'è mancata in pieno l'offensiva contro gli azzurri sulle strade piane. Le avversità atmosferiche che, indubbiamente hanno ostacolato i propositi dei passisti sono state un po' complici degli italiani i quali hanno così tenuto senza alcuna difficoltà il campo gareggiando anzi con Bini e Servadei nelle vittorie di tappa.

Il secondo atto della marcia di avvicinamento alle montagne che incomincerà oggi con la Royan-Bordeaux e si concluderà domani con la Bordeaux-Baiona, sarà affrontato perciò con serena fiducia dagli azzurri.

Le tappe di oggi e domani

Oggi si correrà la quinta tappa: Royan-Bordeaux di chilometri 198 e domani lunedì la sesta tappa Bordeaux-Baiona di chilometri 223 divisa in due settori: Bordeaux-Arcachon di chilometri 52 e Arcachon-Baiona di chilometri 171. Entrambe le tappe non presentano asperità degne di rilievo.

CALCIO

La finale del trofeo Cibert

S.A.F.R.E.C.-Zugliano

(Oggi a Campo Moretti, ore 17)

Le due migliori unità friulane della sezione propaganda si troveranno oggi di fronte al Campo Moretti per contendersi l'ambito primato del trofeo Cibert, il torneo che ha tenuto impegnato per alcuni mesi un lotto di concorrenti selezionati attraverso una serie di aspre e combattute contese.

L'odierno confronto ha molti numeri per richiamare l'attenzione degli sportivi che certamente non si lascieranno sfuggire la buona occasione per vedere al lavoro due agguerrite e battagliere compagini del fiorente vivaio dei calciatori liberi.

Formulare un pronostico alla vigilia di una partita così incerta nel suo risultato non è tanto facile come potrebbe sembrare: mancano in una vera e propria forma concreta elementi di raffronto fra le due contendenti che si apprestano ad incontrarsi in una atmosfera di viva e crescente curiosità, specialmente da parte dei sostenitori delle due fiorenti società.

Safrec e Zugliano hanno al loro attivo una collezione di brillanti successi ed anche questo può essere un motivo di interesse per la prova che le attende al campo Moretti alle ore 17. Al gioco vario ed elegante dei dopolavoristi, fa riscontro una tecnica compassata e di buona scuola da parte dell'undici di Zugliano che, sulla carta, parte leggermente favorito. Ma in partite come queste, nelle quali è in palio un primato, i ricami del bel gioco vengono lasciati da parte per cedere il posto alla foga ed alla decisione, i fattori che trovano più vasta applicazione in simili casi.

L'A. C. «Friuli» a Reana

I sottoindicati giocatori della squadra «Friuli» parteciperanno oggi all'incontro amichevole con la squadra di Reana: Moretuzzo, Magro, Globa, Pascoi, Colussi, Danelutti, Cattaneo, Bergamasco, Taddio, Toffolutti, Marchetti, Chirelato.

Riunione in viale Principe Umberto alle ore 16.

La domenica calcistica

Coppa Europa

Genova: Genova-Rapid (arbitro Ulcek).
Torino: Iuventus-Kladuo (arbitro Klein).
Bucarest: Ripensia - Ferencvaros (arbitro Barlassina).
(domani) *Praga:* Slavia-Ambrosiana (arbitro Herzka).

Trofeo «Cibert»
Finale

Campo Moretti: S.A.F.R.E.C. - Zugliano.

PALLACANESTRO

Ai giocatori dell'Esperia

I sottoindicati giocatori sono obbligati a presentarsi oggi, domenica, alle ore 10, al Polisportivo Moretti per l'allenamento: Esente, Del Cet, Gri, Buligan, Tavano, Zugliani, Drigani, De Bernardin.

PATTINAGGIO A ROTELLE

Disposizioni per i concorrenti

I partecipanti al Campionato Provinciale di pattinaggio a rotelle dovranno presentarsi alla giuria alle ore 15.30 presso l'apposito locale vicino alla birreria Moretti.

Per facilitare la partecipazione di tutti il Comitato organizzatore comunica che saranno accettate iscrizioni anche all'ultimo momento.

La partenza per la prima gara sarà data alle ore 16.

NUOTO

Eliminatoria «Coppa Scarioni»

Con il giorno 15 luglio avranno inizio le gare popolari di nuoto per la Coppa Scarioni indette dalla «Gazzetta dello Sport» sotto l'egida del Comando Generale della Gil.

Dati gli scopi di propaganda che la manifestazione si prefigge, saranno ammessi ad essa soltanto i giovani nati negli anni 1920, 1921, 1922, 1923 e 1924, più precisamente che non abbiano mai vinto primi secondi e terzi premi in gare aperte a tutti, indette ed approvate dalla Federazione Italiana Nuoto.

I concorrenti dovranno essere tesserati nella Gil per l'anno corrente. La manifestazione verrà disciplinata dai regolamenti della F. I. N.

L'organizzazione delle eliminatorie comunali è affidata ai Comandi dei Fasci dipendenti.

Chiede il divorzio perchè scopre che il marito è femmina

BUCAREST, 9.

Una signora di Bucarest, Carlotta Neumann, ha chiesto il divorzio per la buona ragione che suo marito è una donna. Ma il marito giura invece di essere un uomo e rifiuta il divorzio. Il Tribunale dovrà risolvere l'ardua questione.

La Neumann sposò due anni fa tale Carlo Eskenazy, e i due vissero felici fino a poco tempo fa, quando il marito, che si occupava di affari, fu messo in carcere per truffa. Si scoprì allora che il sedicente Carlo Eskenazy si chiamava in realtà Cecilia Weintraub, e, secondo le constatazioni fatte dai medici della prigione, apparteneva al sesso femminile. La moglie, informata della cosa, dichiarava che, ripensandoci bene anche lei, era convinta di avere sposato una donna e chiese per conseguenza il divorzio. Il falso Carlo ha confessato che, in realtà, egli fu una bambina fino alla età di otto anni e come tale era iscritto nei registri dello Stato Civile, ma, a partire da quella età, si operò una trasformazione in seguito alla quale si accorse di essere diventato uomo. Non osò mai parlare a nessuno della strana metamorfosi, ma quando andò a stabilirsi a Bucarest, cominciò a indossare abiti maschili e a comportarsi come un uomo. Essendosi innamorato della Carlotta Neumann, la sposò presentando al Municipio falsi documenti di identità intestati a Carlo Eskenazy.

Una commissione di medici è stata incaricata di chiarire l'enigma.

L'avvelenatrice Becker condannata a morte

BRUSSELLE, 9.

Dopo più di un mese è terminato questa sera il processo a carico della avvelenatrice vedova Becker. Alla fine delle arringhe dei difensori, il Presidente ha chiesto alla accusata se aveva qualche cosa da aggiungere. La Becker evidentemente emozionata ha risposto con voce tremante: «Vi confesso che sono innocente». Il Presidente chiedeva allora ai membri dei giurì di esaminare e di rispondere coscienziosamente alle trentatrè domande loro rivolte.

Dopo lunga deliberazione, il giurì rientrava nell'aula portando un verdetto di piena colpevolezza, eccezione fatta per il tentativo di avvelenamento e furto nell'affare Crull.

Il P. M. chiedeva in base al verdetto la condanna a morte della accusata. Mezz'ora dopo il Tribunale pronunciava la condanna a morte della Becker per undici avvelenamenti, tre tentativi di avvelenamento, quattro furti e una falsificazione di documenti.

La vedova che aveva pianto ascoltando poco prima la risposta dei giurì, cadeva affranta sulla sedia nascondendo il volto fra le mani. Qualche istante dopo i gendarmi la trascinavano verso la vettura cellulare che la conduceva al suo destino, mentre la folla si precipitava verso di lei per gridare ancora: «A morte, a morte!».

Alta cultura medica

Un corso a Salsomaggiore

SALSOMAGGIORE, 9.

Dal 26 settembre al 5 ottobre p. v. verrà tenuto presso le Regie Terme di Salsomaggiore l'annuale Corso di Alta Cultura Medica che tratterà quest'anno delle malattie chirurgiche degli organi digerenti e si svolgerà secondo le direttive di S. E. il prof. Raffaele Paolucci Direttore della Clinica Chirurgica della R. Università di Bologna.

Per questo Corso di Alta Cultura Medica vi saranno ribassi ferroviari, facilitazioni di soggiorno, mostre sanitarie. La tassa di iscrizione è: per medici lire 130, per studenti in medicina lire 80 (con diritto a legale Diploma di frequenza), per uditori (senza diploma) lire 50.

Per informazioni dettagliate occorre rivolgersi all'Ufficio di Propaganda Medico - Scientifica delle Regie Terme di Salsomaggiore.

Un pino esotico produttore di cellulosa

ROMA, 9.

Tra le piante forestali a cui si può ricorrere per aumentare la produzione nazionale della Cellulosa, si è parlato in questi ultimi tempi del Pino insigne. Questa conifera americana — dice l'Agenzia «L'Italia d'oggi» — ha un legno molto povero di resina e ricercato assai per la fabbricazione della pasta meccanica da carta. Dal lato colturale il Pino insigne presenta un accrescimento che supera quello dei pioppi cosicchè nelle colture industriali potrebbe essere abbattuto per le cartiere a 12-16 anni dall'impianto. Questo pino può trovare larga diffusione nelle regioni meridionali e insulari d'Italia, nelle zone non soggette a siccità eccessiva, sia in colture forestali vere e proprie sia nelle alberature campestri, ornamentali e frangivento. Dal lato botanico il «Pinus insignis» si riconosce per le foglie riunite tre a tre e per le pine fortemente asimmetriche.

Olga di Jugoslavia ad Atene

ATENE, 9.

E' qui giunta la Principessa Olga di Jugoslavia, consorte del Principe Reggente Paolo, accompagnata dalla madre Principessa Elena.

Le navi da guerra inglesi in costruzione

LONDRA, 9.

Secondo il «Daily Telegraph», il tonnellaggio complessivo delle navi in costruzione quest'anno in Gran Bretagna rappresenta quasi la metà del tonnellaggio totale della Marina da guerra britannica nel 1935.

I milioni di Tripoli

Una lettera del Carlaggi

ROMA, 9.

Alfredo Cariaggi invia ai giornali la seguente lettera:

«Leggo, di passaggio per Roma, la corrispondenza da Addis Abeba da cui risulterebbe che il signor Pierino Polvani si appresta a chiamarmi in giudizio penale e civile perchè io mi sarei tenuta tutta per me la somma che avrei dovuto dividere con lui per aver acquistato il biglietto vincente con tale patto. Questa notizia non mi turba in nessuna maniera e aspetto con la massima tranquillità che il Polvani dia sfogo alle azioni giudiziarie che fa annunziare. Dagli sviluppi di esse risulteranno queste circostanze fondamentali: che io acquistai il biglietto da solo e con denaro esclusivamente mio, e non dallo Zanovello ma dall'impiegato Giorgi. Tanto basta, mi pare, per potere affermare che il racconto riferito è falso in modo assoluto».

Un miracolato di Loreto

I medici ne predicono la fine — Preghiere e lagrime — Torna al lavoro guarito

LIVORNO, 9.

Con il treno rosa che porta gli ammalati a Lourdes e ai santuari d'Italia, partiva nello scorso mese di giugno anche il quarantenne Rocchi Umberto, nato a Farnese, provincia di Roma, modellatore nel cantiere Odero-Terni Orlando residente a Livorno, squadrista del 1921. Il Rocchi da più di un mese era tormentato da atroci dolori gastrici. Vari medici che lo avevano visitato avevano detto trattarsi di colite. I dolori andarono aumentando in tale misura che al disgraziato non fu più possibile ingerire cibo. Ridotto in condizioni spaventose il Rocchi fu visitato ed il medico riscontrandogli un tumore, lo consigliò ad operarsi. Ad operazione effettuata il tumore non fu possibile toglierlo dato lo sviluppo che aveva preso ed i medici dichiararono che il Rocchi non sarebbe sopravvissuto. Il Rocchi fece voto di recarsi al santuario di Loreto. Giunto a Loreto in barella, al terzo giorno il Rocchi fu preso da una crisi di pianto. Si alzò e si pose in un luogo appartato invocando la Santissima Vergine con grande cristiana fede e difatti poco dopo si accorse che il gonfiore che aveva sul corpo era scomparso e che le sofferenze a cui andava soggetto non erano più che un triste ricordo. Ritornato a Livorno, dopo aver passato le prescritte visite, il Rocchi è ieri tornato al lavoro.

Quanti sono i libri proibiti dalla chiesa

ROMA, 9.

«La Corrispondenza» informa che secondo l'ultima edizione dell'«Indice dei libri proibiti» pubblicata testè dalla Tipografia Poliglotta Vaticana, opportunamente corretta e ritoccata, i libri nominativamente iscritti nell'Indice e pertanto condannati dalla Chiesa, sono cinquemila e ottanta. L'Agenzia aggiunge che questa cifra è destinata a salire di molto se si tiene conto che parecchi autori sono iscritti nell'Indice sotto una sola voce comprendente l'intera loro produzione, indicata sotto la qualifica generica «Opera omnia». Così pure, a norma del canone 1385 e segg. del Codice di Diritto Canonico, si intendono senz'altro prescritti i libri osceni, eretici, scismatici, contro la fede, la morale e i buoni costumi, molti dei quali non sono nominativamente indicati. Si può quindi, grosso modo, calcolare che i libri proibiti dalla Chiesa siano presentemente circa diecimila.

Tafari mercante sfortunato di caffè

ROMA, 9.

L'«Agit» informa che una causa contro una ditta importatrice di caffè è stata promossa davanti al tribunale di commercio di Bruselles da Tafari nella sua qualità di ex-mercante di caffè. La Società importava dall'Etiopia il caffè che Tafari riceveva come decima da quei piantatori fossero essi sudditi o stranieri. Tafari pretende il pagamento di una partita di caffè che egli sostiene di aver fornita, ma che la società non l'ha mai ricevuta, i magazzini essendo stati razziati dagli abissini durante la guerra. La cifra richiesta dal già Leone di Giuda supera il milione di belga. Il tribunale ha designato un arbitro.

IL LOTTO

Estrazione del 9 luglio 1938

Venezia	64	81	27	29	89
Bari	6	10	70	51	87
Firenze	61	11	59	47	12
Milano	35	23	74	8	34
Napoli	64	82	79	48	21
Palermo	44	66	82	34	67
Roma	15	43	78	58	88
Torino	81	26	29	80	4

Non ballo più

Quel giorno — una domenica — Saverio sentì di essere giunto ad una svolta decisiva della sua vita. Sarebbe entrato in una sala da ballo. Conseguenza di questo atto di coraggio faceva in lui capolino un altro proposito: nella sala da ballo avrebbe cercata l'anima gemella.

Infatti in quasi due anni dacchè dalla sua cittaduzza insulare era stato sbalzato in quella grande rumorosa città settentrionale non era stato ancora capace di trovarsi una piccola fanciulla dagli occhi stellanti, dalla bocca di melograno in boccio, dalle gambette agili ed elastiche, chè tale era il suo ideale di bellezza muliebre.

Non aveva un'amico a cui confidarsi, parenti ei quali appoggiarsi; superiori da ubbidire e clienti da servire: ecco la sua vita.

Aveva dunque bisogno anche lui come i suoi colleghi, come ogni giovane, della sua piccola «morosa» che l'ascoltasse, lo compatisse e lo ammirasse. Sicuro, perchè nessun uomo è pago dell'amore che una donna gli offre, se questo dono non è accompagnato da una ammirazione sconfinata.

Saverio non dubitava punto che stanata la «sua fanciulla» avrebbe saputo suscitare in lei il più infuocato amore, l'essenziale, pel momento, era «trovare la ragazza».

Ma dove? nel suo ufficio non capitava una signorina manco una volta l'anno; per via? al cinematografo? in tram? e già, ma se egli era uomo di fermi propositi non era individuo di rapide decisioni, per cui tra l'attimo della fugace apparizione nell'agglomeramento di un tram o nella lunare chiarità di un cinematografo di una figurina che almeno approssimativamente s'accostasse al suo ideale e l'attimo di un coraggioso abbordaggio tentennava, esitava e l'apparizione spariva succhiata dalla folla coll'avidità di un mostro dalle cento bocche o l'oscurità sommergeva la sala di proiezione nella sua ombra opaca.

Ma quel giorno — una domenica — l'incontro atteso sarebbe avvenuto travolgente, appassionato, presso a poco come quello di Tristano e Isotta sulla nave fatale e ciò che più conta per «forza di destino» appunto come quello dei due leggendari amanti.

Dunque coraggio!

Introdotto nella sala tra stridulo clamore di jazz, urli rauchi di saxofoni, lamento di violini, il tutto esasperato da grida laceranti di trombe e trombette, abbagliato dalla luce più sfacciata per piombare immantinentemente in bluastrine abissali penombre, tra urtoni di coppie, travolto, preso dalla calca, Saverio ebbe paura di essere precipitato in una bolgia dal buon padre Dante obliata nel suo perfetto catalogo delle pene che ci attendono all'«al di là».

Sbattè quindi le palpebre, s'aggrappò ad un sostegno (più tardi si avvide essere una sedia), ebbe le vertigini del terremoto, il disgusto del mal di mare: cessò la musica, si rifece la luce, riaprì gli occhi, abbandonò la sedia, sorrise.

No, attorno a sè non aveva l'oceano fragoroso, nè sotto i suoi piedi la terra era scossa da convulsioni telluriche, egli era in una moderna sala da ballo, tra una folla di gaie fanciulle che centuplicavano il proprio sorriso per i cento specchi delle pareti.

Passato l'attimo di stordimento, un senso acuto di euforia s'impadronì anzi di lui, del suo cervello, delle sue gambe, delle sue braccia, per cui «sollevato dall'ebbrezza si trovò dinanzi ad una graziosa brunetta, s'inchinò, lei s'alzò con un piccolo scatto di marionetta a molla elastica; il primo rombo squillante della batteria li trovò allacciati.

Nella sala era ridiscesa la penombra abissale, il violino si struggeva filando note sospirose, Saverio stringeva fra le braccia la morbidezza calda di un corpicino gentile, chiuse gli occhi e sognò.

Ma ad ogni sogno segue il risveglio, ancora una volta la luce trionfò sulle tenebre, il tango si spense languidamente e la sua dama gli sgusciò di mano.

— Loletta!

Oh, dolce nome! nome di primavera! Chi l'aveva chiamata?

Saverio si volse e scorse la fanciulla in stretto colloquio con una biondina. Al suo orecchio giunsero poche parole: — «Sai quant'è pignolo!... sta attenta.... ».

La brunetta avvampò sino alla fronte, si guardò attorno come temesse una sorpresa alle spalle, poi a capo chino si diresse verso una sedia vuota, nascosta in un angolino dietro un fitto di piante esotiche.

E Saverio impeterrito la seguì.

Quale oscura minaccia pesava sopra Loletta? chi era il «pignolo»? un innamorato respinto? un fidanzato geloso? un fratello prepotente? Certo un'individuo al quale molceva scorgere la fanciulla fra le sue braccia! Egli dunque minacciava di diventare l'eroe di un dramma, di una tragedia? Oh piccola Loletta, protagonista di un «cupo romanzo non temere, al tuo fianco hai il protettore, il salvatore, l'arcangelo in persona! e se quel desso voleva accampar diritti ebbene si facesse avanti! Intanto Loletta avrebbe ballato ancora con lui.

Presa l'eroica risoluzione Saverio fece un secondo inchino, questa volta accompagnato già da un sorriso d'intesa e s'irrigidì attendendo lo scatto della molla elastica. Ma questa volta la brunetta pareva avere trovata la pece sulla sedia.

Allora il giovane azzardò un:

— Balliamo, signorina? — che gli parve una bella prova di coraggio, ma la fanciulla ancora non si mosse.

Chinando gli occhi sussurrò:

— Non ballo più! e arrossì di nuovo cupamente.

La minaccia doveva essere ben grave se, povera figliola, si vietava la gioia della danza, alla quale poc'anzi con tanto giovanile slancio, aveva abbandonate le sue elastiche gambette, quelle gambette sognate e sospirate da Saverio.

Ed egli, il protettore, il salvatore, l'arcangelo, come doveva comportarsi? Rimanerle accanto o lasciarla al suo triste destino? Di rimanerle accanto glielo suggeriva il suo spirito cavalleresco, (non si abbandona mai una donna sola in pieno oceano, sulla vetta di una montagna e di fronte.... ad un rivale geloso), ma rimanerle accanto non significava forse esporla a nuove rappresaglie, a scenatacce disgustose?

Eppure quell'angolino celato dalle palme era così discreto, così invitante che Saverio di colpo sognò un delizioso «tu per tu». Due poltroncine, un tavolino, una tazza di tè fumante, dolci, tartine, penombra, canto di violini, sussurrio di piccole parole, bisbigliate, sorrisi....

Ebbene fosse pure sotto la minaccia di un Barbableu o di un Otello, egli non avrebbe abbandonata Loletta.

Intanto cominciò a prender posto di fianco a lei.

— Permette?

Ella acconsentì con un sorriso largo, cordiale.

— Posso offrirle un tè, signorina... Loletta?

— Oh, sa il mio nome?!

Nella esclamazione era una deliziosa sorpresa.

— Sì, so il suo nome e — vede — non ho paura di «lui»!

— «Lui»?!

— Sì, «quel signore» che le proibisce di ballare.

— Oh, non me l'ha mica proibito! Sono io, per prudenza....

— Ed ha torto! Con me! — e si erse sul collo colla spavalderia di un pavoncello quand'è in procinto di far la ruota.

— Ha ragione, lei mi difenderebbe....

Cara piccola Loletta! come aveva compreso subito il suo animo nobile!

— ....ma non vorrei espormi ad una figuraccia in piena sala. Pensi quanto riderebbero le altre ragazze, specie Dorina e Milena. Sono così invidiose, così maligne! già perchè io ballo sempre e loro fanno «tappezzeria». Veramente è stata proprio Dorina ad avvertirmi ma la conosco, avrà avvertito anche «lui» perchè se mi «pesca» mi scacci dalla sala....

— Scacciarla dalla sala? con quale diritto?

— Eh, col diritto del padrone! Il direttore della sala è lui!

— Il direttore...

— Sì, quell'omino piccolo, calvo, che gira come una trottola. Lo vede? guardi fra queste due foglie. Lui ha occhi che vedono tutto, scoprono tutto. Domenica scorsa mise alla porta Ginetta perchè aveva la sottoveste che usciva dalla gonna. Perchè «lui» è inflessibile per l'ordine, la «proprietà» della persona, come dice. Guai se i suoi occhi fossero caduti...

— Dove?

— Oh, mi vergogno a dirlo! Le assicuro che prima di uscire di casa ci avevo badato, perchè non sono nuove... E poi queste sono disgrazie che capitano anche alle gran signore... Un giorno vidi una signora scendere dalla macchina; ebbene, aveva un buco così!

— Ma dove? parli per carità!

— Nella calza!

— Ah! (sospiro di sollievo). E lei...

— Io... io ho le calze bucate. Tutte due!

Avvampò ancora una volta, chinò la testa con grazia biricchina.

Il violino cantava sempre, l'onda bluastrina avvolgeva la sala e Saverio attraverso allo strappo di una calza dorata intravide, per la prima volta, il suo piccolo paradiso.

Viola Abba

Difficile compilare un'enciclopedia

Una mattina si presentava allo ufficio anagrafe un signore che diceva all'ufficiale di stato civile: «E' morta mia suocera, mi è nato un bambino, mio fratello deve sposarsi: per cortesia, mi dica come devo presentare queste denuncie, mi dia i moduli, mi aiuti.

Il signore ebbe le indicazioni, chiese tutte le informazioni possibili, si mise in tasca i moduli e disse sorridendo all'impiegato: — Non è vero niente; sono un redattore dell'Enciclopedia Pratica Bompiani; devo compilare le voci di come si fanno le denuncie all'anagrafe.

S'intavolò una conversazione e si scoprì che lo stesso ufficiale dello stato civile non era ben sicuro delle sue cognizioni; si passò, così, nello studio del capufficio, si scartabellarono leggi e regolamenti, si trovarono i formulari.

Il redattore congedatosi si sentì dire: — Stia sicuro che se lei compila la voce così, non ci sarà pericolo che la gente denunci la nascita di un maschio invece di una bambina....

Un centinaio di collaboratori

L'errore è raro e nemmeno un preciso testo dell'Enciclopedia Bompiani potrà ovviarvi; ma ognuno rifletta quanto è giusto e opportuno sapere ciò che si deve fare, saper vivere, conoscere i propri doveri, sapere la misura dei propri diritti, avere la norma dell'educazione, il suggerimento per i casi traverso i quali trascorriamo la nostra giornata, in una parola informarsi, istruirsi, ignorare il meno possibile. Le enciclopedie servono appunto a questo ufficio; ma fino a ora erano state opere più di consultazione per erudirsi che opere pratiche da tenere sul tavolo per usufruirne come strumenti di vita.

Bompiani ha compilato un'enciclopedia diversa alle altre in cui c'è tutto quello che c'è nelle altre; il suo punto di riferimento non è stato lo scibile, ma l'uomo e la famiglia. L'editore si è domandato: Che cosa è bene sapere? quante cose che si dovrebbero sapere non si sanno? che cos'è che serve sapere in modo vivo, senza difficoltà di ricerche, a portata di mano di tutti?

La risposta non fu semplice.

Compendiare in un volume la sintesi della cultura e delle attività, le norme e i commenti, i consigli e i prontuari, andare dalla storia perchè l'uomo ha bisogno di conoscerla (specie gli italiani che sono protagonisti di storia) alle scienze, dalle lingue alla giurisprudenza, dall'araldica alla geografia, dai giochi alla gastronomia alla medicina; compendiare in due volumi era impresa che avrebbe scoraggiato ogni persona seria. Bompiani ebbe la fortuna di accingersi al lavoro con l'entusiasmo: per quattro anni, inseparabili, lui e l'entusiasmo hanno creato l'*En-Pra-Bo*. Vi hanno lavorato 105 collaboratori, illustri e oscuri, partecipando alla creazione di questo libro che diverrà presto il libro di ogni famiglia italiana, con un senso che si può definire la mistica dell'enciclopedia. Che è una mistica specialissima, propria della gente insoddisfatta, che cerca peli nell'uovo, che è dubitosa di tutto e di tutti; e non è soltanto pedanteria, ma desiderio di verità e di saggezza.

Venti milioni di lettere

Il primo atto di un compilatore di enciclopedia è definire l'idea formatrice, dare cioè il tono, che vuol dire scopo, misura, mezzo; il secondo è trovare, per ogni parte, gli specialisti e intonarli; il terzo è organizzare la revisione, il controllo di ogni riga; il quarto è avere il coraggio di sco[illegible] fare, rivedere e poter dire infine che tutto è stato coscienziosamente fatto.

Queste cifre cominciano a dare un'idea dell'*En-Pra-Bo*: 20 milioni di lettere, 3.000 pagine di testo a due colonne, 2.000 fotografie, 1.000 disegni, 144 tavole fotografiche per il volto delle epoche. 120 tavole per i Maestri dell'arte italiana, 40 tavole di storia della civiltà e 40 cartine storiche a più colori, un atlante universale a colori. Sono cifre da meravigliare anche a un esame sommario; meraviglia che si concreta dando una occhiata superficiale al testo della Enciclopedia e accorgendosi che in ogni pagina è contenuta la stessa quantità di testo di dieci pagine di un normale libro. La materia è talmente vasta che il risparmio delle «acca» nel presente indicativo del verbo avere ha condotto a un risparmio di spazio calcolato in 30 pagine, mentre la unificazione della grafia, della ortografia e della punteggiatura ha costituito una delle fasi più pazienti dell'intero lavoro di compilazione, trovandosi di fronte alla necessità di riavvicinare un numero ingente di collaboratori.

La diversità fondamentale tra questa opera e le altre enciclopedie è nella vivezza del funzionamento. I due volumi sono realmente una macchina operatrice di intelligenza che ingrana a perfezione in tutti i suoi congegni per il maggior rendimento in praticità e rapidità. Se confrontiamo ci si accorge che la ricerca di una voce qualsiasi con l'usuale sistema della classificazione alfabetica sottopone soltanto un cimitero di notizie distaccate. Queste cognizioni sono ordinate secondo un criterio artificiale, come sarebbe classificare i fiori secondo il loro colore, o gli animali secondo l'attitudine alla corsa o al nuoto, si è costretti perciò a un lavoro di richiamo e di ricerca da una voce a un'altra senza avere mai sott'occhio tutta la trattazione di un argomento in una volta sola. Si perde in tal modo la possibilità di aumentare la propria informazione limitandola a quel semplice fatto puntuale che ha destato la vostra curiosità, senza mai essere richiamati dalla vicinanza a fatti analoghi e completi come sarebbe per la consultazione di libri specializzati in argomento.

Il "metodo Bompiani,,

Penetrare nel vivo della questione con elementi completi per poter chiarirsi completamente è il pregio maggiore del «metodo Bompiani» e una ginnastica continua dell'intelligenza che, tenuta viva e invitata a allargare le sue cognizioni, coglie l'occasione di interesse in ogni settore consultato. E' per questo motivo, principalmente: per la trattazione completa per argomento che la nuova Enciclopedia non viene a sostituire o a affiancare nessun altro lavoro, ma assume una posizione sua particolare che si scopre vuota soltanto quando, conoscendo il nuovo strumento, si comprende il profondo ausilio che essa avrebbe potuto fornire nel passato e fornirà in avvenire.

Ricordiamo di aver letto un lungo articolo di Giovanni Ansaldo in cui il giornalista confessava se stesso e la propria tecnica di lavoro, pronta per definizione, perchè in ogni mattina il lettore, prendendo il giornale, vuol sapere che cosa il suo articolista beniamino pensi di una data quistione, che può essere accaduta durante la notte; Ansaldo dava all'attrezzatura esterna la giusta importanza e poneva la necessità di una buona enciclopedia tra i principali strumenti di lavoro atti a far fronte alle difficoltà di ogni situazione. Tuttavia l'enciclopedia non era reputata sufficiente: occorrevano un paio di centinaia di volumi ben scelti, ben conosciuti dove si potesse di colpo pescare quei dati necessari per dare profondità all'argomento, una specie di terza dimensione in profondità oltre quella enciclopedica di puro incasellamento. In possesso delle tre dimensioni, questo Ansaldo non lo diceva ma si capiva chiaro, quel soffio vivificatore che distingue tra loro anche uomini tutti uguali avrebbe fatto il resto, cioè l'articolo che l'indomani mattina tutti i lettori avrebbero letto con interesse senza preoccuparsi della tirannide che il loro desiderio di informazione esercita sul giornalista.

Ricordiamo questo fatto come uno dei casi puntuali nei quali la nuova enciclopedia dimostra al massimo grado la sua efficacia: essa è una perfetta sostituzione di quel paio di centinaia di volumi per il «riferimento sicuro» che può essere tanto un dubbio grammaticale d'una lingua straniera come una disposizione di legge, tanto una lacuna di nomenclatura quanto il chiarire un atto della vita civile o di ogni infinito altro problema che l'imponderabile delle contingenze può presentare.

Spianare difficoltà

Una enciclopedia è il rullo compressore delle difficoltà dello scibile. Percorrerla è viaggiare su una strada asfaltata tra un paesaggio orrido e, nei due casi, del viaggio e della consultazione, un pensiero ai pionieri si fa strada nell'animo del lettore. Quel redattore che ha cavillato all'ufficio anagrafe, è il pioniere di un lavoro pignolo e utile, cioè condotto alle estreme conseguenze per evitarci perdite di tempo. Ha lavorato lui una sola volta per tutti, risparmiando poi a migliaia di uomini una serie di minuti preziosi, che sommati danno mesi, anni, da impiegare con utilità più grande del benessere proprio e comune.

Come una strada, una enciclopedia è una battaglia, un affannare di gente che si arrovella nel preparare la comodità altrui: la difficoltà dell'avanzata è corrispondente al terreno e ai risultati da raggiungere: quanto più si vogliono agevolare i consultatori a maggiori sforzi iniziali ci si sottopone. Nel caso della creazione di un'opera del genere dell'En-Pra-Bo, non si sono risparmiati gli sforzi iniziali per la perfezione dei risultati; anzi si è applicato l'esperimento d'ogni singola parte ponendo in dubbio la verità più vere, riscontrando gli stessi riscontri con una precisa insegna alla San Tommaso.

Nell'attenzione del compilatore nel sottoporre a una catena di revisori specializzati e profani ogni argomento, si è raggiunto il collaudo delle varie parti prima del montaggio definitivo del complesso. Ora, dopo il funzionamento al banco di prova il libro entra nella pratica della vita, prende a funzionare a regime normale dopo l'esasperato sforzo cui fu sottoposto dai compilatori, e darà certamente la buona prova di tutti complessi seriamente e serenamente concepiti, costruiti, montati e esperimentati prima d'iniziare la parabola di vita reale.

M. O.

La situazione dell'architettura

Far il punto sulla situazione dell'architettura è quasi far il punto sulla situazione della civiltà. Guarda che casa abiti e saprai chi sei. Davvero, per capir il punto di civiltà di un popolo non c'è bisogno di conoscere la lingua: basta guardar le case delle sue città.

Per questo la polemica dell'architettura è senza limiti e sempre efficace. Chi veda l'ultimo numero di «Domus», il 126, la trova ripresa almeno da dieci punti di vista diversi, in una polemica sulla decorazione, in una sull'uso del marmo, in una sul concetto di modernità, in discussioni e rilievi che s'accendono da una frase di Bontempelli o da una nota sulla casa Littoria di Campobasso, dalla descrizione dell'appartamento di un letterato o dallo studio di una casa di Pompei.

E' una interminabile polemica e a risolverla non si può far a meno d'impegnarvi il concetto stesso di civiltà e di modernità. «Oltre la polemica» è appunto uno di questi scritti e tende a combattere quella corrosiva e sadistica mania che è pur in molti che vogliono spegner ogni nuovo fermento di vita. Ma l'incoraggiamento non è soltanto morale. Se la questione minaccia d'intricarsi in quelle che si usan chiamare le difficoltà tecniche, anche a queste esitazioni qui si vuol rispondere: ci sembra che sia giusto consigliar la lettura di quanto «Domus» ora scrive sotto il titolo di una polemica recente: «Un momento delicato per l'architettura». Accanto alle affermazioni teoriche, in queste pagine, ricompaiono poi ottimi esempi d'architetture moderna.

IL CASO DELLA TOMASINI

Visita alla signora dalle mani miracolose

Guarigione immediata - Affluenza di malati
Un altro segreto: la capigliatura bianco-platino

BOLOGNA, 9.

Nessun'aria di mistero ci ha avviluppati entrando nel lussuoso appartamento situato in uno dei più moderni palazzi cittadini ed occupato dalla signora Imelde Tommasini Zagnoli, l'ormai nota risanatrice di tali mali mediante «massaggi» ed anche spesso con la sola apposizione delle mani sulle parti inferme. Essa ci ha accolto con bonaria e simpatica cordialità petroniana, che ci ha fatto comprendere di acchito non trattarsi di uno dei tanti «mediconi», o, in questo caso, di «ispirate fattucchiere» che mediante filtri, carte, esorcismi, aspersioni, preghiere e borbottamenti di formule oscure o, in altre parole, con i principi della cialtroneria, tentano di suggestionare i pazienti creduloni, spillano loro, male o bene che riescano le pratiche occulte, svariate somme di denaro o oggetti preziosi.

Niente di tutto questo: la serietà del fenomeno, che la scienza sviscererà per proprio conto, ha richiamato nella casa della taumaturga signora gli inviati speciali dei più importanti quotidiani, i quali hanno potuto constatare, come noi abbiamo accertato, che i casi di prodigiosa guarigione assommano a circa un centinaio e che la signora Tommasini, lontana dal farne una speculazione, si è prestata e si presta gratuitamente ad intervenire su ogni paziente che a lei ricorra.

La signora Tommasini è salita all'onore della cronaca per le vicende straordinarie che si verificarono casualmente un anno e mezzo fa quando ella già nonna e dai capelli d'argento se ne veniva da Roma a Bologna per vivere qui accanto ad una sua figliola sposata. Ella ci ha parlato della sua vita precedente, delle sue conoscenze e parentele: a sentirla discorrere, ogni prevenzione ed ogni sospetto circa i suoi disinteressati interventi cadrebbero di colpo. Anzi, a scanso di malevole interpretazioni da parte del pubblico e di sgradite sorprese da parte delle autorità, la signora si è diplomata a bella posta in «massaggi e ginnastica medica» così che le è consentito di avvicinare «legalmente» i pazienti. Che poi dai massaggi e dall'apposizione carezzevole delle sue mani esca una guarigione inaspettata, la Tommasini lo «sente», e talvolta persino lo presente, senza per altro spiegarselo. Nessun compenso la signora chiede mai ai suoi pazienti ma soltanto delle dichiarazioni che con soddisfatta discrezione ha posto sotto i nostri occhi inquisitori. Non è stato certo senza una certa emozione che abbiamo letto moltissime di queste lettere di beneficati; talune, che si riferiscono a guarigioni di bambini, ci hanno addirittura commosso. Si tratta, in un caso, di una piccina affetta da una grave forma di enterite, che le mani fatate della donna hanno completamente guarito. La signora Tommasini è stata così felice del buon esito, che ha voluto farsi ritrarre con la bimba risanata in braccio.

Subito dopo, ecco un'altra attestazione di una madre che avendo il suo piccolo Ivano malato agli occhi per l'incessante lacrimare, rende grazie alla «maga» che glie lo aveva guarito quando già si era rassegnata al destino, che i medici non sapevano combattere, di vedere per tutta la vita il viso del suo caro bagnato di lacrime.

A diecine poi si contano i casi di malati di artrite, di sciatica di crampi allo stomaco, di insopportabili dolori alle spalle, al capo, ecc. guariti soltanto nel corso di pochi minuti e, per taluni soggetti in alcune sedute, con il potere delle miracolose mani.

— Che cosa vi hanno detto di sentire i pazienti, mentre voi li sottoponevate al massaggio? — abbiamo chiesto alla signora.

— Quasi tutti, concordemente, e senza che gli uni sapessero le impressioni degli altri, affermavano che quando li toccavo provavano la sensazione di uno strano formicolio che talvolta si mutava in acuti dolori come prodotti da trafitture di innumerevoli spilli, mentre la parte malata andava riscaldandosi, quasi vi fosse stata posta sopra una lastra diatermica.

Ad onor del vero, la signora Imelde ha soggiunto che non sempre e non su tutti i sofferenti i suoi massaggi hanno avuto esito assolutamente positivo.

— Come vi siete accorta di possedere questo potere prodigioso nelle vostre mani?

— Lo sanno ormai tutti. Credo anzi che il clamore sul primo caso, che fu veramente sorprendente e sbalorditivo per me, sia quello che mi ha donato la popolarità di cui oggi sono stata fatta segno. Tornavo dalla Capitale, nel dicembre del 1936, quando vicino al mio scompartimento ferroviario udii delle grida strazianti di una infelice signora che, diretta come me a Bologna, veniva qui per farsi medicare una gamba da tempo malata. Mi recai presso la sofferente e carezzandole l'arto malato rimasi stupita dallo sguardo raggiante della donna che sentendosi immediatamente quanto inspiegabilmente sollevata, mi pregò di insistere in quell'involontario massaggio.

Poco dopo la paziente del tutto guarita, scese a Bologna e non seppi altro di lei. Inutile dirvi — conclude la Tommasini — che il fatto suscitò fra i miei familiari più ilarità che interesse.

A distanza di pochi giorni, un amico di casa colto da dolorosa emicrania scherzosamente mi invitò a.... passargli le mani sulla testa e sulle tempie. La sorpresa del felice risultato dell'esperimento consolidò la vacillante credulità sul potere occulto delle mie mani e da allora non solo gli amici e i parenti, ma una teoria di persone sconosciute veniva da me anche dalle provincie vicine per sottoporsi alla prodigiosa cura per mezzo dei «passi» delle mie mani.

Mentre scorriamo con lo sguardo le molteplici autentiche dichiarazioni, la nostra interlocutrice ci fa vedere una serie di fotografie di gente «miracolata» con dediche che esprimono una riconoscenza e una gratitudine perenne. La nostra intervista non aveva scopi scientifici, giacchè questi saranno affrontati dai clinici competenti. Azzardiamo ancora qualche domanda:

— Nessuno nella vostra famiglia ha mai rivelato le vostre stesse disposizioni?

— Sì: adesso mi sovviene che quando eravamo piccini mia madre curava me e i miei otto fratellini toccandoci con una corona sulla parte malata e quasi sempre guarivamo subito. Mi ricordo ancora, e adesso capita anche a me, che mia madre quando si avanzava un pauroso temporale tracciava con le mani dei segni, e pronunciava certe frasi, allontanando senz'altro ogni pericolo. Talvolta riesco a fare lo stesso, con il medesimo procedimento materno.

— Vi spiegate il potere delle vostre mani?

La signora Imelde sorride e risponde che non lo sa proprio. Ipnotismo, radiazioni speciali, medianità? Tutto può darsi.

— Una cosa è certa, soggiunge, che è assolutamente da escludere che io sia una santa.

Avevamo terminato la lettura dell'ampia documentazione, ma la signora affermava che non tutta lì era la sua storia. Moltissimi beneficiati, fra i quali il proprietario di un cinematografo cittadino, non hanno rilasciato dichiarazioni, sia per non rivelare la loro infermità, sia per consiglio dei medici, che pur ritenendo la signora un soggetto interessante, tanto da sottoporla ad accurati studi era naturale che non le riconoscessero i requisiti per «salvare la gente».

L'intervista volge al fine e la signora Tommasini, di ottima famiglia emiliana, che vive qui con il marito e con la figlia, sposa di un ingegnere, ci ha manifestato a sua volta rincrescimento perchè le è stato predetto che i «poteri medianici» durano normalmente al massimo due anni. Fra poco dunque ella non potrebbe più essere utile ai suoi simili? Congedandoci le esprimiamo la nostra ammirazione per la sua stupenda capigliatura bianco-platino.

— Chi vi ha fatto una [illegible] artistica, magnifica acconciatura?

— [illegible], con una formula che è unica e che ho applicato esclusivamente per me e da me...

In città perdura un vivo interessamento per i fatti esposti. La dama, che frequenta gli ambienti più signorili di Bologna, è stata per via riconosciuta e letteralmente attorniata da una moltitudine che ha tentato di impetrare la guarigione dei suoi mali, costringendola così a riparare in un negozio del Pavaglione e quindi ad eclissarsi, lasciando almeno per qualche giorno la nostra città per sfuggire alle ricerche di tanti bisognosi e di tantissimi curiosi.

In serata sono giunte da Milano, da Varallo Sesia e da altre città numerose macchine con persone malate che desideravano sottoporsi ai massaggi della signora Tommasini. Questa, come abbiamo detto, non amando il chiasso improvviso della celebrità, non si è fatta viva con nessuno.

U. S.

Appunti di moda

Le guarnizioni recano questo anno una nota nuova nelle collezioni di cappelli. Le forme canottiere, i piccoli cappelli arpeggiati, le pagliette a bordi rigidi i grandi cappelli alla messicana a bordi arrotolati, portati molto avanti o molto indietro, accompagnano i completi a giacca estivi.

I turbanti più eleganti si compongono quasi sempre di due tonalità di tessuto. Nastri e fiori tengono un posto importante nella moda. I nastri sono sovente intrecciati e formano guarnizioni di due o tre colori, oppure tono su tono. I fiori di svariatissime forme si avvicinano il più possibile a quelli veri. Si raggruppano armoniosamente in mazzolini di ispirazione antica formati di piccoli fiori multicolori. I fiori di campo non sono dimenticati: papaveri, fiordalisi e margheritine si alternano nelle guarnizioni: la paglia è in gran favore in tutti i generi.

* * *

Grandi borse in tessuto uguale all'abito o in pelle bianca, sono state presentate insieme con i recentissimi modelli estivi: mi è sembrato sopratutto evidente la loro dimensione imponente, e il ripetersi della decorazione formata dall'iniziali con originalità di carattere.

La raffinatezza sta nel foderarle internamente in pelle colorata in accordo con la guernizione dell'abito o del cappello o nell'usare per fodera il tessuto di cui è composto una parte del costume da spiaggia: seta scozzese, o unita uguale alla cintura o alla blusa, o al cappello, o al costume a calzoncino...

Se poi si vuole che la borsa abbia solo uno scopo utilitario, per il mare sono indicatissime le sacche in lino, in canapa, in «cretonne» cerata, in bianco, in rosso, in blu a bolli, provviste di provvidenziali chiusure lampo, capacissime ed eleganti ad un tempo.

E per la sera? Per la sera, con le tolette estive, perdura il successo delle «scatole di bellezza» ossia di quelle borsette che sono dei veri e propri necessari che hanno detronizzato ogni altro tipo di borsetta, per i vantaggi che hanno offerto con la loro razionalissima forma.

Le signore si sono accorte che esse potevano contenere, in uno spazio ristretto, tutto quello che ogni donna ha l'abitudine di portare con sè: armamentario completo e personale di piccoli oggetti di cui ciascuna non può assolutamente fare a meno. L'interno del coperchio serve da specchio: un reparto rinserra la scatoletta per la cipria e il rossetto per le guancie: questa scatoletta si può asportare e serve come un'altra borsetta da giorno. Gli altri scomparti sono destinati alle sigarette, al piccolo accendisigaro, e tutti gli oggetti sono in carattere con la decorazione e il tipo della «scatola di bellezza». Vi trova posto il pettine, il rosso per le labbra; talvolta anche il portamonete, una matita, un notes, l'orologio e la fiala per il profumo.

* * *

Da qualche stagione l'uso di un piccolo busto è ridivenuto necessario se non si ha un corpo addirittura perfetto e se si vogliono portare con onore i vestiti aderenti che marcano la vita. E forse da questo uso rinnovato, è partita l'ispirazione che ha guidato parecchie sarte di grido e che ha fatto loro creare dei vestiti che come nota originale hanno una specie di applicazione drappeggiata, con legature a acchielli e lacci, o rinforzati da un paio di stecche che partendo da sotto il petto vanno fino alle anche e hanno tutta l'apparenza di un bustino.

Elisbi

Vestitino estivo per signorina in piccato bianco con orlature in lino giallo e piccolo panciotto in tela fantasia bianca e gialla.

Blusetta estiva in satinato opaco bianco avorio; il cappellone è in crina di Firenze in due tinte.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

Il Federale ispeziona le colonie elioterapiche a Bertiolo Mortegliano e Pozzuolo

Il Segretario Federale ha fatto ieri mattina un vasto giro nella provincia, ispezionando alcune Colonie elioterapiche.

La prima visita del Gerarca è stata per Bertiolo, ove trovavasi raccolto il Direttorio al completo ed era presente anche il Podestà il quale, in rappresentanza del Segretario politico richiamato temporaneamente alle armi, comanda le organizzazioni giovanili del Partito interessandosi vivamente per il loro sviluppo e potenziamento.

Il C. M. Berin ha guidato il Federale nella visita alla sede del Fascio alla fine della quale il Gerarca si è compiaciuto del vitale funzionamento delle varie organizzazioni del Partito ed ha dato le direttive per l'incremento di esse particolarmente riferendosi al tesseramento ed alla vestizione dei Giovani Fascisti ed Avanguardisti.

Accompagnato dal Podestà e dai componenti il Direttorio del Fascio locale, ha visitato poi l'Asilo Infantile accolto da festose dimostrazioni di un centinaio di bimbi che hanno poi cantato gli inni della Patria.

Il Federale si è infine intrattenuto col Podestà circa la sistemazione del Campo Sportivo e della sede della G.I.L.

A Mortegliano il Federale è stato pure ricevuto dal Direttorio del Fascio al completo. Il Segretario Politico dopo aver fatto una rapida esposizione del lavoro svolto e da svolgere dal locale Fascio si è intrattenuto sulle varie manifestazioni svolte dalle varie organizzazioni del Partito.

Quindi il Podestà ha trattato del problema della occupazione operaia con particolare riferimento alla zona morteglianese e dell'opera che va svolgendo l'Ente Comunale di Assistenza. Il Federale ha impartito le direttive opportune per un proficuo lavoro. Si è poi interessato della Colonia elioterapica che funzionerà anche quest'anno nella bella casa della G.I.L.

A Pozzuolo del Friuli il Federale ha trovato riuniti il Commissario del Fascio, il Podestà, il Segretario amministrativo del Fascio e della G.I.L., il Comandante Giovani Fascisti ed i reparti degli AA.BB. Era pure presente il Segretario provinciale dei Medici cav. dott. Umberto Minin.

Dopo avere visitato la locale sede del Fascio il Federale si è minutamente interessato del funzionamento delle varie attività dipendenti dal Partito; poscia ha voluto visitare il Parco attiguo alla residenza municipale ove anche quest'anno funzionerà la Colonia Elioterapica.

Rapporto al Gruppo Giuseppe Gentile

Il Vice Segretario Politico del Fascio ha tenuto venerdì sera rapporto nella sede del Gruppo Rionale «Giuseppe Gentile» di Cussignacco ai dirigenti del Gruppo stesso.

Erano presenti i membri del Direttorio del Fascio camerati Muschietti e Roggia, il fiduciario del Gruppo Rionale, la Consulta e tutti i capi settore, capi nucleo e capi contrada.

Dopo il saluto al Duce il Vice Segretario Politico ha intrattenuto i dirigenti sui problemi all'ordine del giorno della Nazione impegnandoli a intensificare l'attività e a portare il proprio modesto ma fervido contributo alla grande realizzazione del Regime.

Il vice Segretario ha poi impartito direttive di carattere organizzativo dando precise disposizioni perchè tutti gli iscritti si provvedano della divisa fascista completa.

Dopo avere ricordato la mozione approvata dalla Corporazione dei cereali per l'adozione del pane unico ed il significato sociale economico e politico del provvedimento, ha invitato i dirigenti a diffondere nella popolazione le ragioni dell'autarchia più completa e la necessità di valorizzare al massimo le risorse della nostra terra e di dare la preferenza alla produzione nazionale e locale.

Il rapporto si è chiuso con il saluto al Duce.

Dopo il rapporto il vice Segretario ha visitato la sede dei settori del Gruppo.

Ritorno da Jesolo del primo scaglione di bimbi friulani

Il giorno 12 corrente faranno ritorno, dopo 40 giorni di cura, duecento fanciulli friulani ospiti dell'Istituto Marino «Dux» di Jesolo.

La partenza da S. Donà del Piave avrà luogo con il treno delle ore 13.23. Lungo il percorso, nelle seguenti stazioni scenderanno i bambini dei Comuni a fianco segnati:

A Portogruaro: Muzzana del Turgnano (2), Pocenia (3), Ronchis (1).

A Cordovado: Chions (1), Sesto al Reghena (1).

A S. Vito: Pravisdomini (4), S. Vito al Tagliamento (6).

A Casarsa: Arba (1), Barcis (3), Brugnera (2), Caneva (1), Castelnuovo del Friuli (1), Clauzetto (3), Cordenons (9), Erto (1), Fanna (1), Fiume Veneto (3), Forgaria (1), Maniago (10), Medino (1), Pasiano (1), Pinzano (3), Polcenigo (1), Porcia (5), Pordenone (28), Prata (3), Sequals (4), Spilimbergo (1), Vito d'Asio (3), Vivaro (1), Zoppola (9).

A Codroipo: Codroipo (13), Bertiolo (3), Dignano (2), Sedegliano (1), Varmo (2).

A Udine: Basiliano (5), Cividale (12), Fagagna (2), Lestizza (2), Mereto (3), Mortegliano (4), Pasian di Prato (11), Pavia (6), Reana (2), S. Giovanni al Natisone (5), Tarcento (12).

Il giorno 13, partiranno per la suddetta colonia, altri duecento fanciulli con il treno delle 15,20.

Saliranno a Udine: Ampezzo (5), Arta (1), Attimis (5), Bordano (3), Buia (3), Campolongo (1), Cassacco (1), Castions di Strada (3), Cavazzo (7), Cercivento (4), Cervignano (3), Cividale (1), Coseano (1), Dogna (1), Enemonzo (3), Fagagna (3), Forni di Sopra (1), Gemona (5), Grimacco (1), Lauco (3), Magnano in Riviera (1), Malborghetto (2), Manzano (1), Moggio (1), Nimis (1), Osoppo (2), Ovaro (1), Paluzza (5), Paularo (4), Pontebba (5), Povoletto (2), Pozzuolo (2), Prato (4), Premariacco (1), Ragogna (2), Ravascletto (1), Remanzacco (2), Resiutta (1), Rigolato (6), Rive d'Arcano (3), Ruda (2), S. Daniele (3), S. Giovanni (1), S. Pietro (2), S. Vito (1), S. Maria (1), Socchieve (2), Sutrio (3), Tarcento (1), Tavagnacco (2), Tolmezzo (3), Torreano (2), Trasaghis (8), Treppo Carnico (2), Tricesimo (1), Trivignano (1), Villa Santina (1), Udine (35).

Saliranno a Codroipo: Codroipo (1), Rivignano (1), Sedegliano (1), Teor (1).

Saliranno a Casarsa: Aviano (8), Barcis (1), Cordenons (1), Fanna (1), Montereale (3), Roveredo (1), Sacile (10), S. Quirino (2), Valvasone (1).

Saliranno a S. Vito al Tagliamento: Azzano Decimo (2).

Saliranno a Cordovado: Cordovado (1), Morsano al Tagliamento (1).

L'Arcivescovo a Lignano benedice la nuova chiesa

La spiaggia di Lignano è stata in festa nel pomeriggio di ieri per la benedizione della nuova chiesa: una festa spirituale alla quale sono intervenuti numerosi gli ospiti temporanei del centro balneare ormai in piena efficenza stagionale.

Il rito lustrale è stato celebrato da S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara che è giunto alle 17 sullo splendido lungomare, ossequiato dalle autorità e dai sacerdoti della zona. Erano presenti il Podestà di Latisana camerata Visintini, l'ing. Sbuelz vice presidente dell'Ente provinciale del Turismo, il dott. Bearzotti per il Preside della Provincia, il cav. Bignami presidente dell'Ente di soggiorno, il comandante la brigata di Finanza maresciallo Giordanella col maresciallo Cagnazzi e il sottobrigadiere La Commare nonchè l'ing. Pievatolo direttore dei lavori per la costruzione della chiesa della quale è stato progettista l'arch. Miani.

Tra i sacerdoti erano il parroco di Pertegada don Giovanni Picotti, quello di Marano don Albino Galletti, quello di Precenicco don Giacomo Comelli, mons. Federico Pilutti arciprete di Palazzolo e il prof. don Carlo Fabbro delegato per l'assistenza religiosa a Lignano.

Schierati sul lungomare erano i bambini della Colonia marina accompagnati dal sanitario dott. Fortuni e dalla vice direttrice signorina Natalina Zamparo e coi quali mons. Nogara si è intrattenuto affabilmente rivolgendo loro paterne parole di esortazione alla bontà cristiana e donando ad ognuno una medaglietta sacra.

Per il nuovo viale che dal lungomare porta alla chiesa, S. E. l'Arcivescovo, accompagnato dalle personalità e dai sacerdoti che l'avevano ricevuto, si è recato dinanzi al Tempio ove era preparato un altarino adorno di fiori. Il parroco di Pertegada don Picotti ha detto brevi parole per ringraziare l'Arcivescovo, ricordare come sorse la chiesa per volontà di Enti e sopratutto l'interessamento di S. E. il Prefetto Testa e per rivolgere sensi di gratitudine al cav. Bignami, al Podestà, alla Società dei proprietari che regalarono il terreno, al progettista, al costruttore ed a quanti hanno contribuito alla realizzazione della chiesa.

Il cav. Bignami ha pure rivolto al Presule il più sentito ringraziamento per il suo intervento alla cerimonia ed ha ricordato i benemeriti cui si deve la costruzione.

S. E. mons. Nogara ha poi pronunciato brevi parole per esprimere riconoscenza a quanti hanno cooperato per la realizzazione dell'auspicata dotazione della chiesa alla spiaggia di Lignano e sopratutto al Prefetto S. E. Testa. Il Presule ha beneaugurato per lo sviluppo della spiaggia auspicando che in breve possano essere compiuti i lavori della chiesa in modo da potere entro due anni celebrare la consacrazione.

Mons. Nogara ha quindi impartito la benedizione esterna del tempio accompagnandola con le preci di rito ed entrando quindi nella chiesa che benediva lungo tutte le pareti anche nell'interno.

S. E. l'Arcivescovo, dal coro, rivolgeva la sua alta parola alla folla che ormai si assiepava nel tempio. Egli ha rilevato il significato del rito lustrale impartito alla chiesa esaltando i valori spirituali dell'assistenza religiosa tanto necessaria come l'assistenza che rinvigorisce il corpo col sole e con l'acqua marina. Il Presule ha concluso l'eletta parola impartendo la benedizione.

E' stata infine collocata in una nicchia dietro l'altare, una pergamena artistica a ricordo del sacro rito è firmata da mons. Nogara e dalle autorità presenti alla cerimonia.

S. E. Nogara si è soffermato poi in chiesa ed ha visitato le sue adiacenze in corso di sistemazione. Come si sa, la costruzione occupa una superficie di mq. 265; può contenere 650 persone, restando mq. 49 liberi per la circolazione; in caso di superiore affluenza, vi troveranno posto altre 200 persone. La chiesa ha una sola ampia navata. Il presbiterio semicircolare è sollevato con cinque gradini, ed ha un solo altare, conforme alle chiese antiche. La distribuzione della luce e del suono è perfettamente regolata.

Alla chiesa si accede per una vasta porta centrale, preceduta da un atrio rettangolare maestoso, che abbraccia tutta la facciata. Nel mezzo di esso si eleva una grande Croce rivestita di acciaio inossidabile.

La chiesa è dedicata a S. Giovanni Bosco, come risulta dalla iscrizione sulla facciata. Finora è compiuto solo il corpo del tempio; mancano i rivestimenti esterno ed interno; così ai fianchi mancano le sacrestie ed il battistero, manca la torre che, nel progetto, è una slanciata costruzione rettangolare, la cella sostenuta da quadrifore, tutta armonizzata con la chiesa.

S. E. l'Arcivescovo, accompagnato dalle personalità e dai sacerdoti, si è compiaciuto poi visitare la sede dell'Ente di Soggiorno, dove è stato offerto un rinfresco servito dall'Albergo Spiaggia.

Verso le 19 S. E. mons. Nogara, ossequiato dai presenti, è ripartito da Lignano.

Per le onoranze a S. E. l'Arcivescovo

Il 12 p. v., festa dei Patroni, seguirà la manifestazione cattolica per il decennio episcopale di S. E. l'Arcivescovo con il seguente programma orario: 8.30: Concentramento nei cortili del Seminario di Udine al posto indicato; 9.30: Omaggio delle Associazioni di A.C. a S. E. mons. Arcivescovo, a mezzo dell'avv. comm. Giuseppe Brosadola, Presidente della Giunta Diocesana; 10.15: Corteo dal Seminario al Duomo; 10.45: omaggio del Clero, autorità e del popolo dell'Arcidiocesi, presentato da mons. Vicario Generale; 11: Solenne Pontificale celebrato da S. E. mons. Arcivescovo.

Sarà eseguita la messa composta dal sac. prof. Giovanni Pigani per il secondo Congresso Eucaristico Diocesano; lo stesso autore ha composto per l'attuale circostanza un «Ecce Sacerdos Magnus» a 4 voci dispari, dedicato a S. E. mons. Nogara.

Il corteo percorrerà il seguente itinerario: Seminario, via dei Missionari, via Piave, via Gorghi, via S. Francesco, Duomo.

Anche Padre Paolino lascia Udine

Oltre a Padre Faustino, anche Padre Paolino da Premariacco, Vicario del Convento dei Cappuccini di via Ronchi ed insegnante dei Professi, lascia la nostra città essendo stato eletto consigliere provinciale. Religioso di vasta cultura e di zelo veramente francescano egli lascia la terra natia per dare la sua opera in un campo maggiormente importante dell'ordine.

A Padre Paolino l'augurio di fecondo apostolato.

Facilitazioni festive sulla Udine-Tarcento

Fino al 30 settembre la tranvia Udine - Tarcento praticherà nei giorni festivi le seguenti tariffe: Udine-Tarcento e ritorno L. 4 — Udine-Tricesimo o rit. 2,50 — Udine-Tavagnacco e rit. 2 — Il viaggio di andata e ritorno può essere effettuato con qualsiasi treno.

FASCIO DI UDINE — Trasferimenti

I fascisti residenti a Udine ed iscritti in altro Fascio, sono invitati a presentarsi, non oltre il 31 corrente, agli Uffici della Segreteria Politica per regolarizzare la propria posizione.

Gioventù del Littorio — Nomine

BORDANO — Con provvedimento in data 6 luglio XVI il fascista **Dante Piazza** è stato nominato **Comandante AA. BB.**

BUTTRIO — Con provvedimento in data 8 luglio XVI il fascista **Ranieri Hassatti** è stato nominato **Vice Comandante della GIL di Fascio.**

S. GIORGIO DI NOGARO — Con provvedimento in data 27 giugno XVI il fascista Giuseppe Cristofoli è stato nominato Vice Comandante della GIL di Fascio.

TRAVESIO — Con provvedimento in data 8 luglio XVI il fascista Mattia Del Frari è stato nominato Comandante degli AA. BB.

L'odierna benedizione degli autoveicoli

Stamane si svolgerà in piazza Umberto I.o (Giardino Grande) l'annunciata cerimonia della benedizione degli autoveicoli, indetta dalla sede provinciale del R.A.C.I.

L'ammassamento degli autoveicoli ed il loro incolonnamento avverranno dalle ore 7 alle 8, secondo le disposizioni dei preposti al servizio d'ordine e i diversi tipi di autoveicoli saranno raggruppati nelle località fissate.

Alle ore 9, alla presenza delle autorità provinciali, S. E. l'Arcivescovo celebrerà la Messa all'aperto, dall'alto della Basilica di Madonna delle Grazie. La funzione sarà radioamplificata, verranno benedetti 500 portabolli per autovetture con l'effigie di S. Cristoforo.

Terminata la Messa, appositi incaricati distribuiranno agli automobilisti, che si troveranno presso le proprie macchine, i 500 portabollo benedetti, offerti in omaggio dalla sede del R.A.C.I.

Alle 9.30, S. E. l'Arcivescovo terrà un breve discorso e quindi impartirà la benedizione alle macchine che sfileranno davanti al palco.

Il labaro all'Asilo «Alberto Liuzzi»

Oggi sarà inaugurato il labaro dell'Asilo del Villaggio S. Domenico, dedicato alla memoria del generale Alberto Liuzzi.

La cerimonia è fissata per le ore 10.30, in via Massaua.

Assemblea degli agenti e rappresentanti di commercio

Ricordiamo che oggi, alle ore 10, presso la sede dell'Unione fascista dei commercianti via Aquileia 33, sarà tenuta l'assemblea degli agenti e rappresentanti di commercio per la discussione del seguente ordine del giorno:

Relazione sull'attività svolta dal Direttorio del Sindacato — Comunicazioni sul nuovo accordo economico collettivo della categoria — Istituzione fondo previdenza. — Inquadramento sindacale — Orari ferroviari — Revisione Redditi R. M. — Eventuali e varie.

Tutti gli agenti e rappresentanti di commercio debbono essere presenti.

Echi della Settimana Medica di Padova

Abbiamo rilevato che numerosi medici della Provincia di Udine hanno partecipato alla Settimana Medica di Padova; fra essi ricordiamo il Segretario Provinciale dott. cav. Umberto Minini, il dott. Giorgio Petronio di Martignacco, il dr. Berardino Pinti di Risano, il dott. Aulo Magrini di Prato Carnico, il dott. Nicolò Trevisan già primario dell'Ospedale Civile di Palmanova, il dott. Timoteo Rebecca di Tiezzo di Azzano Decimo, il dott. Giovanni Salino di Pocenia, il dott. Luigi Colombo di Travesio.

Fra i premi istituiti dal Sindacato Fascista dei Medici di Padova segnaliamo che un premio di lire 500 da corrispondersi in equivalente valore di strumenti o libri professionali fu assegnato a sorte al dott. Timoteo Rebecca di Tiezzo di Azzano Decimo; un premio buono-soggiorno in un albergo di prima categoria di Abano per due turni di 15 giorni fu assegnato a sorte al dott. Giorgio Petronio di Martignacco.

I medici friulani hanno dimostrato di essere sensibili ai problemi della cultura medica e dell'aggiornamento professionale.

La Banca del Lavoro e l'ammasso del grano 1938

Fra i vari argomenti discussi giovedì 7 corrente presso il Centro Provinciale Ammasso Grano, va posto in particolare rilievo quello relativo al regolamento delle operazioni di finanziamento.

E' stato infatti deciso, a differenza degli anni scorsi, che una parte del finanziamento stesso — e precisamente quella che si riferisce ai centri di ricevimento di Udine, venga riservata alla sede locale della Banca Nazionale del Lavoro, che occupa già un posto così notevole nella vita economica e finanziaria della Nazione, e che sempre maggiormente va affermandosi anche in questo importantissimo settore.

S. E. Marescalchi in Friuli

Ha sostato fra noi in questi giorni S. E. il sen. Arturo Marescalchi, l'autorevole pioniere dell'agricoltura e particolarmente della viticoltura, che il Friuli si onora di annoverare fra i suoi più sinceri amici.

S. E. Marescalchi — che in una intima riunione è stato festeggiato da dirigenti e tecnici agrari — si è interessato dell'andamento delle colture nella nostra provincia, esprimendo il suo compiacimento per gli ottimi risultati della campagna granaria, che premiano le fatiche dei rurali friulani, e per il buon avviamento degli altri rami di attività agricola.

L'altra mattina S. E. Marescalchi si è recato a Redipuglia, dove ha assistito alla esumazione delle gloriose spoglie di suo fratello magg. Umberto due medaglie d'oro, caduto nel Vallone. Scena commovente e semplice come una preghiera. Il nuovo cimitero di Redipuglia ha accolto nel suo grembo materno, accanto ai tumuli di tanti Invitti, la salma dell'eroico maggiore Marescalchi.

Il nuovo ingegnere capo del Genio civile

Il Ministero dei Lavori Pubblici con recente provvedimento ha destinato in Toscana il comm. ing. Alfredo Lenzi capo del Genio Civile della nostra provincia, con le funzioni di ispettore superiore del Genio stesso. Al valente funzionario, che durante la sua permanenza tra noi aveva dimostrato la sua rara competenza tecnica e aveva fatto emergere la sua fattiva opera, il nostro fervido augurale saluto.

A sostituire il comm. Lenzi è stato destinato dall'attuale sede di Alessandria, il comm. ing. Emilio Segre. A lui, che sappiamo valoroso funzionario, il nostro più cordiale benvenuto.

Bimbi di postelegrafonici alle Colonie marine

Il giorno 30 giugno u. s. e il 9 corrente sono partiti, diretti alla Colonia marina di Pesaro e di Calambrone, 60 bambini figli di iscritti all'Associazione Fascista dei Postelegrafonici.

La partenza dei bambini, che vestivano tutti la divisa della Gil, è avvenuta tra il più vivo entusiasmo e tra acclamazioni al Duce elevate dai bambini stessi e dai familiari convenuti alla partenza.

Erano presenti alla partenza il direttore Provinciale delle Regie Poste comm. Gianforma ed il fiduciario dell'Associazione.

Accordo integrativo della Convenzione farmaceutica

La direzione delle Casse Mutue malattia lavoratori dell'Industria comunica che è stato firmato lo accordo provinciale integrativo alla Convenzione Nazionale Farmaceutica.

Tale accordo, stipulato tra lo Ufficio e il Sindacato Provinciale Fascista dei Farmacisti è entrato in vigore il 1. corrente mese.

Importazioni di merci dal land - Austria

L'Unione Fascista dei commercianti richiama l'attenzione delle ditte interessate all'importazione di merci dal territorio dell'ex Repubblica Federale Austriaca ed avverte che il termine utile per l'inoltro delle richieste, corredate dai documenti doganali (bolle e fatture del 1934 e del 1937), è stato fissato improrogabilmente a mercoledì 13 corrente.

NOZZE

Ieri sono state celebrate le nozze dell'industriale sig. Giovanni Manganotti con la gentile signorina Italia Vicentini, figlia del signor Ermenegildo, capo sarto del 9.o Alpini in Gorizia.

Il rito si è svolto nella chiesa parrocchiale del Carmine, celebrante mons. Manganotti, zio dello sposo, il quale ha rivolto parole augurali alla coppia novella. Fungevano da testimoni: per la sposa il tenente dell'Autocentro Franco Pilade Merola; per lo sposo il signor Mario Gallina.

Agli sposi sono pervenuti numerosi e ricchi doni e moltissimi omaggi floreali e telegrammi di augurio.

Uniamo le nostre felicitazioni e ogni più fervido voto.

STATO CIVILE DI UDINE

9 Luglio 1938 XVI

Nati:	1
Morti:	4
Matrimoni:	4

Nascite

Legittimi: Tomada Gianni di Arcangelo.

Morti

Lazzaro Caterina fu Gio. Batta di anni 28 casalinga — Formaro Angela di Luigi di anni 77 casalinga — Tomat Francesco fu Giovanni di 84 anni servo di piazza — Jaschi Oliva fu Giovanni di anni 78 cuoca.

Pubblicazioni di matrimonio

Pravisano Attilio cementista con Pilutti Maria setaiuola.

Matrimoni

Crisafi Giuseppe procuratore imposte con Manin Anna Maria civile — Zizutto Giuseppe bracciante con Bertuzzi Regina infermiera — Moro Leone argentiere con Zavagno Ines casalinga — Purinan Pietro fabbro meccanico con Sebastianutti Teresina sarta.

Laurea

In questi giorni all'Università di Roma si è laureato in Giurisprudenza il giovane camerata Mario Pettoello, fiduciario del Friuli del G.U.F. di Roma, e figlio dell'avv. comm. Mario.

Egli ebbe a discutere con S. E. Asquini una interessante tesi di diritto commerciale su «La concorrenza sleale» ottenendo il massimo dei voti, e riscuotendo, col plauso dell'intera Commissione esaminatrice, le particolari congratulazioni del Titolare della Cattedra che giudicò la tesi lavoro diligente e appassionato.

La notizia è stata appresa a Udine con vivo compiacimento dai numerosi amici, che apprezzano le solide doti intellettuali e morali del neo Dottore, e specialmente nell'ambiente universitario, dove egli ebbe campo di farsi notare per l'opera fattiva ed entusiasta dedicata allo sviluppo ed incremento dell'importante organizzazione del Regime.

Ci congratuliamo sinceramente col nostro giovane camerata per il significativo successo ottenuto, sicuro auspicio di rapida brillante ascesa.

SPETTACOLI

Cinematografi

IMPERO — *FELICITA COLOMBO.* Dina Galli e Armando Falconi.

SAVOIA — *PRIMAVERA.* Con Jeanette Mac Donald e Nelson Eddy.

REX — (Spettacoli all'aperto). — *NON TI SCORDAR DI ME.* Grande interpretazione del celebre tenore Beniamino Gigli. (Ingresso via Tiberio Deciani).

S. GIORGIO — *IL CIRCO.* Capolavoro Metro con Wallace Beery e Jackie Cooper.

DOPOLAVORO FERROVIARIO — *TENTAZIONE BIONDA.* Film Metro divertente, con Jean Harlow, William Powell e Franchot Tone. Ore 18.

Balli

Sala Olimpia

Oggi gran ballo all'aperto, dalle ore 15 alle ore 19; abbonamento L. 2; ore 20,30, orchestra; abbonamenti L. 3. In caso di cattivo tempo si ballerà in sala.

DOPOLAVORO di BALDASSERIA

Questa sera dalle ore 20,30 avrà luogo il solito ballo all'aperto. L'orchestra sarà diretta dal m.o Bellina.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 2-51

COMMENTO FESTIVO

Il conviver dolce

Molte volte s'è fatto dell'umorismo di cattiva lega oppure s'è condannato con oltracotanza e disprezzo dagli sputasentenze delle varie filosofie o della cosidetta dignità umana la legge cristiana del perdono. «Se qualcuno ti schiaffeggia sulla guancia destra, tu presentagli la sinistra... Dite bene di quelli che dicon male di voi, pregate per coloro che vi perseguitano».

E, bisogna confessarlo, davvero questa legge del perdono urta contro una parte ben viva del nostro io. Ier l'altro un piccolo straccioso di sett'anni, che una buona signorina erudiva nei rudimenti della fede e della morale di Gesù, mi diceva tra stupito e scandolezzato: «La signorina m'ha detto che se mi pestano, devo perdonare: anche se m'ammazzano, devo perdonare. Ma mi no perdono miga. Sì pardon, ma col baston». Non hanno una logica diversa, ma solo una diversa apparenza di parole — gioco d'adulti per celare le loro autentiche porcherie — quelli che rinnegano la legge del perdono nel nome d'un codice dell'onore oppure d'una legge di forza e di autolatria, assolutamente contraria alla concezione cristiana, che del resto è ritenuta buona sol per i poveri di spirito, per gl'imbecilli e per gli schiavi. Primo esempio: Gesù Cristo!

Nè hanno notato — questi miopi o ciechi volontari — che se il Cristianesimo insegna a perdonare, insegna prima a non offendere: se insegna a non ricambiare male con male ma a vincere il male col bene, prima insegna «pax et bonum».

In fondo, chi ben pensasse vedrebbe nel Cristianesimo una superiore economia del mondo passionale. Come nel mondo degli affari l'ideale supremo a cui si aspira è il benessere materiale e per raggiungere il vero benessere bisogna tener conto d'ogni fattore di mutamento e di imbroglio, così nel mondo delle passioni e dei costumi cioè in quel delicatissimo groviglio di relazioni che è il vivere umano e la convivenza sociale, bisogna mirare al vero benessere che è la pace e la concordia e perciò bisogna dettare le norme che quel benessere possono procurare o salvaguardare. Bisogna dire di non turbarlo o se turbamento c'è già, di non moltiplicarlo, ma di sanarlo.

Di queste norme parla il Vangelo d'oggi. Gesù diceva: «Udiste che fu detto agli antichi: — Non ucciderai: e chi uccide sarà condannato in giudizio. — Ma io vi dico: chiunque s'adira contro il suo prossimo sarà condannato... e chiunque avrà detto «stolto» o «empio» sarà condannato al fuoco... Se dunque ti vien alla memoria che il tuo fratello ha qualche cosa contro di te..., va prima a riconciliarti col tuo fratello...».

Non offendere: e se t'offendono perdona. Non parlar male di nessuno e se parlan male di te, tu parla con bontà dei tuoi detrattori. Non pensare e non giudicare male di nessuno: e se di te pensan male, tu rimettiti serenamente al Signore.

Così si vive da cristiani e da forti. Poichè chi s'adira e si vendica e reagisce è, in verità, un «debole» che gioca a botta e risposta. Sol chi tace è forte.

Ma allor, Signore, insegnami dove sono i tuoi discepoli. Chè o cristiani non ce ne sono più o non sono di tanto stampo. Tutti s'adirano infatti l'un contro l'altro come cani in zuffa: e le bocche sbavan tutte invidia, critica, maldicenza, calunnia. «Beati quelli che portan la pace, parlano parole di pace e irradiano gioia di pace, perchè saranno chiamati figli d'Iddio».

p. g.

Treni speciali
per il Carro di Tespi

La Società Veneta ha fissato treni speciali in occasione delle recite del Carro di Tespi sulla linea Udine-Cividale accordando la riduzione del settanta per cento sul prezzo di passaggio. Il prezzo del biglietto andata ritorno da Cividale è fissato in lire 3.20 e da Remanzacco lire 2.20. Per il viaggio di andata gli spettatori potranno utilizzare qualunque treno ordinario della sera mentre per il ritorno è stato fissato il treno speciale con partenza dalla città alle ore 1 nei giorni 14 e 15 corr.

La Società Veneta ha inoltre concesso il ribasso del settanta per cento sulla propria linea per raggiungere Stazione per la Carnia per il treno speciale fissato per la recita del Carro di Tespi del giorno 15.

I prezzi sono i seguenti: da Villa Santina lire 3.60, da Caneva lire 2.80; Tolmezzo lire 2,60; Amaro lire 1.60.

* * *

Per agevolare l'intervento di quanti vorranno assistere alle due rappresentazioni che il Carro di Tespi Lirico darà a Udine il 14 e 15 con «Traviata» e «Andrea Chenier», la Tramvia di San Daniele effettuerà un treno speciale per tutt'e due le serate in partenza da Udine mezz'ora dopo terminato lo spettacolo.

A tutti i viaggiatori in partenza da San Daniele coll'ultimo treno alle ore 18.20 e da tutte le stazioni della linea ad Udine verrà applicata la tariffa ridotta nel 50 per cento.

La Rassegna
trimestrale del Comune

Il numero testè uscito della «Rassegna trimestrale del Comune» reca in apertura un vibrante scritto che rievoca la visita compiuta il 28 maggio u. s. di S.A.R. il Principe di Piemonte alla nostra città. Alcune belle fotografie mostrano Umberto di Savoia, sorridente, al balcone della Loggia del Lionello, e fissano alcuni altri momenti della sosta udinese dell'augusto Principe: il saluto del Podestà on. Barnaba, la visita ai grafici e alle tavole illustrative del piano regolatore e il cordiale commiato da S. E. il Prefetto duca Niutta e dalle gerarchie e autorità udinesi.

«Due ore sole — conclude l'articolo — una breve visita. Ma Udine ha avuto modo di gridare tutta la sua fede incontenibile e l'attaccamento alla Dinastia sabauda. Il gran cuore del popolo friulano si è ancora una volta aperto, sincero, per rinnovare al giovane Principe il giuramento virile delle Sue genti, nella loro antica e nuova fede d'italiani».

Il medesimo fascicolo contiene un'altra puntata dello studio del dott. G. B. Corgnali su «Il pittore Gio. Battista de Rubeis» e il suo catalogo di pregevoli quadri udinesi» e l'«Annuario statistico del 1937» compilato da M. Bernardinis. La copertina riproduce un bel quadro marinaresco di Sandro del Torso: «Vele al sole».

Lo scultore Macoratti
alla Sindacale di Roma

Come è ormai ininterrotta tradizione, anche l'ottava mostra del Sindacato Belle Arti del Lazio, che si svolge in questi giorni nelle severe aule dei Mercati Traianei, ha visto il lusinghiero successo di un artista friulano, lo scultore Vittorio Macoratti di Codroipo. La partecipazione del Macoratti alla mostra si riassume in una sola opera «Mistero», ma bastevole per mostrare la sensibilità e la personale tecnica di modellazione di questo giovane che, già nel concorso della Regina ottenne un segnalato successo con un lodatissimo ritratto della medaglia d'oro Carolei.

Il «Mistero» ora presentato dal Macoretti si collega per i suoi caratteri a quel ritratto e specialmente pone in rilievo la grazia e la semplicità di mezzi con cui l'artista nostro sa giungere alla potenza di espressione. La critica romana è stata particolarmente favorevole all'artista — che da alcuni anni risiede a Roma, ove studia e lavora con tenacia friulana — giudicandolo capace e degno di nuovi successi.

A questo giudizio ben incoraggiante, aggiungiamo i nostri rallegramenti e l'augurio più fervido.

Le Fiamme cremisi
a Treviso e a Genova

Subito dopo il richiamo alle armi dei piumati veterani per la scorta d'onore al labaro dell'11.o Reggimento di Gradisca in occasione delle solenni manifestazioni per il Ventennale della Vittoria la locale Sezione con altre rappresentanze delle consorelle della Provincia al comando del presidente provinciale cav. dott. Astorri ha preso parte all'adunata nazionale di Genova sfilando per le vie della città a passo di corsa e assistendo poi alla messa al Campo in piazza della Vittoria.

Ad allietare i piumati friulani era intervenuta la fanfara bersaglieresca composta da 20 giovani elementi istruiti e diretti dall'infaticabile camerata Lino Macor di Moruzzo, che al suono delle marce e degli inni patriottici e di guerra e più ancora delle popolari canzoni friulane ha riscosso ammirazione e plauso del pubblico genovese e specie del generale d'Armata Pirzio Biroli che con altri Gerarchi dell'Associazione ha onorato di sua presenza l'adunata nazionale.

Tariffe ridotte
sulla Udine - S. Daniele

Martedì 12 luglio festa dei SS. Patroni della città S. Ermacora e Fortunato e nella ricorrenza del X anniversario di Episcopato di monsignor Arcivescovo, la Tramvia di San Daniele per agevolare quanti vorranno intervenire ad Udine in gruppi di più di cinque viaggiatori, rappresentanze o Delegazioni Cattoliche, praticherà la tariffa ridotta sotto riportata valevole l'intera giornata:

San Daniele-Udine a. r. lire 3, Fagagna-Udine a. r. lire 2.50, Martignacco-Udine a. r. lire 1.50; Torreano-Udine a. r. lire 1.

Autocorriera per Grado
Tariffa ridotta festiva

Da oggi domenica, e tutte le giornate domenicali e festive durante la presente stagione balneare, l'I.N.T. effettuerà tempo permettendo corse in partenza da Udine dalle ore 7 in poi per Grado. La vendita dei biglietti di andata o ritorno al prezzo di lire 10 si inizia nel giorno precedente il festivo. Per informazioni rivolgersi alla biglietteria della «Saita» in piazza Venerio.

Borse di studio
per alunni delle Magistrali

Il Ministero dell'Educazione nazionale ha indetto un concorso a 45 borse di studio per alunni maschi che frequentano i R. Istituti magistrali. Le borse di studio messe a concorso sono per i corsi inferiori cinque di lire 1056 e dieci di lire 2200, per i corsi superiori dieci di lire 1056 e venti di lire 2200.

Il concorso è per titoli.

I concorrenti dovranno far pervenire entro 30 giorni da oggi la domanda con i prescritti documenti.

I treni popolari
di domenica 17

Le gite popolari per domenica 17 corr. comprendono i seguenti treni:

Trieste-Udine: terza classe lire 8, gita facoltativa a Cividale lire 2. — Trieste parte ore 5; Udine arriva ore 6,22; Udine parte ore 20,50; Trieste arriva ore 22,25.

Trieste-Tarvisio: terza classe lire 16, gita facoltativa da Udine a Cividale lire 2, da Carnia a Villasantina lire 2, da Tarvisio a Fusine Laghi lire 2. — Trieste parte ore 5; Tarvisio arriva ore 8,40; Tarvisio parte ore 18,25, Trieste arriva ore 22,25.

Udine-Tarvisio: terza classe lire 10; gita facoltativa da Carnia a Villasantina lire 2; da Tarvisio a Fusine Laghi lire 2. — Udine parte ore 6,32, Tarvisio arriva ore 8,40; Tarvisio parte ore 18,25; Udine arriva ore 20,24.

Festeggiamenti
in via Cividale

Quest'oggi si celebra nella parrocchia di via Cividale la Festa annuale del S. Cuore di Gesù. Funzioni religiose, processione eucaristica, grande Pesca di Beneficenza e giochi popolari. I doni della Pesca superano il numero di 2000: sono esposti e tutti possono vedere quanto numerosi sono quelli di valore. Fra i tanti giochi ci sarà: Una corsa per piccoli coi trampoli; la corsa coi sacchi; quella degli allievi camerieri; la corsa colla palla nel bicchiere, la rottura delle pignatte e... sorprese.

Chiuderà le manifestazioni della giornata un spettacolo a bengala e il concerto della Banda.

In caso che la Pesca, per l'inclemenza del tempo, non si esaurisse oggi, resterà aperta anche nei giorni 11 e 12 (festa di San Ermacora).

I cittadini, come negli anni scorsi, accorreranno certo numerosi nel ridente Rione a respirare un po' d'aria pura, a godere le manifestazioni popolari e a giocare alla Pesca.

Consulta dei barbieri

Presieduta dal capo comunità si è riunita, presso la sede dello Artigianato, la consulta dei barbieri, per l'esame di pratiche interessanti la categoria. Dopo aver espresso il proprio parere su alcune domande di trapasso di licenze, conseguenti alla concessione fatta dai rispettivi titolari, la consulta ha esaminato la situazione delle aziende artigiane in relazione alle disposizioni sulla Cassa malattia per i dipendenti ed al contributo E.O.A.

Il funzionario dell'ufficio assistenza che era presente alla riunione, ha infine riferito su alcuni particolari casi di lavoro abusivo, predisponendo, di comune accordo col capo comunità e coi consultori, gli atti necessari presso l'Ufficio di vigilanza urbana, per la repressione.

Chiusura dei negozi
nel pomeriggio di martedì

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che martedì 12 corrente, Festa del Patrono locale, tutti i negozi di Udine, senza eccezione di sorta, rimarranno chiusi nel pomeriggio.

Il pirotecnico Del Zotto
affermatosi a Padova

Nel recente concorso pirotecnico svoltosi a Padova in occasione della Fiera Campionaria, il concittadino Giulio Del Zotto si è classificato primo assoluto superando per tecnica e per abilità personale varii concorrenti titolari di note e fortissime ditte. Tale affermazione assai lusinghiera gli consente di partecipare alla «Festa della Luce» che ha avuto il suo fantasmagorico svolgimento ieri sera a Venezia. Vincendo anche questo concorso — come è avvenuto l'anno decorso — il nostro bravo Del Zotto avrà l'ambito privilegio di allestire la festa pirotecnica tradizionale del Redentore in Piazza San Marco e sul Canalazzo.

Rallegramenti ed auguri.

Fornai denunciati

Norma Cecconi in Del Negro, proprietaria di un negozio di pane in via Poscolle, è stata dichiarata in contravvenzione e denunciata perchè vendeva pane condito con lo strutto nel mentre lo spacciava per pane condito con olio di oliva. Il fornaio Assuero Brusutti di via Palladio è stato pure dichiarato in contravvenzione e denunciato per vendita pane contenente eccesso di ceneri.

L'infortunio di un mietitore

Il settantaduenne Ella Lauzana da Tricesimo, mentre stava mietendo, rimaneva colpito all'occhio destro da una canna di granoturco. Al nostro Ospedale è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Scivola sopra un vetro

Il piccolo Roberto Mallsano di 9 anni dimorante in viale Venezia, scivolando sopra un frammento di vetro, riportava una ferita al dito medio della mano destra; guarirà in otto giorni.

Latterie sociali premiate

Le latterie sociali della nostra provincia, premiate nel concorso indetto a suo tempo dall'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, sono le seguenti:

Premio di lire 2500: Latteria Sociale Turnaria di Bertiolo.

Premi di lire 1500: Latteria Sociale di Arzene di Valvasone; Latteria Sociale di Cavazzo Carnico; Latteria Soc. Turnaria di Tauriano di Spilimbergo.

Premi di lire 1000: Latteria Turnaria di Barbeano di Spilimbergo; Latteria Sociale di Cavolano di Sacile, Latteria Turnaria via Paludo di Fagagna; Latteria Turnaria di Spilimbergo; Caseificio Sociale di Vivaro.

Premi di incoraggiamento di lire 600: Latteria Sociale Turnaria di Galleriano di Lestizza; Latteria Turnaria di Poffabro - Casasola (Frisanco); Latteria Sociale Turnaria di Pradis di Sopra (Clauzetto); Latteria Cooperativa Turnaria di Taipana; Latteria Sociale Cooperativa di Terzo di Tolmezzo.

Il totale di premi assegnati è di lire 15.000.

Lavandaia ustionata
dall'acqua bollente

Ieri nel pomeriggio è stata accolta all'Ospedale la lavandaia Filomena Nardini di 67 anni, dimorante in via Grazzano, per ustioni di primo e secondo grado alle gambe ed ai piedi, riportate in seguito ad accidentale rovesciamento di un secchio d'acqua bollente, mentre attendeva al proprio lavoro. Il medico di guardia dott. Cescutti ha giudicato le lesioni guaribili — salvo complicazioni — in una decina di giorni.

CRONACA MESTA

Funebri Bernardon

Partendo dall'Ospedale Forlanini si sono svolti l'altra mattina alle 8, i funerali del compianto giovane Denis Bernardon, perito radiotecnico, ufficiale di complemento del Genio, spentosi a 25 anni. La salma veniva levata dalla cappella dell'Istituto dove in precedenza erano state celebrate le esequie; poscia si formava il corteo. Esso era aperto da una Compagnia armata dell'11. Genio R. T.; sulla carrozza funebre erano le corone inviate dai cugini e zii Chiumarullo, dagli zii e cugini Bernardon e Paretti; dagli amici, da Franzolini; dall'11 Reggimento Genio; dalla famiglia Galanti; dagli amici Urban Langero Braida e Giordani, da Emma Filzi. Reggevano i cordoni gli amici Adolfo Grassi, Danilo Biondi, Giuseppe Del Missier e Luigi Foglio; sulla bara e sul carro funebre di prima classe erano i fiori dedicati dalla madre e dal padre. Questi assieme ad altri parenti e congiunti seguivano il feretro; dietro si snodava la lunga fila degli amici e conoscenti dell'estinto e di famiglia; notati numerosi ufficiali e sottufficiali in rappresentanza delle varie armi del Presidio; una rappresentanza del Fascio Giovanile di Combattimento ed una del IV Gruppo Rionale; molte signore e signorine.

Sul piazzale di Porta Villalta, il col. Tammassia, comandante l'11 Genio ha fatto l'appello dello scomparso nel mentre il reparto armato rendeva alla salma gli onori militari. Al Cimitero la bara è stata deposta in luogo riservato.

Alla famiglia, rinnovate espressioni di condoglianze.

Funerbi Marcolini

Ieri mattina sono state tributate le estreme onoranze alla salma del compianto Pietro Marcolini, spentosi dopo penosa malattia a 75 anni, a breve distanza dalla morte della consorte. Il mesto corteo si è mosso da piazzale Cella, alle ore 10. Precedevano le insegne religiose ed una rappresentanza delle Orfanelle dell'Istituto San Vincenzo.

Dalla carrozza funebre di prima classe pendeva la corona delle figlie Maria ed Este; sulla bara posavano i fiori della famiglia e quelli della famiglia Varvaro. — Reggevano i cordoni gli amici dell'estinto e di famiglia cav. Ernesto Gobitti, Gismondo Driussi, Giovanni Palmano, Pietro De Piero.

Seguivano la salma le figlie e largo stuolo di parenti e congiunti, una rappresentanza della Mutua Agenti, numerosi negozianti e commercianti della città, amici, estimatori e conoscenti. Le esequie sono state celebrate nella chiesa di San Giorgio Maggiore, dopo di che la salma è stata accompagnata al Camposanto.

Alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Sommari di Riviste

E' uscito il n. 28 di «Omnibus» il grande settimanale illustrato, col seguente sommario: «Il Pane di *** — «I banditi dello Sciantung», di Carl Grow — «La fiera della vanità», di A. G. — «Eusapia», di Adriano Tilgher. — Guerra e Pace», di Ricciardetto — «Storia di una congiura», di Mario Missiroli. — «Speranze di stagione», di Massimo Alberini. — «Nozze d'oro», di T. Thompson. — «Fortuna dello stile Impero», di Mario Praz. — «Un solenne spettacolo», di Giuseppe Prezzolini. — «Il romanzo degli Snobs», di Arrigo Benedetti. — «Giardinetto», di Sisto. — «Le spiritose invenzioni», di Seb Timpanaro. — «Fine di una dinastia», memorie inedite di Giacomo Savarese, ecc. ecc. ecc.

IL GIORNO

Calendario

Domenica 10 luglio (191-174)
S. Felice, martire.
Lunedì 11 luglio (192-173)
S. Pio I, Papa.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 9: temperatura massima 30,8 alle ore 14,5; minima 18,8 alle ore 4,7.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: nebulosità in aumento e formazioni temporalesche sparse sull'Italia settentrionale, sull'alto e medio Tirreno e sui rilievi appenninici. Generalmente buono altrove.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo, alquanto instabile sull'alto e medio bacino occidentale; generalmente buono altrove.

La radio

Domenica 10. — Gruppo Roma. — Ore 17,15: Concerto sinfonico diretto dal m.o Fernando Previtali, con il concorso della violinista Gioconda De Vito; Ore 21: trasmissione dalla piazza del Comune di Cremona: «Francesca da Rimini», tragedia in 4 atti di Gabriele d'Annunzio, ridotta da Tito Ricordi per la musica di Riccardo Zandonai.

Gruppo Milano. — Ore 17,15: Selezione di canzoni. Orchestra Cetra; Ore 21: «Più presso a te, mio Dio», radiocommedia di Alessandro De Stefani (novità).

Gruppo Firenze. — Ore 20,35: Al gatto bianco, ritrovo di autori e dicitori di canzoni; ore 21,15: Sagra delle canzoni romane, coro polifonico e complesso a plettro del Dopolavoro del Governatorato di Roma. Zampognari dell'A.T.A.G.

Lunedì 11. — Gruppo Roma. — Ore 21,10: Selezione di canzoni. Orchestra Cetra; ore 21,30: trasmissione dalla Basilica di Massenzio: Concerto sinfonico della orchestra stabile della R. Accademia di S. Cecilia, diretta dal m.o Bernardino Molinari.

Gruppo Milano. — Ore 21,10: Stagione lirica dell'Eiar: «I Misteri Dolorosi», sacra rappresentazione composta per la musica di Nino Cattozzo.

Gruppo Firenze. — Ore 19,20: Camerata italiana canterini popolari del Dopolavoro dell'Urbe; ore 21: «Primavera scapigliata», operetta in tre atti di Giuseppe Strauss.

Farmacie di turno

Oggi, e nella entrante settimana, presteranno servizio diurno continuativo le farmacie: Bosero, via Vittorio Veneto; Conti, via Gemona; Trebbi, via Grazzano.

Servizio notturno permanente farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Il consiglio pratico

Le macchie di vernice si tolgono stendendovi sopra del burro fresco, stropicciando e lavando poi con acqua e sapone.

In cucina

Brasato alla buona. — In un ampio recipiente, possibilmente di terra collocate con un pezzetto di burro un chilo di cipolle tagliate a piccoli pezzi, e un chilogrammo e mezzo di polpa di manzo lardellata e infarinata. Pepe, sale e un pizzico di erbe aromatiche. Lasciate cuocere lentamente per due ore, avendo cura di coprir il recipiente con un piatto ricolmo di acqua.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; vitello alla genovese; contorni.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria dell'ing. Generale Luigi Bottura: avv. Luciano Veritti, Galliano Tonsich, avv. Piero Marcotti, avv. Riccardo Marino, rag. Giovanni Rigo, ing. Sergio Patz, dott. Giuseppe Cischiutti, avv. Luciano Pitassi, dott. Aldo Simonitti, avv. Mario Levi, avv. A. Chiussi, avv. Carlo Piussi, avv. Luigi Fattorello, dott. Giuseppe Comin, avv. Feliciano Nimis, dott. Gino Sanconi, co. Albeno d'Attimis, co. Rodolfo d'Attimis, Dorta e Fantini: lire 190.

I MERCATI

I prezzi delle verdure e delle frutta

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ci comunica i prezzi massimi delle verdure e delle frutta per i giorni 9, 10 e 11 luglio corrente:

Verdure. — Aglio nuovo all'ingrosso da lire 135 a 150, al minuto da lire 1,80 a 2,10; barbabietole da 25 a 40, da 0,35 a 0,60; biette da 20 a 30, da 0,25 a 0,45; cetrioli nostrani da 100 a 130, da 1,20 a 1,60; cetrioli di altre provincie da 60 a 70 da 0,70 a 1; Melanzane da 250 a 300; da 3 a 4; peperoni da 250 a 300 da 3 a 4; cappucci da 20 a 30 da 0,25 a 0,45; cicoria da 20 a 40, da 0,30 a 0,60; cipolla nostrana da 50 a 6 da 0,65 a 0,85; carote da 30 a 50, da 0,40 a 0,70; fagioli freschi da 170 a 180, da 2,40 a 2,70; fagiolini da 90 a 130, da 1,15 a 1,80; insalata capp. da 50 a 60, da 0,65 a 0,85; patate nostrane da 40 a 50, da 0,50 a 0,70; pomodori di altre provincie da 50 a 90, da 0,70 a 1,40; radicchio verde da 100 a 150, da 1,30 a 2; radicchio primo taglio a 230 e a 3; verzottini da 30 a 40, da 0,40 a 0,60; sedani da 30 a 40, da 0,40 a 0,60; spinaci eterne da 20 a 30, da 0,25 a 0,45; zucche da 60 e 80, da 0,75 a 1,10.

Frutta. — Albicocche da 110 a 220; da 165 a 3,40; Cibbi da 250 a 320, da 3,60 a 4,80; arachidi da 540 a 560, da 6,40 a 7; banane a 380 e a 4,60; ciliege da 100 a 190 da 1,30 a 2,60; fichi secchi da 160 a 230 da 2,10 a 3,10; fragole a 400 e a 5,20; limoni la cassa lire 65, da cent. 25 a 35; lire 50 la cassa da 0,15 a 0,20; limoni al chilo da 150 a 200, da 2,10 a 2,90; pere comuni da 100 a 140, da 1,40 a 2,20; pesche del Collio da 100 a 260, da 1,30 a 3,50; pesche comuni da 80 a 100, da 1,10 a 1,55; pesche di altre provincie da 130 a 180, da 1,80 a 2,80; prugne fresche da 40 a 1,20, da 0,60 a 1,85.

Legna e carbone

Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da lire 10,50 a 12; legna in sorte (bore o stanghe) da lire 8 a 9 il quintale.

Polleria

Galline vive al chilo da lire 6,50 a 7; morte a 9 — Polli vivi da 8 a 8,50; morti a 11 — Anitre vive da 4 a 4,50 — Conigli vivi da 2,30 a 2,60 morti a 5 — Piccioni vivi l'uno da 2,30 a 3 — Uova fresche ciascuna cent. 42.

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 30 giugno 1938 - XVI

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Cassa	L.	124.483,58	Depositi fiduciari	L.	11.691.790,94
Cambiali e Buoni Tesoro	»	7.353.076,30	Azionisti conto divid.	»	346.14,—
Valori dell'Istituto	»	5.082.551,50	Corrispondenti	»	3.482.444,45
Effetti per l'incasso	»	594.340,15	Creditori diversi	»	295.201,45
Conti corr. att. e ant.	»	1.676.498,75	Depos. a gar. e cust.	»	8.893.710,50
Corrispondenti	»	1.654.595,25	Capitale e riserve	»	1.037.575,—
Stabili e Mobili	»	150.001,—	Rendite e risconto	»	319.104,59
Val. di terzi gar. - cust.	»	8.893.710,50			
Spese, int. passivi, imp., tasse, ecc.	»	245.183,79			
Totale	L.	25.754.440,83	Come contro	L.	25.754.440,83

Il Sindaco G. ZAGATO — Il Presidente G. VENIER — Il Direttore R. BETTINA

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Qualche indiscrezione sul Carro di Tespi

Possiamo veramente dire che lo ambiente cittadino è a rumore per l'imminente venuta del Carro di Tespi. Non è stata certamente risparmiata alcuna forma di propaganda da parte della Segreteria del Dopolavoro pordenonese, e l'effetto non è mancato. Da ogni parte della zona affluiscono incessantemente le richieste di biglietti e le domande di schiarimenti. Siccome, poi, in questi giorni, specialmente, i vari... osservatori lirici cittadini e della zona si sono dati a strologare quali fra le stelle del nostro teatro lirico.... scenderanno fra di noi, vogliamo dire a questi appassionati... astronomi del firmamento operistico italiano che a Pordenone avremo veramente modo di applaudire alcuni tra i più grandi nostri artisti lirici, ed anzi ci è stato affermato che anche la signora Mercede Capsir ci delizierà nell' «Andrea Chénier» con la sua splendida e celebre voce.

Aggiungiamo anche (per coloro che non ne fossero ancora informati) che quest'anno sono stati apportati al Carro di Tespi importantissimi miglioramenti acustici che permettono di udire le più tenui sfumature della musica e del canto anche nell'angolo più remoto della vastissima platea.

Non rimane ora agli appassionati del bel canto che assicurarsi un posticino per tempo, e prepararsi ad applaudire vivamente agli artisti, all'opera, ed alla organizzazione veramente gigantesca, genialmente e fascisticamente italiana.

L' odierna cerimonia alla Burida

Questa sera alle ore 18 come abbiamo annunciato al Lago della Burida (dove è la sede della Delegazione pordenonese della Lega Navale Italiana) alla presenza delle autorità cittadine, dei giovani dell'organizzazione premarinara e di una folla di invitati e di cittadini, sarà inaugurata l'attività natatoria e della piscina. Il Gruppo Velico della L.N.I. riprende così in pieno la sua attività sportiva, potenziata quest'anno anche dall'acquisto di numerose nuove imbarcazioni.

Sono invitati alla cerimonia, naturalmente anche tutti i soci della Lega Navale, quelli del Gruppo Velico e tutti gli appartenenti all'Unione Nazionale Marinara in congedo.

* * *

Questa sera alla Burida avrà luogo nella sede della Lega Navale Italiana l'annunciato trattenimento danzante.

Suonerà una distinta orchestra cittadina.

Pro Patronato liberati dal carcere

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Presidente del nostro Tribunale cav. uff. dott. Ugo Cazzamali, sono pervenute al Patronato pro liberati dal carcere le seguenti offerte: lire 25 ciascuno cav. rag. Edoardo Cavicchi; dott. Carlo Piazza; dott. Leonardo Sina; dott. Vittorio Del Favero; 20 cav. Edmondo Pasquetti; 10 ciascuno: dott. cav. Luigi Andres, ing. Giuseppe Asquini.

Alla grotta di Lourdes

Con oggi, domenica, viene ripresa la consuetudine della celebrazione della messa festiva per il pubblico alla Grotta della B. V. di Lourdes in Seminario. La messa si inizia alle 7.30 precise.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile dal 1. al 7 luglio XVI:

Nati: maschi 5, femmine 4; totale nove.

Pubblicazioni di matrimonio: Molino Mario con Venerus Vittoria.

Matrimoni celebrati: Babuin Alfredo con Pessot Ines; Delle Vedove Virgilio con Vivan Rina; Marotti dott. Mario con Maturo Cesarina; Carnera Eugenio con Furlanetto Elena.

Morti: Cazzamali cav. uff. dott. Ugo di anni 59 fu Sante; Moro Luigi fu Costante di anni 65; Toffolo Paola di Buonfilio di mesi 5; Vazzola Luigi fu Antonio di anni 59; Querin Teresa fu Giuseppe di anni 44 da Porcia; Piovesana Luigi di Fortunato di anni 30 da Prata.

Riassunto settimanale: nati vivi 9; matrimoni celebrati 4; morti 6.

Bicicletta che se ne va

Al sig. Trentin è stata rubata l'altro giorno la bicicletta ch'egli aveva appoggiata all'apparecchio radio nell'esercizio «Al tre da coppe».

E' con questa la terza bicicletta che al sig. Trentin viene rubata in analoghe circostanze; non c'è che dire, è una bella disdetta!

CORDENONS

Gita dopolavoristica

Il Dopolavoro Comunale di Cordenons — con l'autorizzazione del Dopolavoro Provinciale di Udine — indice e organizza una gita dopolavoristica con meta la città di Venezia, da effettuarsi il giorno 17, domenica p. v. Le adesioni accompagnate dalla quota di lire quattordici si ricevono da appositi incaricati che rilasceranno ricevuta.

Il viaggio sarà effettuato in autocorriera con partenza da Cordenons alle ore 5, e ritorno in sede alle ore 23 circa. Dopo eseguita una fotografia del gruppo partecipanti, sulla maestosa terrazza del Lido, gli interessati saranno liberi.

Parteciperà alla gita — che che reberà una piacevole nota folclori-stica — l'orchestrina Simoni del Dopolavoro Comunale di Cordenons.

Nella andata sarà fatta una tappa a Treviso e nel ritorno a Conegliano. I posti disponibili sono cinquanta e pertanto si invitanto quanti desdierano parteciparvi di prenotarsi sollecitamente presso il Bar del Dopolavoro ed il caffè Terenzi.

I componenti la Banda musicale del Dopolavoro che parteciperanno alla gita riceveranno un biglietto gratuito per assistere alla rappresentazioni del Carro di Tespi a Pordenone.

Carro di Tespi

Sono in vendita presso il Dopolavoro ed il caffè Terenzi i biglietti per la rappresentazione lirica «Andrea Chenier» del Carro di Tespi anno XVI. La vendita dei biglietti si protrarrà in Cordenons sino al 13 corrente improrogabilmente. Chi intende approfittare della comodità per provvedersi in tempo utile del biglietto, è invitato ad effettuare l'acquisto sollecitamente.

Trattenimento danzante

Un trattenimento danzante dopolavoristico avrà luogo questa sera nel Parco della Casa Littoria con l'intervento dell'orchestrina Simoni.

La migliore accoglienza è riservata per gli ospiti, per i quali è pure lasciata disponibile la percentuale dei partecipanti non tesserati.

SACILE

Pesca di beneficenza

Qui appresso elenchiamo gli altri doni pervenuti a questa Arcipretale per la Pesca di beneficenza in pro della riedificazione del Tempio Votivo di S. Liberale e pro restauro di questo Duomo, che è stata aperta iersera e proseguirà per tutto oggi nel salone Ruffo genulmente offerto dall'impresa cinematografica sigg. Abriani e Pizzamiglio.

Bicicletta di marca, da uomo, nuova da N. N.; bicicletta di marca da donna, nuova da N. N.; lampadario di metallo bianco a 2 bracci da Dal Bò e Pignat; dalla famiglia del sig. Riccardo Francescato: zuppiera di metallo bianco; dalla famiglia Artini: 10 bottigliette vermouth Cinzano; dalla sig. Olga Prospero ved. Busolli: ricco servizio da caffè per sei persone; una forma di formaggio da 5 kg. dalla Latteria Sociale di Sacile; 10 buoni da 2 lire di carne ognuno dalla Macelleria Basso; lire 100 dalla Banca Antoniana; 25 polli e 10 conigli da diverse famiglie di agricoltori; 120 bottiglie di vino comune vecchio da diversi: 5 fiaschi di vino dalla famiglia del sig. Amedeo Camilotti; 3 quadri raffiguranti scene domestiche donati dalla famiglia del signor Alfredo Mantovani; 12 bicchieri da birra della famiglia Sereno Domenicini; dalla famiglia del co. Bellavitis una statuetta di bronzo e 12 bicchieri e dalla famiglia Bet Pietro: 6 portaformaggio in vetro, 6 borraccie di vetro, 6 saliere, 6 portazucchero e varii altri utili oggetti.

Neo segretario comunale

Il camerata capo manipolo Annibale Borsetti ha superato gli esami per il conseguimento del titolo di abilitazione alle funzioni di segretario comunale. Vive congratulazioni.

Ladro in trappola

Alle ore 21 circa di venerdì scorso, il signor Antonio Peruch aveva avvistato un individuo che faceva la mira a una bicicletta da uomo, che era appoggiata al muro in vicinanza della bottega da barbiere del sig. Domenico Vicenzotti.

Non si era ingannato, perchè l'avvistato da lì a poco inforcò quella bicicletta, ch'era di proprietà del sig. Battista Casagrande, e via a gambe; ma il Peruch, che tanto aveva preveduto, gli si parò davanti in modo da fargli buttare via la bicicletta e quindi darsela a gambe levate. Raggiunto, venne consegnato ai carabinieri ai quali risultò essere certo Giovanni Pantarotto da Annone Veneto di 18 anni, girovago.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia Stradiotto del dottor Gregolin, sita in via Roma.

Cronaca di Latisana

Gravissima disgrazia di un fanciullo imprudente

Una gravissima disgrazia è avvenuta nella frazione di S. Giorgio al Tagliamento riducendo in fin di vita uno scolaro di quella frazione: Massimiliano Re di Giovanni di 12 anni. Il fanciullo l'altra mattina commise la grave imprudenza di salire sopra un palo della conduttura ad alta tensione posto accanto alla cancellata delle scuole. Salito sino alla cima del palo il Re volle toccare con una mano i fili. Una scossa tremenda lo faceva stramazzare a terra, andando ad infilzarsi nei ferri a punta della cancellata.

Il povero fanciullo, privo di sensi e tutto grondante sangue, veniva prontamente rimosso da quel la posizione e d'urgenza trasportato al nostro ospedale. Gli sono state riscontrate ferite lacero al cuoio capelluto, al ginocchio destro ed in altre parti posteriori del corpo. Il suo stato è gravissimo.

Grave disgrazia agricola

Nella località Valle Pantani, mentre si stava trebbiando, una grave disgrazia ha funestato il sereno lavoro di quei lavoratori. L'imboccatore Antonio Gnoatto fu Marco di 39 anni, residente nella frazione di Pertegada, mentre saliva sulla trebbia scivolava con la gamba destra sull'imboccatura della trebbia in moto. La fatale disgrazia fu istantanea e si deve alla prontezza del Gnoacco se l'incidente non ebbe conseguenze mortali. Trasportato al nostro ospedale il primario dott. Loredan gli riscontrò lo strappamento della gamba destra, dichiarandolo guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Incidente stradale seguito da furto

In seguito ad un incidente stradale avvenuto lungo la strada nazionale Venezia-Trieste e precisamente nei pressi di Muzzana del Turgnano verso sera, il meccanico Giacomo Vida di Latisana lasciava il proprio autocarro incustodito nella strada senza prima però aver depositato in una casa colonica alcuni oggetti sciolti della macchina.

Ritornato alla mattina seguente per riprendere l'autocarro, doveva rilevare che nella notte ignoti si erano impadroniti di una ruota completa di ricambio ed un orologio che era affisso nella parte anteriore interna della macchina, recando un danno complessivamente di circa 1500 lire.

Il furto è stato denunciato.

Cade da una finestra del granaio

Il ragazzo Gino Callligher di Angelo di S. Michele al Tagliamento salito sopra al granaio si affacciava dalla finestra. Sporgendosi un po' troppo perdeva l'equilibrio, cadendo a terra. Nell'infortunio riportava la frattura del radio destro e contusioni alla faccia guaribili in 25 giorni.

Cade da un gelso

Il piccolo Elio Zamarian di Giuseppe di 8 anni di Pertegada mentre si trovava nel cortile di Arturo Picotti intento a giocare con altri coetanei, volle ad un certo momento salire sopra un gelso per non essere raggiunto dai suoi compagni. Lo Zamarian perdeva l'equilibrio, cadendo da una altezza di circa due metri. Nell'infortunio riportava la frattura del radio destro e contusioni al fianco sinistro. Guarirà in 25 giorni.

La gallina ribelle!

Conoscere la triste fine di dover sprofondare in una bollente padella e poi finire sopra un artistico piatto quale ghiotto pasto non deve aver garbato a quella povera gallinella che le mani di Emma Garzon domestica presso la famiglia Ruggero Visentin tenevano strettamente legata nell'atto di darle il rituale colpo di grazia.

La bestiola, vistasi ormai avvicinare l'ora fatale pensò di vendere cara la propria pelle e mentre la bionda Emma con sguardo feroce si accingeva a dare il colpo di grazia, la gallina si ribellava evitando il colpo ferale. Poco dopo la bestia doveva seguire la via che la sorte le aveva già segnato ma la burbera Emma dovette ricorrere dal dott. Guiotto per farsi medicare una ferita da taglio alla mano sinistra. Della gallina ormai è scomparsa ogni traccia ma la domestica dovrà portare la mano fasciata per 10 giorni e forse più.

Nella Filodrammatica

A far parte in qualità di membro del consiglio della locale Filarmonica è stato nominato anche il camerata Dante Pilutti.

Musica in piazza

Oggi 10 corr. alle ore 21 in piazza Roma, la Banda cittadina sotto la direzione del maestro Bartolini terrà il terzo concerto della stagione con scelto e nuovo programma.

Farmacia di turno

Per tutta la giornata odierna è di turno la farmacia Zecchini in piazza Roma.

Al cinema Odeon

Oggi, domenica 10 corr., alle ore 17 e 21 sullo schermo del Cinema Odeon andrà in visione il film Metro: «Il mio amore eri tu» con la compianta Jean Harlow e Franchot Tone.

ARTEGNA

La Colonia elioterapica

Seguendo le norme impartite dalle superiori gerarchie il giorno 18 corrente anche in questo capoluogo funzionerà la Colonia elioterapica. Il Segretario del Fascio ha già provveduto alla scelta del personale competente, che presterà opera di assistenza durante la cura solare.

Le iscrizioni alla Colonia si ricevono presso la sede del Fascio lunedì e martedì prossimo dalle ore 11 alle 12.

RUDA

Colonia elioterapica

Fervono alacremente i lavori per il montaggio delle baracche e della cucina sulla riva destra del Torre per il prossimo funzionamento della Colonia Elioterapica anno XVI, che entra nel VII anno di sua benefica attività assistenziale. La Colonia fluviale accoglierà 90 organizzati della G. I. L. della frazioni di Villa Vicentina, Ruda, Pertcole, Saciletto.

Sono ammessi anche i bambini a pagamento. Gli insegnanti a turno vi presteranno la assistenza e la sorveglianza.

Il Segretario del Fascio, Rigonat ha rivolto un appello alle ditte, aziende agrarie e persone per l'invio di contributo o di verdure.

Attività della G.I.L.

Il Comando della G.I.L. locale invierà al Campeggio di Piani di Luza un balilla moschettiere.

— Il Comandante ha convocato l'altra sera in sede tutti gli avanguardisti per il tesseramento alla G.I.L. di tutti i giovani del 1921, 1922 e 1923. Ha proceduto poscia alla distribuzione delle tesserine dell'A. XVI e sono stati cantati inni fascisti.

— La sig.ra Ludovica Coccolin di Saciletto ha versato L. 20 pro G.I.L. ed il fascista Quinto Petrozzi L. 10. Il Segretario del Fascio ringrazia.

— I Giovani fascisti hanno effettuato la scorsa domenica una gita in bicicletta ed a piedi a scopo di addestramento fisico-sportivo, guidati dagli istruttori Fabrissin e Tentor.

Nel Fascio

Il Segretario Politico ha convocato per domani 11 corrente in seduta il Direttorio del Fascio per la scelta dei bambini da ammettere gratuitamente in Colonia e per altre comunicazioni.

Carro di Tespi lirico

Sarà organizzata una gita con autocorriera per i dopolavoristi che intendono assistere all'opera «Traviata» del Verdi. I biglietti sono in vendita presso il Fascio.

Da Tarcento

Assemblea dei lavoratori della trattura della seta

Nel teatro comunale, si è svolta l'assemblea delle filandiere — che sono intervenute in numero di oltre trecento — alla quale hanno presenziato il cav. uff. Pescosolido, Segretario Provinciale dell'Unione Fascista dei Lavoratori dell'Industria; il cav. Borellini capo gruppo dei tessili ed il cav. Carlo Ceschia, Ispettore Federale del P.N.F. e Segretario del locale Fascio di Combattimento.

Dopo il saluto al Duce, il camerata Giovanni Ermacora, delegato intercomunale dell'Unione, anche nella sua qualità di dirigente dell'Ufficio Sezionale di collocamento, ha svolta un'ampia relazione sull'attività svolta nel corrente anno ed ha prospettati alcuni problemi, interessanti i lavoratori e, particolarmente, quelli della trattura della seta, riscuotendo l'approvazione dei gerarchi presenti e l'unanime vibrante consenso delle lavoratrici che vollero dare così una prova al camerata Ermacora del loro riconoscimento alla sua silenziosa e disinteressata opera.

Ha poi presa la parola il cav. Borellini, che ha dato notizia delle nuove tabelle salariali e del nuovo contratto di lavoro, opportunamente illustrandone le parti che maggiormente interessavano l'assemblea e dimostrando i vantaggi conseguiti a favore delle classi lavoratrici.

Un elevato discorso ha quindi pronunciato il Segretario dell'Unione cav. uff. Pescosolido, che ha fatto un'ampia esposizione della profonda e vasta opera compiuta in pochi anni dal Regime fascista a vantaggio dei lavoratori ed ha assicurato i presenti del suo interessamento e di quello dell'Unione a loro favore, chiedendo la loro collaborazione perchè ogni infrazione ai patti e contratti in vigore venga immediatamente segnalata in modo da poter prontamente intervenire per garantire e proteggere i diritti delle classi lavoratrici.

Gli oratori sono stati alla fine vivamente applauditi e, fra vibranti acclamazioni al Duce, l'assemblea ha avuto termine.

Gita di mutilati

Oggi sarà gradito ospite della locale sezione mutilati ed invalidi di guerra, un gruppo di mutilati della sezione della vostra città, che compirà una gita nella nostra cittadina e nei dintorni.

TRICESIMO

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno si è svolta la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico, presenti, con le scolaresche inquadrate ed il Corpo insegnante, il R. Direttore didattico del Circolo, il Podestà, il Segretario politico del Fascio, l'Arciprete mons. dott. Dall'Ava, il gen. march. Tacoli, il comm. arch. Berlam, l'Ispettrice della G.I.L. e numerose famiglie di scolari.

Con l'occasione sono stati benedetti ed inaugurati i gagliardetti delle scuole di Leonacco, Ara e Fraelacco. Fungevano rispettivamente da madrine la Marchesa Tacoli, la signora Ellero, consorte del Podestà, e la signorina Cappellani. Ad ognuna fu offerto un magnifico mazzo di fiori. Dopo la benedizione dei vessilli mons. Arciprete ha celebrato la S. Messa, indi fu cantato un Te Deum di ringraziamento.

Dopo il rito religioso, nella piazza antistante alla Chiesa Arcipretale ha rivolto alle scolaresche vibranti parole di circostanza il R. Direttore Didattico, che ha concluso con il saluto al Re Imperatore e al Duce, suscitando al Loro indirizzo un solo altissimo grido dalla gran folla presente.

Gli alunni sono stati quindi accompagnati alle rispettive aule, ove furono loro distribuiti i certificati di studio e le pagelle.

Conferenza Berlam

Innanzi a numeroso pubblico ha parlato applauditissimo sul tema «Come s'imposta una nave» il dott. comm. arch. Arduino Berlam. In breve, continuando l'indovinato ciclo di conferenze marinare, daremo il titolo del nuovo argomento che il dotto conferenziere vorrà trattare.

MOGGIO

Nella Scuola professionale

Nell'anteguerra Moggio vantava una delle più fiorenti scuole d'arti e mestieri della Provincia. Da essa uscirono parecchi giovani che si affermarono brillantemente prima sui campi del lavoro, poi su quelli di battaglia.

Per un complesso di circostanze la scuola venne a mancare per oltre un ventennio e le conseguenze furono purtroppo gravi. Tre anni addietro, mercè l'appoggio delle autorità locali e del consorzio provinciale per la istruzione tecnica, si riaprì colla più viva soddisfazione della cittadinanza.

L'esperimento dei primi tre anni di funzionamento non poteva essere più lusinghiero, sia per numero di frequentanti, molti dei quali accorsi dalle frazioni lontane e dai Comuni vicini, sia per i risultati finali. Il Direttore Ispettore del Consorzio comm. Alberto Calligaris, nelle frequenti sue visite non nascose la sua soddisfazione e se ne compiacque coi dirigenti della scuola.

L'esperimento fatto ha però rilevato che i tre corsi comuni non bastano a mettere la scuola attuale ai livelli di quella d'ante guerra. Sarebbero indispensabili due corsi specializzati almeno per il disegno di costruzioni, che interessa la maggior parte degli allievi. E' questo un bisogno profondamente sentito da tutta la popolazione che ben sà come solo da una scuola professionale bene attrezzata e completa si può sperare al ritorno delle gloriose tradizioni moggesi in fatto di edilizia.

Il Comune, che generosamente contribuì a rendere possibile il primo felice esperimento triennale, non si arresterà certo davanti a nuovi sacrifici per una istituzione tanto necessaria.

Anche il Consorzio provinciale, che fu sin qui largo d'incoraggiamento ed appoggio, vorrà prendere a cuore i nostri sforzi per dare incremento e sviluppo a questa scuola professionale, che non è soltanto nostra, ma [illegible]

RESIA

Per il Carro di Tespi

Come è stato pubblicato, per la rappresentazione straordinaria del Carro di Tespi lirico del 15 luglio p. v. sarà effettuato un treno speciale con la riduzione del 70 per cento da Tarvisio a Udine.

Il treno sarà di passaggio a Resiutta alle ore 19,38 del giorno 15 e di ritorno alle ore 1,56 ed il biglietto costa lire 7,20.

I biglietti per la rappresentazione si possono prelevare presso la Segreteria del Fascio di Resiutta.

CAVASSO NUOVO

Caduta pericolosa di una ottuagenaria

Lucia Pontello vedova Palombit Paceca, di anni 81, si era recata ier l'altro col soffietto a dare zolfo ad alcune viti nel suo fondo situato sopra il borgo Franceschinis. Per accedere al suo fondo mise il piede in fallo e cadde all'ingiù nell'alveo pietroso del torrentello, che scorre parallelo al sentiero, battendo la testa sulle pietre che le produssero una larga escoriazione al cuoio capelluto, alle spalle, al petto e ad una gamba. La poveretta non venne udita alle ripetute chiamate e, solo dopo circa un'ora, la nuora, ritornata dalla campagna, non vedendola a casa, pensò di andare a cercare e la vide gemente nel proprio sangue. Coll'aiuto di altre donne la vecchia venne condotta a casa. Il medico le ordinò riposo assoluto, stante l'età. Potrà guarire in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

VALVASONE

Il nuovo delegato podestarile

In seguito a proposta del Podestà camerata Umberto Bearzatti, con ordinanza prefettizia del 6 corrente è stato chiamato alla carica di Delegato podestarile il camerata geometra Osvaldo Maniago.

Il nostro cordiale saluto.

Cronaca di Cividale

Gite degli escursionisti

Il Gruppo Escursionisti dell'O.N. Dopolavoro organizza per il mese di luglio e agosto le seguenti gite:

Domenica 24 luglio: a Sella Nevea, con escursioni a Sella Prevale, Rifugio Gilberti, Ghiacciai del Canin, Cima Canin, Cima Montasio, Monte Greguedul, Cima Iof Fuart.

Domenica 7 agosto: a Forni Avoltri e Rifugio Marinelli con salite al Monte Coglians (m. 2780) escursioni ed arrampicate varie sui monti circostanti.

Domenica 14 e lunedì 15 agosto: escursione al Monte Tricorno (m. 2950).

Domenica 28 agosto: escursione al monte Lussari (m. 2250).

Il Iof Fuart, la montagna solare come è giustamente chiamata dal dott. Kugy per la sua incomparabile bellezza, forma con il Iof del Montasio uno dei maggiori gruppi delle Giulie, singolarmente noto per le complete attrattive, in tutti gli ambienti alpinisti nazionali e stranieri.

Il turista e l'alpinista troveranno in queste gite un sistema efficace per una sempre più vasta e profonda conoscenza della meravigliosa cerchia delle Alpi Orientali. La quota di viaggio per la gita turistica escursionistica a Sella Nevea è fissata in lire 11 per i soci del gruppo escursionistico e lire 13 per tutti gli altri dopolavoristi.

Ritorno di bimbi dalle colonie marine

Fermo restando il giorno 12 corr., gli organizzati provenienti dalla Colonia marina di Iesolo, giungeranno a Cividale con il treno delle ore 19 anzichè con quello delle 10,10 come precedentemente pubblicato.

I genitori e famigliari sono pregati di trovarsi per detta ora alla stazione per prendere in consegna i propri cari.

Infortuni sul lavoro

Remo Del Piero fu Pietro di 47 anni, operaio elettricista alle dipendenze della Società Friulana di Elettricità, nell'infilare un collare di ferro ad un palo appoggiato ad una cassa, rimaneva colpito dal palo stesso caduto dal suo appoggio. Riportava contusioni al piede sinistro giudicate guaribili in giorni otto, salvo complicazioni.

— Feliciano Brocchiana di Giovanni di anni 30, manovale alle dipendenze della ditta ing. Giovanni Perrucchetti, mentre stava lavorando rimaneva colpito da una frana di terra staccatasi da una scarpata. Riportava contusioni multiple al torace ed agli arti inferiori. E' stato ricoverato al civico ospedale, ove i sanitari del pio luogo gli prodigarono le cure del caso. Ne avrà per 15 giorni s. c.

— Antonio Turcutto di Angelo, di 42 anni, manovale alle dipendenze dell'Impresa cav. Giulio Brigo, caricando della ghiaia su di un autocarro, si colpì inavvertitamente un ginocchio col manico della zappa producendosi delle ferite lacero contuse giudicate guaribili in giorni otto.

— Renzo Liberale di Teodoro di 22 anni, manovale, alle dipendenze della stessa impresa, per rimettere in moto una macchina restava impigliato con due dita fra il volano e un asse, producendosi delle ferite lacero contuse al 3. e 4. dito della mano sinistra, giudicate guaribili in giorni dieci.

— Chicchio Ferrante fu Luigi di 18 anni, fabbro, alle dipendenze della Società Anonima Estratti Tannici, mentre lavorava alla mola smeriglio si ferì con un seghetto alla regione palmare destra producendosi delle ferite lacero contuse giudicate guaribili in giorni dieci.

Bicicletta ritrovata

Presso il Comando dei Vigili Urbani trovasi depositata una bicicletta da uomo rinvenuta sotto i portici del Caffè Longobardo dalle guardie notturne la mattina del 7 corrente, verso le ore 1,30.

Il proprietario potrà rivolgersi a detto Comando per ricuperare l'oggetto di sua proprietà.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la entrante settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Giuseppe Tomaselli sita in Corso Vittorio Emanuele.

REMANZACCO

Festeggiamenti e Pesca di beneficenza

Nei giorni 16, 17 e 18 luglio corrente, si svolgeranno grandi festeggiamenti, in occasione della tradizionale sagra annuale. Nel programma è enunciata una Pesca di beneficenza a beneficio delle organizzazioni della Gil, dotata di ricchi e numerosi premi.

Due biciclette, dono del Comitato organizzatore, vari servizi, oggetti di valore ed utili, bottiglie, polli formano l'attrattiva della benefica manifestazione, per la quale si prevede una ottima riuscita.

Nella domenica e lunedì 18 avrà svolgimento un gran ballo su piattaforma sulla piazza Duca d'Aosta. Nuovi ballabili saranno suonati da una rinomata orchestra udinese. Il paese sarà illuminato alla veneziana. Non mancheranno i tradizionali gamberi.

Treni speciali in partenza per Udine e Cividale alla mezzanotte.

Apertura della Colonia

Nella seconda quindicina di luglio si riaprirà la Colonia Elioterapica, che, come di consueto, svolgerà la sua benefica attività in favore dei piccoli organizzati della Gil.

I genitori che desiderassero inviare i loro figli alla Colonia, dovranno farne domanda presso il Comando della Gil (Sede del Fascio) entro il 12 corrente.

Tentato furto

Un serio pericolo ha corso, l'altra notte, la cantina dell'agricoltore Luigi Bertoni fu Francesco, residente in via S. Stefano 27. Ignoti ladri, muniti di una stanga ad uncino dopo aver forzata una finestra, stavano estraendo dei musetti e salami. Il Bertoni, avvertito dal rumore, si affacciava alla finestra di camera sua interrompendo così il lavoro di due individui, i quali si sono dati a precipitosa fuga, lasciando sul posto la stanga, una roncola, circa tre chili di musetto ed un sacco che doveva servire a trasportare la refurtiva.

POVOLETTO

Nella Cooperativa

Per rinuncia al posto dell'attuale gestore della Cooperativa di Consumo di Povoletto, è aperto il concorso al posto stesso.

I concorrenti per informazioni potranno rivolgersi alla Cooperativa in Povoletto.

VITO D'ASIO

Apertura della stagione a Bagni di Anduins

Il rinomato stabilimento balneare apre oggi ufficialmente i battenti per la nuova stagione estiva.

Le ben note proprietà curative delle acque solfo-iodico-magnesiache, la bellezza e l'amenità dei luoghi, l'attrezzatura alberghiera e turistica fanno di questa stazione climatica il maggior centro di turismo e di villeggiatura del Friuli.

Escursioni alpine, feste folcloristiche, gare di giuoco e danze saranno le note allegre della stagione.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

Da Codroipo

Nella Scuola di disegno

Diamo l'elenco dei promossi nella Scuola di disegno professionale:

Primo corso: Balduzzi Giovanni, Balduzzi Sisto, Boem Valentino, Bortolotti Anselmo, Brazzoni Felice, Chiarcossi Edoardo, Clozza Mario, De Clara Luigi, Dreosto Vittore, Duria Ennio, Gregoris Pietro, Liani Adelio, Malisani Augusto, Martinelli Battista, Micheloni Luigi, Mion Luigi, Molaro Angelo, Molinaro Attilio, Peresan Alceo, Peruzzi Dino, Piccoli Luciano, Riga Giuseppe, ..am Alceo, Tosolini Bruno, Venier Dante, Venier Giovino, Fantini Dante, Zamparini Giuseppe.

Secondo corso: Barazzutti Aldo, Baldassi Giuseppe, Bulfon Francesco, Cocco Sergio, De Tina Ermanno, Greggio Gelindo, Lavaroni Luigi, Mauro Giovanni, Mion Giovanni, Molinaro Giuseppe, No..is Guido, Panegos Alfeo, Pellizzoni Enrico, Sambuco Luigi, Sambuco Mario, Scaini Oreste, Tonel.. Renato, Venuto Adelino, Zanel.. Luigi.

Terzo corso: Bressanutti Giuseppe, Chiarcossi Beniamino, De ..na Paride, Dozzi Bruno, Marti..a Pietro, Nobile Dario, Pellizzoni Italo, Tubaro Renzo, Paron Giuseppe.

Perfezionamento: Infanti Beppino, Pellegrini Maggiorino, Maggiotto Primo, Zamparini Antonio.

Quest'anno, in occasione del 60° anno di fondazione della Società Operaia, verrà allestita una interessata mostra degli elaborati eseguiti dagli alunni della Scuola.

Carro di Tespi lirico

Il Dopolavoro di Codroipo rammenta che domani lunedì scade il termine utile per le prenotazioni alla corriera per i spettacoli del Carro di Tespi che avranno luogo a Udine i giorni 14 e 15 corrente. Pure domani cessa la vendita, presso il Dopolavoro, dei biglietti.

Contravvenzioni

Il locale Ufficio di Polizia municipale ha elevato durante il mese di giugno 1. contravvenzioni.

Statistica demografica

Durante il mese di giugno nel nostro Comune si è verificato il seguente movimento demografico: Nati 28, morti 6, matrimoni 1, immigrati 26, emigrati 30.

LESTIZZA

Colonia elioterapica

È prossima l'apertura della Colonia Elioterapica. Quest'anno la benemerita istituzione troverà nei locali della Scuola centrale — ove fin dai primi anni ha fissato la sua sede — dei nuovi e moderni impianti igienici (acqua potabile docce scaldabagno gabinetti) per i quali il Comune si è assunta la spesa di oltre 8000 lire.

In questi giorni il Comitato della colonia sta esaminando le domande di coloro che hanno chiesto di essere ammessi alla colonia stessa. Anche quest'anno le domande sono numerose, ciò che sta a dimostrare quanto sia entrata nel popolo la simpatia verso la fascistissima istituzione e quanto sia palese e indiscusso il successo terapeutico conseguito negli anni decorsi.

Circuito di Lestizza

La corsa ciclistica, denominata «VI Circuito di Lestizza», che si svolgerà a Lestizza il giorno 17 luglio corrente, in occasione della sagra annuale, sarà valevole quale 3.a prova per il campionato friulano allievi.

I premi di classifica generale sono stati fissati come segue: 1. arrivato lire 60; 2. lire 40; 3. lire 20; 4. lire 15. 5. lire 15; dal sesto al decimo lire 10. Tassa di iscrizione lire 2.

La manifestazione è organizzata dal Comando Federale Giovani Fascisti con la collaborazione della Unione Ciclisti Udinese.

Tombola e festeggiamenti

Fervono i preparativi per i grandi festeggiamenti che si svolgeranno a Lestizza domenica 17 corrente in occasione della sagra annuale.

Si ricorda che in detta circostanza sarà estratta sulla piazza principale del capoluogo una tombola pro G.I.L. con i seguenti vistosi premi: cinquina lire 300; prima tombola lire 800; seconda tombola lire 400.

CASARSA

Chiusura dell'anno scolastico

Ieri nelle scuole elementari del nostro Comune s'è svolta la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. Le scolaresche del Capoluogo perfettamente inquadrate, guidate dai loro rispettivi insegnanti, si recarono nella chiesa parrocchiale di S. Croce, ove il parroco don Giov. Maria Stefanini, dopo aver celebrato la messa ha detto agli alunni elevate parole di circostanza. Successivamente le scolaresche si recarono a rendere omaggio al monumento ai Caduti, ove il Capo Gruppo, maestro Vincenzo Bosari ha pronunziato elevate espressioni improntate a nobili sentimenti di Patria.

Analoga cerimonia si è contemporaneamente svolta nella scuola della frazione di S. Giovanni, ove il Vicario Vescovile di S. Giovanni, don Giuseppe Picco, dopo la celebrazione della messa, ha pure pronunziato elevate parole di circostanza.

Nella Sezione Combattenti

Al Presidente della Sezione Combattenti di Casarsa, sono pervenuti a mezzo della Federazione Provinciale di Udine, due diplomi di benemerenza che S. E. il Capo del Governo ha voluto rilasciare ai combattenti conte Daniele de Concina e Mauro Agosti, per aver questi versato le loro polizze di assicurazione a favore dell'Erario.

Settimana ENIC al Dopolavoro ferroviario

Al Cine del Dopolavoro Ferroviario avremo la prossima settimana, la proiezione dei seguenti capolavori dell'E.N.I.C., a prezzi popolari, con il seguente programma:

Lunedì 11 «Ardente Fiamma» — martedì 12 «Fanny» con Dria Paola — mercoledì 13 «La valle della seta» con George O Brien — giovedì 14 «Canto per te» con Alessandro Ziliani — venerdì 15 «Arma bianca» con Leda Gloria — sabato e domenica 16, 17 il più grande capolavoro dell'E.N.I.C. «Eravamo sette sorelle» con Nino Besozzi-Paola Parbara.

Premi di natalità

A mezzo del Comando della 63. Legione M. V. S. N. è pervenuto alla C. N. Federico Brunetti di Giuseppe, un premio di natalità di lire 400 disposto dal Duce.

Nel Dopolavoro comunale

In questi giorni la Presidenza del locale Dopolavoro comunale ha ricevuto in dotazione dal Segretario Federale di Udine, un bellissimo apparecchio radio. I dopolavoristi casarsesi ringraziano il gerarca per la gentile offerta.

PASIAN DI PRATO

Chiusura dell'anno scolastico

Ha avuto luogo la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. Hanno partecipato tutte le scolaresche inquadrate con i rispetti insegnanti. Nella chiesa parrocchiale è stato cantato il «Te Deum» di ringraziamento e il Parroco Don Luigi Principsh rivolse agli scolari calde parole di circostanza.

Dopo aver reso omaggio al monumento ai Caduti, sul piazzale della scuola il Segretario Comunale dott. Salvatore Di Sansa, in rappresentanza del Podestà ha consegnato i premi della fondazione «Publio Bonanni» ai seguenti scolari frequentanti la classe quinta di Pasian di Prato, distintisi durante l'anno per l'ottima buona volontà, per diligenza e profitto: Schiffo Mario, Marchiol Benito, Dell'Oste Achille, Zaccaria Senio, Degano Anna Maria, Degano Gina.

Furono cantati gli inni della Patria e reso il saluto al Re Imperatore al Duce ed alla Bandiera.

Offerte

Il Consiglio di Amministrazione della locale Cooperativa ha offerto lire 22 all'Asilo Infantile.

La Presidenza ringrazia.

Da Palmanova

I promossi alla Scuola "Vincenzo Scamozzi,,

Dal I. al II. corso regolare: Aizza Volveno, Brugnola Armando, Ciani Terenzio, Cuniolo Aldo, De Vincenzi Gustavo, Flebus Athos, Gattesco Leandro, Gratton Luigi, Martelossi Odorico, Nicli Ottorino, Simonti Paolo, Toniutti Mario, Tonini Rino, Urizzi Bruno.

Dal I. al II. corso festivo: Adamo Giuseppe, Billia Guido, Bernardis Olindo, Bortolussi Ulvo, Bernardis Ideri, Boldarino Tiziano, Bernardis Arturo, Bearzotti Giuseppe, Comelli Francesco, Contin Giovanni, Cocetta Igino, Carlino Amos, Da Ros Ado, Duri Paolino, Del Degan Lino, Dentesani Remo, De Marchi Giuseppe, Ermacora Valeria, Felcher Luigi, Feletich Severino, Feletich Ivas, Franz Cesare, Gressani Osvaldo, Marino Adolfo, Mainardis Nello, Piani Angelo, Pontani Adolfo, Pelessone Guglielmo, Pascutti Giuseppe, Petri Silvio, Pasqualini Amedeo, Palmari Francesco, Puntel Dario, Scarpa Renzo, Tadia Otello, Viviani Renato, Vidal Dante, Zompichiatti Dino.

Dal II. al III. corso regolare: Berton Umberto, Bonini Sergio, Birri Otello, De Marco Muzio, Franz Cesare, Luchin Federico, Orsaria Mario, Tolotti Placido, Todero Gino, Zanella Augusto, Zamfi Primo.

Dal II. al III. Corso festivo: Andreatta Romualdo, Blasone Antonio, Buttazzoni Giuseppe, Basaldella Mario, Boldarini Elio, Colosetti Ado, De Sabata Giuseppe, Del Degan Tarcisio, Finotti Giuseppe, Gregorio Renzo, Rovere Gino, Sneider Pio. Sciauzero Guido, Turello Primo, Bertossi Mario.

Dal III. al IV. corso regolare: Avian Silvano, Avian Fiore, Blasoni Arrigo, Codarin Bruno, Cossio Giuseppe, Feruglio Mario, Gaspardis Rino, Gon Armando, Zanella Aldo.

Dal III. al IV. corso festivo: Collino Alfredo, Comand Dino, Grattoni Giusto, Paulitti Mario, Tonini Dario, Virginio Albano.

Dal IV. al V. corso regolare: Avian Valerio, Cignola Eugenio, Carniel Pietro, Fabbris Mariano, Musotto Giovanni, Macoratti Ferdinando, Sabbadini Giovanni.

Dal IV. al V. corso festivo: Durli Carlo, Gregorutti Rino, Madrisotti Attilio, Paulitti Luigi, Plef Rino, Paulitti Ercole, Passerino Alfredo.

Licenziati dal V. corso: Mersi Giuseppe, Pastorutti Amedo, Todero Umberto.

Inghiotte una moneta

Mentre si trastullava con delle monete, il piccino Luigi De Micheli di anni due e mezzo da S. Gervaso, inghiottiva una moneta da dieci centesimi, la quale gli rimaneva nell'esofago.

Ricoverato di urgenza al nostro ospedale, il primario chirurgo prof. Lise, con una riuscita operazione, dava sollievo al malcapitato, estraendogli la moneta.

Pioggia di mattoni

Il manovale Guido Schincariol di 25 anni mentre lavorava presso la Ditta Snia Viscosa a Torre di Zuino rimaneva investito da una pioggia di mattoni che lo colpivano alla testa e al collo. Il medico chirurgo primario del nostro Ospedale prof. Lise, gli riscontrava una ferita lacero-contusa nella regione occipito - frontale e numerose escoriazioni alla base del collo.

Salvo complicazioni se la caverà in una diecina di giorni.

S. GIORGIO DI NOGARO

Evita il treno ma... si rimette la bicicletta

Può ben dirsi fortunata, la signorina Lavinia Tesini fu Girolamo della frazione di Torre di Zuino ed impiegata presso gli stabilimenti della S.A.A.I. per la produzione italiana della cellulosa.

Costei, giovedì scorso, nel tardo pomeriggio, pur avendo trovate le sbarre chiuse, attraversava il binario della ferroviaria sul passaggio a livello in coincidenza della strada di Bagnaria nei pressi della suddetta frazione. Scorto il treno che stava per travolgerla, con un rapido salto, fece appena in tempo a scansare il convoglio e a porsi in salvo. Non arrivò però a sgattaiolare con la fida bicicletta, che rimase in mezzo alle rotaie a disposizione della locomotiva.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, farà servizio di turno la farmacia del dott. Toldi di via Marittima.

Spettacoli

Cinema all'aperto «Florida». — «Scandalo al Gran Hotel». Capolavoro Fox con Sonia Henie ed il nuovo idolo delle folle femminili Tyrone Power. Film spettacolare, capriccioso, romantico.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Per il Carro di Tespi

Essendo state pubblicate notizie inesatte sulla partecipazione alla opera «Traviata» che sarà data dal Carro di Tespi la sera del 15 con a Udine precisiamo che l'orario è il seguente:

Partenza da Villa Santina 18.30, da Tolmezzo 18.45, arrivo a Udine 19.51. Partenza da Udine ore 1, arrivo Tolmezzo 2.15, a Villa Santina 2.30. A Stazione Carnia bisogna trasbordare sul treno speciale Tarvisio-Udine.

Costo del biglietto ferroviario andata ritorno da Villa Santina L. 11.10, da Tolmezzo L. 9. Costo del biglietto d'ingresso al teatro: primi posti L. 12, secondi posti L. 8; terzi posti L. 4. Questi biglietti si possono acquistare presso la «Pro Carnia» Caffè Nigris e Caffè Querini. E' opportuno sollecitare le prenotazioni per avere i posti assicurati.

Ai commercianti

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti comunica che a partire dal 1 luglio, tutte le importazioni di merci provenienti dal territorio dell'ex Repubblica Austriaca sono soggette al regime della licenza ministeriale. Pertanto le ditte importatrici dovranno presentare con la massima urgenza agli Uffici dell'Unione Fascista dei Commercianti di Udine le richieste, corredate dai documenti doganali (bolle e fatture vistate dalle Banche e Dogane) relativi alle importazioni effettuate nel 1934 e nel 1937.

Laurea

Apprendiamo con vivo compiacimento che l'egregio concittadino Fedele Tavoschi è stato laureato in medicina all'Università di Bologna, a pieni voti assoluti con lode.

Al neo Dottore le nostre felicitazioni.

Stato civile

Nel primo semestre corrente anno: matrimoni 20; nati vivi 73; morti 66.

L'arresto di una furia

Questa mattina l'agente di P. S. Pietro Parola si imbatteva in via Iacopo Linussio con certa Anna Paolupolos di Elia di 32 anni, di nazionalità greca residente al n. 13 di detta via, la quale rivolgeva all'agente parole oltraggiose. Raggiunta nella sua abitazione il Parola la invitava a seguirlo. La donna, inferocita più che mai, si ribellò afferrando calci e pugni all'impazzata e tentando di colpirlo alla testa con una chiave che teneva in mano. La Paolupolos veniva pertanto tratta in arresto e rinchiusa in queste carceri.

SOCCHIEVE

Per il Carro di Tespi

Il Dopolavoro Provinciale ha ottenuto la istituzione di un treno speciale con la riduzione del 70 per cento sulle tariffe normali per la rappresentazione straordinaria del Carro di Tespi lirico del 15 luglio corrente mese.

Il treno con partenza da Tarvisio alle ore 18.25 passerà per la Stazione per la Carnia alle ore 19.44 in coincidenza per l'andata e per il ritorno con dei treni che la Società Veneta effettuerà sul tratto Villa Santina-Stazione Carnia a tariffa ridotta.

Servizi speciali di autocorriere con trattamento di favore collegheranno i maggiori centri della Carnia con Villasantina.

GEMONA

Nomina

Il camerata Santo Giuseppe Pittini di qui, che da oltre 10 mesi, con zelo encomiabile, amministra la cosa pubblica quale Commissario Prefettizio del vicino Comune di Trasaghis è stato in data di ieri nominato Podestà dello stesso Comune.

La nomina è stata accolta tanto qui che a Trasaghis, con vivo compiacimento, essendo il Pittini persona da tutti stimata.

Oblazioni

Per onorare la memoria della compianta signora Castellani vedova Facini, sono giunte al Patronato scolastico (Colonia Elioterapica) le seguenti offerte:

Famiglia Fachin lire 30; signora Giuseppina Treu ved. Strolli lire 10; N. D. Alina Simonetti lire 10; sig. Guido Fantoni lire 10; signor Luigi Sartori lire 10. L'istituzione beneficata vivamente ringrazia.

Gita a Misurina

Per domenica 17 luglio la nostra Sezione del Centro Alpinistico Italiano organizza una gita sociale a Misurina.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire ventiquattro per i soci e lire 28 per i non soci, si ricevono fino alle ore 17 di mercoledì 13 p. v. presso la Sede del Fascio.

Si consiglia coloro che intendono partecipare alla gita di affrettarsi a dare l'adesione poichè il numero dei posti è limitato.

La partenza avverrà alle ore 3 e 30 del mattino, ed il ritorno alle ore 23.30 circa.

Farmacia di turno

Oggi (domenica 10 corr.) presterà servizio di turno la farmacia del dott. Attilio Antonelli.

REANA DEL ROIALE

Recite

Ricordiamo agli amanti del teatro che domenica sera alle ore 20 e 30 al Dopolavoro di Zompitta la primaria compagnia filodrammatica del III Gruppo Rionale darà una rappresentazione.

Tale rappresentazione, «L'avvocato difensore» con la sua comicità sentimentale e con la bravura degli attori diretti magistralmente da Silvio Sattolo darà ore di vivo godimento.

Investimento

Mentre la signora Adelia Minciotti in Di Fant di anni 49 abitante a Ribis si trovava nei pressi dell'osteria all'Alpino in attesa della corriera di Nimis, veniva investita e gettata violentemente a terra da un motociclista. Questi, certo Scarpini Sergio di Settimio abitante ad Udine, via Aquileia 28, il quale aveva seco come secondo passeggero tale Morassi Ferruccio di Severino di Paderno, sbucando da una curva si trovava innanzi un carro.

Per evitare l'investimento del carro sterzava a destra andando a colpire la signora Minciotti. Raccolta dai presenti veniva trasportata dal dott. Bertolissi il quale dopo averle riscontrate diverse contusioni e ferite alla testa ed alla faccia la giudicava guaribile in 10 giorni s. c.

Da San Daniele

Treno speciale per il Carro di Tespi

Per agevolare l'intervento di quanti vorranno assistere alle due rappresentazioni che il Carro di Tespi lirico darà a Udine il 14 corr., con l'Opera «Andrea Chènier» ed il 15 con ... «La Traviata», la tranvia ... Daniele effettuerà un treno speciale per tutte e due le serate in partenza da Udine mezz'ora dopo terminato lo spettacolo.

A tutti i viaggiatori, in partenza da San Daniele con l'ultimo tram delle ore 18,10, verrà applicata la tariffa ridotta del 50 per cento.

Fiera-mercato e festa del Patrono

Da qualche settimana la preparazione della Fiera mercato e della festa del patrono fervono con tutta alacrità. Le varie manifestazioni indette per il 27-28 agosto p. v. avranno quest'anno un impulso e una importanza eccezionali è interesseranno una larga cerchia di produttori e commercianti della Venezia. A tutti gli interessati è stato inviato il programma con l'elenco dei doni e i regolamenti della Fiera Bovina Annuale, del II Mercato Concorso Suini e della III Rassegna Mandamentale di Bovini. Ogni giorno continuano a pervenire numerosissime le adesioni. E' annunciata la presenza di alte personalità del mondo tecnico agricolo nazionale.

Anche il lavoro del Comitato per la pesca a favore della Gil non ha tregua e cominciano ad affluire i primi ricchi doni.

Pellegrinaggio a Barbana

Stamattina alle quattro un gruppo di signore della città è partita alla volta dell'Isola di Barbana, in pellegrinaggio a quel rinomato santuario mariano. Durante il ritorno la comitiva farà una sosta ad Aquileia per rendere omaggio alle Tombe degli Eroi e visitare la Basilica e gli scavi romani.

Illuminazione dei veicoli a trazione animale

Il Podestà ricorda che i veicoli a trazione animale per poter circolare di notte devono essere forniti di fanalino luminoso a luce bianca, visibile nella direzione di marcia e collocato alla sinistra del veicolo.

Denuncia dei frutteti

Tutti i proprietari di piante da frutto di allevamento e di produzione devono compilare un apposito modulo che potranno ritirare negli uffici municipali. Termine della denuncia il 18 corrente.

Neo segretario comunale

Apprendiamo che il concittadino rag. Osvaldo Minigher di Apollonio, ha conseguito, nella sessione di esami testè chiusasi, l'abilitazione alle funzioni di segretario comunale. Congratulazioni.

COLLOREDO

I lavoratori in Germania

Si apprende con piacere che i nostri lavoratori in Germania, sono molto rispettati, godono di una paga discreta ed hanno il vitto molto abbondante. In seguito a quanto sopra la disoccupazione è stata quasi eliminata. Oltre alla occupazione in Germania, molti sono stati occupati in provincia e fuori.

Ottimo raccolto di frumento

L'agricoltore che con avvilimento vedeva andare, verso gli ultimi di aprile e primi di maggio anno corrente, tutto il frumento in totale deperimento, ha poi risollevato il morale, trasformando la sua tristezza in vera gioia. Ora la trebbiatrice ha dato il migliore responso: il prodotto non è quello dell'anno scorso, ma bensì molto maggiore. Da un calcolo approssimativo, il raccolto sarà non meno del 30-40 per cento superiore a quello del 1937.

Ciò che il frumento ha ritardato in aprile, ha sostituito subito in maggio ed in giugno, ha completato il frutto in modo senza precedenti.

Sono bastate le poche pioggie per spingere le piante a dare un sì ottimo esito, che compenserà totalmente la parziale perdita dei bozzoli.

Dall'altra parte, si promette quest'anno una ottima produzione di granoturco ed il fieno che scarseggiava, incomincia ad incoraggiare gli agricoltori, i quali, in seguito all'abbondante secondo taglio, sperano in un aumento del bestiame.

Galline in volo

L'altra sera ladri ignoti, hanno visitato nuovamente il capoluogo di questo Comune portandosi per prima presso il colono Giacomo Molinaro, vuotando tutto il pollaio contenente 11 galline. Sembrando ai ladri il numero troppo esiguo, sono passati subito a pochi passi, nel cortile di Maria Pezzetta, appropriandosi delle sei galline che possedeva.

I ladri però..., abbastanza onesti, si sono ricordati di aver svuotato tempo addietro il pollaio al colono Bertino, abitante a poca distanza dalla predetta Pezzetta, e perciò a ricompensa, gli hanno lasciato un sacco contenente una gallina a tutta meraviglia del predetto colono.

Si vede che i ladri, non hanno fatto in tempo a svaligiare per una seconda volta il pollaio di Bertino e, per non essere scoperti dal padrone, che stava alzandosi, hanno abbandonato l'anzidetto sacco con la piccola refurtiva.

PAVIA

Colonie elioterapiche

A cura del locale Comando Gil di Fascio con il giorno 18 corrente cominceranno a funzionare le due colonie elioterapiche istituite nel nostro Comune. Saranno circa un centinaio di piccoli organizzati che usufruiranno di questa provvida istituzione del Regime, e verranno accolti parte, presso la Colonia «M. Cicogna» di Risano aperta l'anno decorso, e parte in quella istituenda in Percotto Padiglione «R. Kechler» sita in una amena località presso la nuova Casa del Combattente vicino il mercato. Alla cerimonia di apertura sono invitate le autorità locali e la popolazione.

ECONOMICI

COMMERCIALI
Cent. 30 la parola, Minimo L. 3

BILIARDO «Polo», quasi nuovo, vendesi vera occasione — Savonitti Pietro — Buia. 8671

L'EMPORIO MOBILI di Via Portanuova 9, traslocatosi in Via Gemona 30, — Dispone del solito assortimento e pratica prezzi ridottissimi. Occasione: sale pranzo salotti, poltrone barbiere, lettini bambini.

MOBILI in ogni stile, ricco assortimento, grandiosi magazzini, presso la fabbrica SERAFINI — Udine, Via Andreuzzi 2 (dietro la Chiesa di S. Giorgio).

MOBILI antichità MONTALBANO — Via Aquileia 9.

AL CORREDO di BONUTTI
Biancheria — Fazzolettami — Novità — Mode — Camicette per Signora

AFFITTI
Cent. 30 la parola. Minimo L. 3

CERCASI camera due letti, comodo cucina semplice, in campagna presso famiglia contadini, per stagione estiva, quieto, vicinanze tram, treno o corriera — Scrivere 8688 Pubblicità Popolo Friuli.

IMMOBILI
Cent. 40 la parola. Minimo L. 4

AFFARE buono per divisione fra fratelli, vendesi Via Tricesimo fabbricato nuovissimo 2 abitazioni separate, vani 10, servizi m. 1000 scoperto: L. 60.000 — Scrivere 8666 — Pubblicità Popolo Friuli.

AFFARE conveniente vendo Udine vicinanze via Francesco Mantica casa civile vani 6 accessori, bagno corte orto terrazza L. 40.000 — Rivolgersi Fontanini Caffè Moro — Udine.

VENDESI casa colonica, stalla, terreno mq. 14,500 situato in Collalto di Tarcento, vicino stazione tram L. 46.000 trattabili — Rivolgersi Lino Treppo, Spilimbergo.

VENDESI, periferia Udine, bellissima villa, giardino e mq. 1700 area scoperto; vani 12 L. 120.000 non trattabili — Scrivere 8685 — Pubblicità Popolo Friuli.

CAUSA trasferimento vendo Udine vicinanze porta Gemona fabbricato civile rimesso nuovo, tre quartieri indipendenti vani 5 ciascuno, bagno, gas, corte, orto — Buon reddito L. 140.000 — Rivolgersi Fontanini, — Caffè Moro — Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPORTANTE azienda grosso centro Friuli, cerca provetto, ramo mercerie, retribuzione stipendio e cointeressenza. Esigonsi ottime referenze — Scrivere 8686 — Pubblicità Popolo Friuli.

AUTO MOTO D'OCCASIONE
Cent. 30 la parola. Minimo L. 3

BIANCHI S. 9 BERLINA, perfette condizioni, vende privato — Rivolgersi Casa dell'Auto — Via di Mezzo 1, Tel. 8-62.

1100 — BALILLA — AUGUSTA vasto assortimento, facilitazioni pagamento — Casa dell'Auto — Udine, Via di Mezzo 1, tel. 8-62.

TOPOLINO apribile, bollo garanzia, pelle rossa, un solo proprietario. Vende Casa dell'Auto, Udine, Via di Mezzo 1, tel. 8-62.

TOPOLINO apribile, carrozzeria fuori serie 4 posti, bollo garanzia, nuovissimo, Vende Casa dell'Auto, Udine, Via di Mezzo 1, Tel. 8-62.

Ultime notizie e informazioni

Starace fra i fascisti della Riviera di Ponente

SAN REMO, 9

Il Segretario del Partito è giunto ad Imperia, proveniente da Genova alle ore 14.19. Dopo aver passato in rassegna i reparti d'onore e le formazioni della Gil, ha visitato lo stabilimento Agnese, dove ha parlato agli operai di tutte le industrie d'Imperia riuniti nel cortile dello stabilimento.

Si è quindi recato alla seda della Federazione dei Fasci di Combattimento e, dopo aver reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione, ha passato in rassegna le organizzazioni dopolavoristiche. Successivamente, nella piazza della Vittoria, ha brevemente parlato ai fascisti ed alla popolazione, dopo che il Segretario Federale ha letto le relazioni sull'attività svolta dall'ultima visita del Segretario del Partito ad oggi. Il Segretario del Partito ha quindi ordinato l'inizio dei lavori della Casa Littoria. Successivamente ha visitato la colonia diurna Silvio Borra ed è partito per San Remo sostando a Arma di Taggia.

A S. Remo il Gerarca ha passato in rassegna i reparti d'onore e le organizzazioni della Gil, ha inaugurato l'esposizione dei bozzetti di scultura del premio «San Remo» dell'anno XVI e la Mostra del concorso femminile del ricamo in pittura ed ha ordinato l'inizio dei lavori della nuova caserma della Gil. E' ripartito quindi per Ventimiglia, sostando ad Ospedaletti e a Bordighera.

A Ventimiglia, dopo aver passato in rivista le formazioni di questo Fascio di frontiera ha presenziato la consegna da parte del colonnello comandante dell'89 Fanteria del gagliardetto al Fascio di combattimento, ha consegnato il diploma di caposquadra al merito all'avanguardista Cianetti, ed ha ordinato l'inizio dei lavori della locale Casa Littoria.

Ha quindi parlato brevemente ai fascisti ed alla popolazione.

Alle cerimonie di Ventimiglia hanno assistito perfettamente inquadrati i fascisti di Mentone, del Principato di Monaco, di Nizza, di Cannes e delle Alpi Marittime francesi.

Di ritorno da Bordighera il Segretario del Partito ha assistito ad uno spettacolo dopolavoristico, nella sede dello stabilimento balneare di S. Marsa.

A Imperia, S. Remo, Bordighera, Ventimiglia, il Segretario Federale ha presentato al Segretario del Partito i vecchi fascisti, le donne fasciste e le massaie rurali, madri di quattro o più figli.

Il Segretario del Partito è partito da Bordighera diretto a Lucca. Al termine della giornata, che è stata caratterizzata da vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce, il Segretario del Partito ha espresso al Federale ed ai suoi collaboratori il suo vivo compiacimento.

Concorsi coloniali nel ruolo di Governo e in quello ausiliario

ROMA, 9

Nell'Amministrazione dell'Africa Italiana, nel ruolo di Governo, sono messi a concorso per titoli dieci posti di direttore di Governo (grado sesto), 40 posti di consigliere di Governo di prima classe (grado settimo) e 14 posti di consigliere di Governo di seconda classe (grado ottavo) e per titoli ed esami 27 posti di consiglieri di Governo di seconda classe.

Ai concorsi per i gradi sesto e settimo sono ammessi i funzionari delle altre Amministrazioni dello Stato e gli ufficiali delle Forze Armate in S.P.E. che siano in possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla carriera di Governo e abbiano lo stesso grado o il grado immediatamente inferiore, purchè in questo caso abbiano una anzianità di almeno tre anni. Al concorso per titoli per il grado ottavo sono ammessi coloro che abbiano lo stesso grado, mentre al concorso per titoli ed esami può partecipare anche chi abbia il grado nono e decimo con una anzianità complessiva di almeno sei anni. Per gli ufficiali delle Forze Armate dello Stato che provengono dai corsi ordinari delle accademie militari di reclutamento non è richiesto il possesso del titolo di studio prescritto per gli altri concorsi.

Sono inoltre messi a concorso 70 posti del ruolo ausiliario (gruppo B) distribuiti nei gradi settimo, ottavo e nono; e 100 posti nel ruolo d'ordine (gruppo C) distribuiti nei gradi nono, decimo e undicesimo.

Il trattamento economico nell'A.O.I. è quello spettante nel Regno in relazione al grado, con la aggiunta di una indennità coloniale pari allo stipendio aumentato di un quarto ed in determinate località di una indennità di disagiata residenza, che varia dai due sesti alla metà dello stipendio. I funzionari preposti alle circoscrizioni politico-amministrative fruiscono inoltre dell'alloggio e di una indennità di rappresentanza.

Le domande devono essere presentate al Ministero dell'Africa Italiana e ai Governi coloniali entro sessanta giorni dalla pubblicazione dei bandi.

L'elogio di Teruzzi ai funzionari dell'A.O.I.

ADDIS ABEBA, 9.

A S.E. Cerulli, vice Governatore generale dell'A. O. I., è giunto da bordo della «Vittoria» il seguente telegramma inviatogli dal Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana:

«Pregovi rendervi interprete verso i funzionari e i rappresentanti delle Forze Armate dell'Impero del mio compiacimento per il tenace contributo agli sforzi per la valorizzazione dell'Impero».

L'avanzata dei nazionali dalla Sierra dell'Espanda al massiccio di Castro

SALAMANCA, 9.

Il Gran Quartiere generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Sul fronte di Castellon abbiamo rettificato la linea avanzata lungo la costa e siamo giunti alla casa dei doganieri. Novantun militi rossi si sono presentati alle nostre file con le loro armi.

Nel settore di Tales le nostre forze hanno conquistato delle posizioni sulla linea dello spartiacque del massiccio situato ad ovest di Janque; esse hanno superato da questa parte la Sierra dell'Espanda ed hanno avanzato sulla strada da Alcudia de Vec ad Ahin; quest'ultimo villaggio è stato occupato nonostante la resistenza del nemico. Le nostre truppe hanno pure proseguito la loro avanzata anche nel massiccio di Castro, occupando quattro importanti posizioni. Il nemico ha abbandonato un centinaio di cadaveri, molte armi automatiche e a ripetizione, e un gran numero di bombe a mano.

Attività dell'Aviazione: ieri sono state bombardate con efficacia le stazioni ferroviarie di Sagunto, Soneja e Segorbe, dove si trovavano dei treni e vagoni carichi di materiale bellico.

Francia e Pirenei

La difesa contraerea

PARIGI, 9.

Il Ministro della Guerra francese ha emanato oggi un comunicato col quale riferendosi a certe indiscrezioni apparse sulla stampa a proposito di un presunto indebolimento delle misure di sicurezza contraerea adottate lungo la frontiera dei Pirenei precisa che al contrario dette misure sono state perfezionate con il dislocamento di elementi più moderni e potenti. Il Ministro dichiara pertanto che la protezione antiaerea sui Pirenei contro ogni minaccia di incursione straniera è stata in questi ultimi tempi accresciuta e che sono in corso provvedimenti per completarla con altri mezzi.

La nazionalizzazione delle miniere in Spagna

BURGOS, 9.

Dopo un attento esame della situazione mineraria nazionale, anche in rapporto agli investimenti esteri, il generale Franco ha emesso una importante serie di decreti i quali avranno certamenteuna eco all'estero ed in Gran Bretagna in specie. I decreti mettono su una nuova base, informa l'«Italpress», le proprietà minerarie, assicurando anzitutto come già fece in Italia il Governo fascista, parecchi anni or sono, una maggioranza nazionale in tutte le società e gruppi capitalistici possessori di esercizi industriali e minerari. Viene poi riconosciuta la proprietà mineraria che il decreto del 9 ottobre 1937 aveva gravata di riserva. Nuove concessioni saranno accordate solo a gruppi finanziari costituiti in Spagna da spagnoli o in cui questi abbiano la maggioranza del 60 per cento di azioni. Le azioni di tutte le compagnie minerarie non saranno trasferibili all'estero o a stranieri. Le società anonime dovranno poi in ogni caso affidare la presidenza e i due terzi dei posti direttivi a spagnoli. Tutti gli altri dirigenti tecnici saranno pure spagnoli. I decreti stabiliscono poi che tutti i macchinari da destinarsi alle miniere nazionali dovranno essere, nei limiti del possibile, di produzione nazionale ed è tassativamente vietata la loro vendita o cessione all'estero. Il Ministro del Commercio ha ampia facoltà di investigazione sulle coltivazioni e gli sfruttamenti minerari così come esso può espropriare per interesse nazionale le miniere non convenientemente esercitate.

La Lotteria di Tripoli

I premi per provincie

Udine: A. J. 54890

ROMA, 9.

Ieri alle ore 13 hanno avuto termine le operazioni di estrazione per la assegnazione dei premi alle provincie non favorite dalla sorte nell'estrazione di Tripoli.

Il premio estratto per Udine va alla cartella *Serie A J N. 54890*. Il premio è di lire duemila per ogni biglietto vincente. I biglietti vincenti dovranno essere presentati e fatti pervenire a rischio dei mittenti al Ministero delle Finanze servizio lotto entro l'11 novembre 1938 e cioè entro 180 giorni decorrenti da quello della corsa. I relativi premi saranno pagati previo il necessario controllo dal Ministero predetto mediante vaglia cambiario della Banca d'Italia ai singoli esibitori o ai mittenti dei biglietti secondo le generalità da essi fornite. Decorso detto termine i biglietti vincenti non presentati saranno prescritti e pertanto inesigibili.

Proiettile che esplode nel Goriziano

Cinque morti

GORIZIA, 9.

In località Panovizza, sul versante che dà verso l'imbocco della strada provinciale Gorizia-Aidussina, un proiettile residuato di guerra da 150 mm. è scoppiato mentre stava per essere rimosso da alcuni ricercatori di frammenti metallici. In seguito alla esplosione sono decedute cinque persone.

Sciagura aviatoria a Roma

ROMA, 10.

Ieri 9 corrente un normale apparecchio da turismo della Reale Unione Nazionale Aeronautica di Roma, partito dell'Aeroporto del Littorio con a bordo il capo pilota Menghi Viero ed il Principe Mario Colonna per un volo di addestramento, per cause non ancora accertate entrava in vite alla quota di circa 700 metri, precipitando nelle acque del Tevere.

L'equipaggio, che non ha fatto uso del paracadute, è deceduto.

La fase costruttiva per l'Esposizione 1942

ROMA, 9.

Dopo un lungo periodo di silenziosa, ma operosa preparazione, durante il quale sono state eseguite importanti opere di livellazione, di movimenti di terra e di colmatura, i colossali lavori per l'Esposizione mondiale del 1942 entrano in una nuova fase fervidamente costruttiva. Il complesso piano dei progetti, riepilogato in un grandioso plastico che è stato in questi ultimi giorni sottoposto a S. E. il Capo del Governo, ha ottenuto l'approvazione di massima del Duce, il quale visiterà del resto personalmente i graduali e successivi sviluppi del grande avvenimento.

Come è noto Roma non darà vita soltanto ad un'effimera città di gesso e di striscioni ornamentali, ma ad un esteso aggregato di grandi edifici di carattere stabile e di permanente solidità, i quali hanno già tutti una preordinata destinazione, cui verranno adibiti al termine della grande Mostra. Coll'aprirsi di nuove, comode e rapide comunicazioni, con la creazione di questo nuovo quartiere proteso verso il mare si intende portare un nuovo e decisivo contributo all'espansione dell'Urbe verso il mare e al suo completo congiungimento con la bella spiaggia del Tirreno. Il vaticinio e la volontà del Duce, in perfetta armonia con le grandi tradizioni marinare di Roma, sta dunque per avere la sua completa realizzazione.

Teatro per il popolo

Riconoscimento straniero all'Italia fascista

ROMA, 9.

Al Ministro Alfieri è pervenuto da Londra il seguente telegramma:

«I delegati tedeschi ed italiani al congresso internazionale del teatro Strafford fieri del riconoscimento di sedici Nazioni per i risultati magnifici ottenuti nel campo del teatro per il popolo, riuniti in cordiale fraternità inviano un reverente pensiero al Duce e saluti fascisti a V. E. — Koerner, De Pirro, Muethel, Gherardi, Strohm».

Successo dell'"Aida" al Teatro dei ventimila

Il compiacimento di S. E. Alfieri

ROMA, 9

Questa sera al Teatro dei ventimila l'attesissima rappresentazione dell'«Aida» ha richiamato un pubblico enorme, tra cui numerosissimi erano gli stranieri, che affollava la vastissima platea eretta di fronte ai ruderi millenari, maestosi e superbi delle terme di Caracalla. L'opera verdiana non poteva trovare cornice più degna. Ottima è apparsa la concertazione e la direzione dell'opera affidata alla sicura energia del maestro Oliviero de Fabritiis, che ha guidato l'orchestra in modo impareggiabile.

Eccellenti poi gli artisti e particolarmente Maria Caniglia, che ha impersonato la figura di «Aida» con magnifica arte vocale e scenica, Beniamino Gigli, che è stato un Radames superbo per voce e stile interpretativo; Ebe Stignani che alla parte di Amneris ha dato un superiore rilievo di arte; Benvenuto Franci che di Amonasro ha fatto una potente creazione. Anche il corpo di ballo, con Attilia Radice prima ballerina, è stato ammirato ed applaudito, come pure molto ammirate sono state le grandiose masse corali dirette dal maestro Giuseppe Concet.

La coreografia e le scene bellissime e suggestive hanno concorso al superbo successo dell'opera, che ha culminato con la grandiosa scena del trionfo di Radames. Applauditissimi gli artisti che più volte sono stati evocati alla ribalta.

Assistevano allo spettacolo il Ministro della Cultura Popolare, il Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta, il Prefetto, il Vice Governatore di Roma, rappresentanti del Corpo diplomatico e numerose personalità del mondo politico, culturale ed artistico.

Alla fine della rappresentazione il Ministro Alfieri ha manifestato il suo compiacimento al maestro ed a gli artisti.

Il "discobolo" consegnato dal Fuehrer a Monaco di Baviera

MONACO DI BAVIERA, 9.

Oggi, nel quadro delle grandi manifestazioni per le giornate del l'arte tedesca a Monaco, il Fuehrer ha effettuato la solenne consegna alla glittoteca di Monaco, dell'antica copia romana del «discobolo» di Mirone, del palazzo Lancellotti di Roma, scavato nel 1781 all'esquilino.

Nel consegnare la statua al Presidente dei Ministri bavarese dottor Siebert, rappresentante dello Stato bavarese proprietario della glittoteca, il Fuehrer ha pronunziato un breve discorso, esprimendo il suo vivo piacere di essere riuscito a procurare alla Germania questo prezioso capolavoro dell'arte classica che Luigi I di Baviera invano aveva cercato di procurare a Monaco.

Il Fuehrer ha concluso esprimendo al Governo italiano ed al suo geniale Capo i sentimenti della più viva riconoscenza per questa cessione che è stata possibile nel segno dell'asse Roma-Berlino.

Alla solenne cerimonia sono state invitate eminenti personalità del Regime nazional-socialista e della Camera culturale. Hanno assistito anche il Console Generale d'Italia, Ministro Pittalis, e una rappresentanza del Fascio di Monaco. Il Fuehrer, dopo il discorso, si è intrattenuto in cordiale colloquio con il Ministro d'Italia, rinnovando parole di viva ammirazione per questo capolavoro artistico.

Pariani da Goering

BERLINO, 9

Il generale Pariani ha chiuso oggi il suo soggiorno a Berlino con una visita al Maresciallo Goering, che lo ha molto cordialmente ricevuto nella sua tenuta di Karinhall.

Il generale Pariani è partito questa sera per Monaco, ove si trattiene fino a lunedì per assistere alle manifestazioni della giornata dell'arte tedesca.

Palestina insanguinata

L'isolamento di Caifa

LONDRA, 9.

La Palestina preoccupa vivamente gli ambienti ufficiosi. La notizia dell'orrendo eccidio compiuto ieri da una donna ebrea presso la Porta di Giaffa — col lancio di un micidiale ordigno — giunge a significare l'estrema pericolosità della tensione, e perciò qui si approvano le energiche misure escogitate al riguardo.

Commentando l'arrivo in Palestina di navi da guerra britanniche, il «News Chronicle» non dubita che l'ordine sia ristabilito, ma pensa che sarà una calma provvisoria, a meno che non si eliminino le ragioni principali della animosità fra arabi e ebrei, i quali interpretano ciascuno a modo suo le promesse che l'Inghilterra ha loro fatte durante la guerra.

«Il Governo inglese — aggiunge il giornale — ha avuto modo di capire che è ora di adottare una politica precisa: Una politica qualsiasi varrebbe meglio della incertezza attuale. Arabi ed ebrei non possono regolare da soli il problema come alcuni vorrebbero e noi non possiamo permetterlo perchè abbiamo una responsabilità. L'impiego della forza non è una soluzione. Occorre che una politica costruttiva sia annunciata senza ritardo e che sia prontamente applicata.»

Mentre si ha notizia che a Gerusalemme il coprifuoco è stato inasprito ed esteso, ci si informa che nuclei di mitraglieri sono stati collocati sui tetti dei maggiori edifici di Gerusalemme e di Caifa. Le truppe hanno completamente isolato Caifa dal resto del Paese e non permettono alcuna forma di traffico. A Londra sono giunte dalla Palestina telegrafiche richieste di rinforzi.

Preoccupazioni francesi

La minacciosa situazione in Palestina, che si ripercuote sulla Transgiordania e in minor misura anche in alcuni settori della Siria e del Libano, preoccupa le sfere dirigenti francesi. Se l'Inghilterra si trova di fronte ad una vera ribellione nei confini di uno Stato posto sotto il suo controllo, la Francia ha le sue serie noie in Siria, dove la situazione nè determinata; in seguito al trattato franco-siriaco è tutt'altro che rassicurante. Il declino del prestigio francese in Siria e nel Libano, ha, infatti, provocato nuove e numerose velleità locali che sono oggi difficilmente rintuzzabili e che vengono registrate in molti ambienti con profonda delusione. Particolarmente dopo lo strombazzato accordo franco-turco.

Le minoranze maomettane della Bulgaria

SOFIA, 9.

I rappresentanti delle minoranze maomettane di vari centri della Bulgaria sono giunti a Sofia per invocare l'annullamento del progetto di legge tendente a limitare la competenza del tribunale dei muftì al solo campo religioso. Tale progetto è stato presentato dal Governo alla Camera per la approvazione.

Starace e Lantini testimoni alle nozze del Federale di Genova

GENOVA, 9.

Nella Cappella di S. E. il Cardinale Arcivescovo sono state celebrate stamane le nozze di Giorgio Molfino, componente il Direttorio Nazionale il Partito e Segretario Federale di Genova, con la signorina Maria Rosa Solari. Erano testimoni per lo sposo S. E. Achille Starace, Ministro Segretario del Partito, e S. E. Ferruccio Lantini, Ministro delle Corporazioni; per la sposa il senatore Arturo Bocciardo e S. E. l'ammiraglio di Squadra Domenico Martini. Le nozze sono state celebrate da S. Em. il Cardinale Arcivescovo Pietro Boetto, il quale ha celebrato la Santa Messa ed ha rivolto agli sposi parole di circostanza. Agli sposi è giunta la speciale benedizione del Santo Padre.

Erano presenti alla cerimonia, che ha avuto un carattere strettamente intimo, le maggiori autorità cittadine, i genitori degli sposi, altri parenti e amici.

Gli sposi hanno offerto ai 2800 assistiti che consumano il rancio del popolo nei tre refettori di Vico Agogliotti, via Enrico Toti e di Sampierdarena, già assistiti dall'E. O. A. e ora dall'E. C. A., un rancio speciale.

La caccia aperta al quattro settembre

ROMA, 9.

Confermando che l'apertura della caccia avrà luogo quest'anno il 4 settembre la «Tribuna» aggiunge che per alcune provincie sono state disposte due diverse epoche: il sette agosto per gli uccelli di passo e i passeracei e la prima domenica di settembre per la selvaggina stanziale.

E' stato inoltre proposto che per la caccia alle lepri e alle pernici in Sardegna il periodo di caccia sia fissato dal venti settembre al venti ottobre.

E' stato parimenti proposto che sia ridotto da quindici a dieci il numero dei capi di pernici che si possono trasportare dall'isola.

Frattando il Ministero delle Finanze ha impartito agli uffici dipendenti istruzioni per il trattamento fiscale dei permessi di caccia nelle riserve. Il concessionario di riserve può concedere durante la stagione venatoria permessi di caccia e uccellagione annuali permanenti o di durata superiore di venti giorni o anche permessi giornalieri. Si intende che la tassa di concessione governativa di lire 36 è dovuta sia nel caso di permessi annuali e permanenti sia nel caso di permessi di durata superiore ai venti giorni dovendosi questi ultimi ritenere equiparati ai permanenti. Alla tassa di concessione governativa non sono invece da assoggettare i permessi giornalieri e di durata inferiore ai venti giorni; con avvertenza però che detti permessi rilasciati in più volte alla stessa persona e complessivamente per oltre venti giorni devono considerarsi anche essi come permanenti e pagare quindi la relativa tassa.

In previsione della riapertura della caccia sono rese note le norme per il rinnovo delle licenze da caccia con fucili. Per coloro che non sono soci della locale Sezione cacciatori la tassa a mezzo vaglia è di lire 136,25. Per i minori non emancipati (dai sedici ai ventidue anni) devono essere presentati anche per il rinnovo della licenza di caccia gli stessi certificati come per il rilascio della prima licenza e cioè atto di assenso redatto da notaio o da ufficiale di P. S. e il certificato di iscrizione e frequenza al Tiro a segno.

Le gare a Venezia del Gran Premio motonautico

VENEZIA, 9.

Nel pomeriggio hanno avuto inizio sullo specchio d'acqua antistante alla riva dell'Impero le gare del Gran Premio Motonautico di Venezia, sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Dopo le gare di fuori bordo classe 250 e 520 cmc. vinte rispettivamente da Carlo Toselli e da Arcangelo Sabatucci, alle 18,15 è stato dato il via ai concorrenti della 1.a prova del Gran Premio Motonautico di Venezia per motoscafi da corsa da 1200 kg. e 12 litri, gara valevole per la Coppa Principe di Piemonte per il campionato mondiale dei dodici litri, circuito di m. 4500 giri 16 km. Il tempo massimo 9 primi dopo il primo arrivato. Sono partiti John Rutherfurd su «Juno» (Ventnor Pankard, Stati Uniti d'America; Guido Cattaneo su «Asso V. R.» (Baglietto Isotta) Stato Maggiore della Milizia; Theo Rossi di Montelera su «Alagi» (Baglietto Isotta, Stato Maggiore della Milizia. Si è classificato primo Theo Rossi su «Alagi» che ha compiuto il percorso in 43'14" alla media di km. 99,923. Ritiratisi al primo giro Cattaneo e al nono Rutherfurd.

NOTIZIE IN BREVE

IN PIENO INVERNO

è ripiombata l'Inghilterra a seguito di violentissime tempeste. La grandine ha raggiunto anche 18 cm. di spessore. Sono stati devastati frutteti e campagne.

LA MOSTRA DEL CASTAGNO

sarà inaugurata a Porretta Terme dal Sottosegretario all'Agricoltura e alla Bonifica integrale, on. Tassinari.

UN SULTANO A S. REMO

Il Sultano di Delhi, accompagnato dal figlio e proveniente dall'isola di Sumatra, è giunto a S. Remo, dove soggiornerà alcuni giorni.

CROCIERA MEDITERRANEA

Da Napoli è partita la motonave «Saturnia» in crociera mediterranea con a bordo milleduecentotrentacinque passeggeri.

AVIAZIONE FRANCESE

Altri gravi incidenti registra la aviazione francese. Tre «Bloch» hanno dovuto forzatamente atterrare per guasti e cattivo funzionamento. Per fortuna sui quindici membri degli equipaggi, soltanto un sottufficiale è rimasto ferito.

L'ACCORDO PER IL CHACO

A Buenos Ayres, presso quel Ministero degli Esteri è stato parafato l'accordo per il Chaco.

I VARGLIEN DERUBATI

Mentre i due noti giocatori della Juventus, fratelli Varglien ascoltavano l'«Aida» al Palazzo della Moda a Torino, sono stati derubati della loro auto.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 72

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

E cadde ginocchioni dinanzi a colei che fu l'amante di suo marito, scoppiando in lagrime.

— Che fate, signora contessa?

— Imploro ai vostri ginocchi, ella rispose, il perdono pel conte di Rosamont.

— Oh! gli ho già perdonato. Ma vi prego, non rimanete così... Alzatevi.

La contessa si alzò, e prendendo la mano di Maria:

— Il conte fu assai colpevole verso di voi, ella disse. Non ha figli e ne soffre. Ah! Dio lo punisce nel vostro figlio che è pure il suo.

— Egli ne ignora l'esistenza, osservò la signora Clavière con un dolce sorriso, e da lungo tempo non pensa più a Maria Sorel.

La contessa tacque: teneva basso il capo e pareva come assorta in un pensiero triste.

— Signora, disse da lì a poco Maria, desiderate ancora di adottare il mio Andrea?

La signora di Rosamont trasalì, e rialzando vivamente il capo:

— Ho ricevuto una crudele lezione, disse; ero ammalata; sono ora guarita della mia mania d'adozione; e per consolarmi di non essere madre, penserò di continuo a vostro figlio, signora, ad Andrea Clavière, al figlio di mio marito.

— Serberete il segreto della rivelazione che vi ho fatta?

La contessa guardò fisso Maria.

— Perchè mi fate questa domanda? essa chiese.

— Perchè mi rispondiate, signora contessa.

— Non dirò nulla al conte di Rosamont, nè ad alcuno.

— Va bene, e vi ringrazio.

— Amo mio marito, e se egli sapesse.... Ve lo dicevo or ora, sarebbe una punizione terribile.

— Credete?

— Ah! lo credo, signora. Conosco il conte di Rosamont e la nobiltà dei suoi sentimenti. So cosa ha sofferto nei primi tempi del matrimonio dopo avervi abbandonata; eppure non sapeva che stavate per divenir madre. Sentivo che la sua coscienza di onest'uomo non era tranquilla; era tormentato da un dolor cupo, dal rimorso; ho lottato con perseveranza, con tenacità contro il suo male, e il rimorso finalmente si è alleviato, il dolore si è calmato; la sposa era riuscita ad allontanare dal cuore dello sposo il ricordo di colei, di cui era gelosa. Ora non oserei affermare che egli abbia completamente dimenticato Maria Sorel. Mio Dio! se egli sapesse....

— Signora contessa, disse con gravità la madre d'Andrea, non temete: Maria Sorel non esiste più; il suo cuore è morto ad ogni altro amore che non sia quello materno. Mi si chiama la signora abbrunata perchè, dopo la morte di mio marito, non ho cessato di vestir le gramaglie. Ve l'ho già detto, il mio lutto è eterno....

— Ah! come siete nobile e grande! Come giustifico l'amore che il conte di Rosamont ha avuto per voi! E se vi rivedesse....

— Non ci pensate, signora, interruppe Maria alzandosi; il conte di Rosamont non mi rivedrà mai! Gli ho perdonato e non meno di voi desidero che egli non sia punito.

— Ma se vi incontrasse?

Maria scosse il capo e rispose sorridendo:

— Non frequento la società; non dovete aver quindi alcun timore.

La signora di Rosamont, che si era alzata anch'essa e stava per uscire, stese la mano a Maria; ma subito dopo, trascinata da uno slancio del cuore:

— No, no, esclamò, non è così che posso lasciarvi! Permettetemi, signora, di darvi un bacio.

Fine della parte terza

PARTE QUARTA

Chiara ed Enrichetta

I

Il viaggio

Andrea ed Edoardo erano stati ammessi al liceo Luigi il Grande.

Come dicemmo, essi alla Casa Materna, avevano studiato per due anni sotto la direzione di professori che li avevano iniziati a seri studi.

Attivissimi, docili, disciplinati, pieni di emulazione, sentendo entrambi il bisogno d'imparare, di sapere, si erano nel liceo dedicati interamente al lavoro, così da essere considerati fra i migliori allievi.

Quando entrarono nel liceo, Edoardo, maggiore di Andrea, era anche più innanzi di lui negli studi; ma alla fine del primo anno questi lo aveva già raggiunto, e nel corso dell'anno seguente lo aveva anche sorpassato su parecchi punti del programma scolastico.

Ci affrettiamo ad aggiungere che, dei due, il più contento non era quello che faceva sì rapidi progressi. Infatti, Edoardo godeva intimamente dei trionfi di Andrea, imperocchè i due giovinetti si amavano tanto, che nessun sentimento di invidia e di gelosia poteva turbare in nessun modo il loro scambievole affetto.

Certo Andrea era lieto dei suoi successi e d'essere sempre tra i primi della classe; ma non ne risentiva alcuna vanità nè orgoglio, e se andava altero di sè — con diritto, ci pare — era perchè sapeva che, così operando, rendeva felice sua madre.

Non lavorava egli con tanto ardore, e le ore di studio correvano per lui sì veloci, solo perchè pensava sempre a sua madre?

Un tale stimolo mancava ad Edoardo; il quale conosceva a menadito gli autori antichi e moderni, perchè li aveva studiati seriamente ed approfonditi, così che certe sue composizioni in cui stabiliva dei confronti fra i tali e tali altri grandi scrittori, erano state apprezzate e lodate.

Era di pari forza nella storia, e l'anno stesso in cui aveva brillante- [illegible] di baccelliere in lettere, aveva conseguito il premio di storia universale.

E se studiava anche non senza successo le scienze fisiche e naturali, erano per lui un osso alquanto duro a rodere le matematiche. Aveva un bel affannarsi, non giungeva a cacciarsi in mente l'algebra e le equazioni coi loro gradi. Era come sanscrito per lui.

Spesso, durante la lezione di matematica, staccava furtivamente un foglio dal suo quaderno e si poneva a tratteggiare a matita la testa del professore o quella del sorvegliante o dei condiscepoli, e intanto che si occupava di quei disegni, cui procurava di dare una espressione singolarmente comica, pensava al giorno in cui avrebbe lasciato il liceo per entrare come allievo nello studio di uno dei nostri grandi artisti.

Intanto esplicava, sulla carta, di nascosto, le giovanili ispirazioni artistiche, perfezionandosi così nello studio del disegno e a abilità della sua matita faceva presentire quella del pennello.

(continua)